

Interno copertina

Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale

Palazzo Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano

Tel. +39 02 6765.1

www.famiglia.regione.lombardia.it - www.orimregionelombardia.it

Éupolis Lombardia - Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione della Regione

Via Taramelli 12 (ingresso F) – 20124 Milano

Tel. + 39 02 673830.1

www.eupolis.regione.lombardia.it

Fondazione Ismu

Via Copernico 1 – 20125 Milano

Tel. +39 02 678779.1

www.ismu.org

Provincia di Cremona

Settore Lavoro, Formazione e Politiche Sociali - Servizio Politiche Sociali

Via Dante, 134 - 26100 Cremona

politiche.sociali@provincia.cremona.it - www.provincia.cremona.it/politichesociali

Silvia Schiavi - Assessore alle Politiche Sociali ed Associative, Pari Opportunità

Tel. 0372 406272 - silvia.schiavi@provincia.cremona.it

Dario Rech - Dirigente Settore Lavoro, Istruzione e Formazione, Politiche Sociali

Tel. 0372 406526 - dario.rech@provincia.cremona.it

Cristian Pavanello - Responsabile Servizio Politiche Sociali

Tel. 0372 406335 - cristian.pavanello@provincia.cremona.it

Rosita Viola - Referente Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali, Area Immigrazione

Tel. 0372 406343 - rosita.viola@provincia.cremona.it

Gruppo di lavoro istituito presso la Fondazione Ismu

Il Rapporto è stato redatto da *Alessio Menonna* (Scheda sintetica, Sezioni 1-3 ed Appendici statistiche) e *Marta Blangiardo* (Sezioni 4-7 e Scheda di approfondimento). Per la figura 1 di pagina 22 si ringrazia *Livia Elisa Ortensi*.

Editing: *Alessio Menonna*

© Copyright Fondazione Ismu, Milano, 2012

ISBN 9788864471082

ISBN 9788864471174

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche a uso interno o didattico, non autorizzata.

Stampato a Cremona nel mese di Giugno 2012

Grafica e Tipografia – Elisabetta Farné Fantigrafica (CR)

OSSERVATORIO REGIONALE PER L'INTEGRAZIONE E LA MULTIETNICITÀ

L'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità (Orim) è nato nel 2000¹, a seguito di un preciso mandato del Consiglio Regionale², frutto della consapevolezza che l'immigrazione è un fenomeno strutturale che interessa in modo significativo l'Italia per la sua collocazione geografica e la Lombardia per la sua rilevanza economica e produttiva. L'attività dell'Osservatorio Regionale sull'immigrazione dà altresì pienamente attuazione allo Statuto della Regione Lombardia³ e alla sua legge quadro in materia di interventi sociali⁴, che assegnano alla Giunta il compito di promuovere, in collaborazione con i soggetti del territorio, organismi di studio e di ricerca per la raccolta e l'elaborazione delle informazioni utili all'esercizio delle attività di governo e di amministrazione. Garantire continuità alle attività dell'Osservatorio Regionale sull'immigrazione significa, altresì, adempiere alla normativa nazionale in materia, che chiede alle Regioni di osservare e monitorare il processo migratorio e le manifestazioni di razzismo e di xenofobia presenti sul proprio territorio.

L'Orim risponde all'esigenza di fornire informazioni corrette e precise sul fenomeno migratorio per prevenire e contrastare forme di discriminazione e assicurare un'attività di consulenza nei confronti di coloro che sono chiamati a operare in ambito migratorio. L'Osservatorio è uno strumento di acquisizione di dati puntuali sull'immigrazione in Lombardia, nonché un mezzo di programmazione territoriale delle politiche e di promozione di una cultura dell'integrazione. Nel corso di questi dieci anni di attività è stata raccolta un'importante quantità di dati che costituisce l'elemento portante dell'Osservatorio, fondamentale per lo sviluppo e l'affinamento del sito (www.orimregionelombardia.it) e del servizio di Banca dati *on line* nelle diverse Sezioni (popolazione, scuola, lavoro, salute, tratta e vittime di sfruttamento, accoglienza, associazionismo e progetti territoriali). A seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 14/2010 e della successiva DGR 2051 del 28 luglio 2011, dal 1° settembre 2011 la gestione e il coordinamento dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, così come per gli altri osservatori regionali, è stata trasferita a Éupolis Lombardia - Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione della Regione⁵.

In questi anni l'Osservatorio ha consolidato un "sistema a rete" tramite gli Osservatori Provinciali sull'Immigrazione (Opi), i quali garantiscono un flusso sistematico di

¹ DGR 5 dicembre 2000 n. 2526 Istituzione dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

² DCR n. VI/1279 del 7 luglio 1999, con la quale il Consiglio Regionale della Lombardia, in relazione al Programma pluriennale di interventi concernenti l'immigrazione per il biennio 1999/2000, ha impegnato la Giunta a istituire un Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità (BURL 2 agosto 1999, n. 31).

³ Art. 47, legge statutaria n. 1 del 30 agosto 2008.

⁴ Art. 11, co. 1 lett. s), LR. n. 3 del 1° marzo 2008.

⁵ DGR IX/2051 del 28 luglio 2011, *Trasferimento della gestione degli Osservatori istituiti dalla Giunta regionale e coordinamento di quelli istituiti dagli enti del sistema regionale presso l'Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione, ai sensi dell'art. 3 lett. d) della l.r. 14/2010.*

informazioni a livello territoriale⁶. Da ciò l'indiscutibile ruolo dell'Orim di servizio alle istituzioni e agli operatori, accreditato non solo come strumento di indagine e di conoscenza del fenomeno migratorio, ma anche come laboratorio e crocevia di iniziative sperimentali che rispondono a bisogni specifici, nonché come dispositivo di monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi.

Il sistema d'azione dell'Osservatorio di Regione Lombardia trova riconoscimento anche a livello nazionale e internazionale.

⁶ DGR n.11266/2010 del 10 febbraio 2010, *Convenzione per il Piano delle attività di prosecuzione, funzionamento e sviluppo della Rete degli Osservatori Provinciali sull'Immigrazione a supporto e in raccordo con l'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.*

Comitato Direttore

In base alle proposte avanzate dal Comitato Direttore Integrato e dal Comitato Scientifico stabilisce le linee programmatiche del piano annuale, ripartisce il budget, verifica l'attività svolta e la divulgazione dei risultati. È costituito da:

Éupolis – Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione
Alberto Brugnoli (direttore generale)

Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale
Roberto Albonetti (direttore generale)

Regione Lombardia – Unità Organizzativa Servizi e Interventi Sociali e Sociosanitari
Rosella Petrali (direttore Vicario Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, dirigente Unità Organizzativa Servizi e interventi sociali e sociosanitari)

Fondazione Ismu
Vincenzo Cesareo (segretario generale)

Comitato Direttore Integrato

Propone le direttive generali per il piano di lavoro annuale. È costituito da:

Éupolis Lombardia – Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione
Alberto Brugnoli (direttore generale)
Antonio Lentini (dirigente Struttura Statistica e Osservatori)
Federica Ancona (responsabile coordinamento Osservatori regionali – Area sociale)

Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale
Roberto Albonetti (direttore generale)
Rosella Petrali (direttore Vicario Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, dirigente Unità Organizzativa Servizi e interventi sociali e sociosanitari)
Enrico Boyer (dirigente Struttura Interventi per l'Inclusione Sociale)
Clara Demarchi (responsabile Unità Operativa Immigrati, Carcere e Povertà)

Fondazione Ismu
Vincenzo Cesareo (segretario generale)
Gian Carlo Blangiardo (responsabile Settore monitoraggio)
Valeria Alliata di Villafranca (responsabile Sezione consulenza enti Ce.Doc.)

Osservatori Provinciali sull'Immigrazione delle dodici Province lombarde

Altre Amministrazioni e Enti locali

Comitato Scientifico

Propone al Comitato Direttore le tematiche da affrontare, concorre alla realizzazione dei progetti di ricerca, esprime pareri sulle tematiche migratorie su richiesta della Regione e sulla qualità scientifica dei progetti dell'Orim. È costituito da:

Éupolis Lombardia – Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione

Antonio Lentini (dirigente Struttura Statistica e Osservatori)

Federica Ancona (responsabile coordinamento Osservatori regionali – Area sociale)

Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale

Clara Demarchi, Enrico Boyer

Fondazione Ismu

Valeria Alliata di Villafranca, Elena Besozzi, Gian Carlo Blangiardo, Vincenzo Cesareo,

Francesca Locatelli, Veronica Riniolo

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Patrizia Capoferri, Giuseppe Colosio

Università degli Studi di Milano Bicocca – Dipartimento di statistica

Laura Terzera

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano – Dipartimento di sociologia

Michele Colasanto

Università degli Studi di Milano – Dipartimento di studi sociali e politici

Alberto Martinelli

Università degli Studi di Milano-Bicocca – Dipartimento giuridico delle istituzioni nazionali ed europee

Paolo Bonetti

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano – Istituto giuridico

Ennio Codini

Politecnico di Milano – Dipartimento di architettura e pianificazione

Antonio Tosi

Caritas ambrosiana

Maurizio Ambrosini

Centro di ricerca Synergia

Luigi Mauri, Francesco Grandi

Rappresentante Tavolo Interprovinciale degli Osservatori Provinciali sull'Immigrazione della Lombardia

Cristian Pavanello

Coordinamento generale Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità

Vincenzo Cesareo (coordinatore)

Gian Carlo Blangiardo (vice coordinatore)

Gruppi di ricerca:

L'immigrazione straniera in Lombardia

Gian Carlo Blangiardo (responsabile scientifico), professore ordinario di Demografia, Dipartimento di statistica, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Laura Terzera (corresponsabile scientifico), professoressa associata di Demografia, Dipartimento di statistica, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Maria Paola Caria, collaboratrice presso la cattedra di Demografia, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Giuseppe Gabrielli, borsista post dottorato, Dipartimento di Scienze Statistiche C.Cecchi, Università di Bari

Alessio Menonna, collaboratore presso la cattedra di Demografia, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Simona Maria Mirabelli, borsista presso la cattedra di Demografia, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Livia Elisa Ortensi, assegnista di ricerca presso la cattedra di Demografia, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Laura Zanfrini, professoressa ordinaria di Sociologia dei processi economici, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Altre collaborazioni

La rilevazione è stata realizzata da oltre cento rilevatori coordinati a livello provinciale da: Cooperativa Mediazione Integrazione, Cooperativa Chance, Agenzia per la Pace, Carina Bendrame, Giorgia Papavero, Federica Ciciello, Claudia Cominelli, Finis Terrae Società cooperativa sociale, Said Boutaga, Cristina Taffelli, Associazione Les Cultures Onlus.

Il coordinamento regionale è stato curato da Giorgia Papavero e Laura Terzera, presso la Fondazione Ismu.

Lavoro

Michele Colasanto (responsabile scientifico), professore ordinario di Sociologia, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Francesco Marcaletti, ricercatore, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Giulia Airaghi, dottoranda, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Emma Garavaglia, dottoranda, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Francesca Mungardi, collaboratrice del Centro di Ricerca Wwell, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Salute

Alberto Martinelli (responsabile scientifico), professore emerito di Scienza politica, Università degli Studi di Milano

Nicola Pasini (corresponsabile scientifico), professore associato di Scienza politica, Dipartimento di studi sociali e politici, Università degli Studi di Milano; responsabile Settore Salute e Welfare della Fondazione Ismu

Daniela Carrillo, dottoressa di ricerca in antropologia, collaboratrice presso Fondazione Ismu

Albino Gusmeroli, ricercatore sociale, collaboratore presso Fondazione Ismu

Veronica Merotta, collaboratrice presso l'Istituto Éupolis, Regione Lombardia e Fondazione Ismu

Lia Lombardi, docente a contratto di Sociologia della medicina, Facoltà di medicina, Università degli Studi di Milano; collaboratrice presso Fondazione Ismu

Armando Pullini, medico pediatra, collaboratore presso Fondazione Ismu e coordinatore del Corso Salute e Immigrazione

Scuola

Elena Besozzi (responsabile scientifico), già ordinaria di Sociologia dell'educazione, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Federica Avigo, collaboratrice presso Fondazione Ismu

Alessandra Barzaghi, collaboratrice del Settore Educazione Fondazione Ismu

Patrizia Capoferri, referente intercultura, Ufficio scolastico regionale per la Lombardia

Maddalena Colombo, professoressa associata di Sociologia dell'educazione, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Erica Colussi, collaboratrice del Settore Educazione Fondazione Ismu

Emanuela Dal Zotto, dottoranda di ricerca, Università degli studi di Milano, collaboratrice presso Fondazione Ismu

Vera Lomazzi, dottoranda di ricerca, Università Cattolica di Milano,

Sonia Pozzi, dottoressa di ricerca in Sociologia, collaboratrice presso Fondazione Ismu

Emanuela Rinaldi, dottore di ricerca in Sociologia e metodologia della ricerca sociale, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Mariagrazia Santagati, responsabile del Settore Educazione della Fondazione Ismu

Cristina Zanzottera, collaboratrice presso Fondazione Ismu

Diritto e normativa

Paolo Bonetti, professore associato di Diritto costituzionale, Dipartimento giuridico delle istituzioni nazionali ed europee, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Ennio Codini, professore associato di Istituzioni di diritto pubblico, Istituto giuridico, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Manuel Gioiosa, assegnista di ricerca, facoltà di Sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Casa e accoglienza

Alfredo Alietti, ricercatore di Sociologia dell'ambiente e del territorio, Dipartimento di Scienze Umane, Università di Ferrara, collaboratore Fondazione Ismu

Antonio Tosi, Dipartimento di architettura e pianificazione, Politecnico di Milano

Valeria Alliata di Villafranca, collaboratrice presso Fondazione Ismu

Marta Lovison, collaboratrice presso Fondazione Ismu

Osservatori Provinciali sull'immigrazione della Lombardia

Associazionismo

Marco Caselli (responsabile), professore associato di Metodologia delle scienze sociali, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Massimo Conte, ricercatore agenzia Codici

Laura Davì, collaboratrice presso Fondazione Ismu

Francesco Grandi, ricercatore responsabile Area studi immigrazione, Synergia

Francesco Marini, dottorando di ricerca, Dipartimento di Sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Osservatori Provinciali sull'immigrazione della Lombardia

Famiglie migranti

Maurizio Ambrosini (responsabile scientifico), professore ordinario di Sociologia dei processi migratori, Dipartimento di studi sociali e politici, Università degli Studi di Milano
Meri Salati (coordinatrice del gruppo di ricerca), responsabile Centro studi, Caritas ambrosiana

Paola Bonizzoni, assegnista di ricerca, Dipartimento di studi sociali e politici, Università degli Studi di Milano

Collaboratori di ricerca

Patrizio Ponti si è occupato dell'elaborazione e dell'analisi dei dati. Marta Cordini, Vera Lomazzi e Sonia Pozzi hanno collaborato all'analisi dei questionari, alla raccolta e all'analisi delle interviste in profondità.

Tratta e prostituzione

Patrizia Farina, (responsabile scientifico), professoressa associata di Demografia, Dipartimento di statistica, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Alessio Menonna, collaboratore presso la cattedra di Demografia, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Livia Elisa Ortensi, assegnista di ricerca presso la cattedra di Demografia, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Gli enti e le associazioni che partecipano all'Osservatorio Tratta sono: Caritas ambrosiana (segreteria), Caritas Diocesane della Lombardia; Bergamo: La Melarancia, Micaela; Brescia: Casa Betel 2000, Impsex, Caritas parrocchiale di Ospitaletto; Como: Istituto Suore adoratrici Casa Nazareth; Cremona: Comunità Giulia Colbert (Crema), Comunità Santa Rosa; Mantova: Porta Aperta; Milano: Ala Milano, Ceas, Farsi Prossimo Onlus Scs, La Grande Casa (Sesto S. Giovanni), Lule (Abbiategrosso), Naga (Milano), Pantonoikia (Settala), Segnavia/Padri Somaschi, Colce (Sesto San Giovanni); Pavia: Casa Costanza Gregotti (Vigevano), Casa San Michele, Pianzola Olivelli (Cilavegna); Varese: Gruppo Mares (Tradate).

Progetti e interventi territoriali

Antonio Tosi (responsabile scientifico), Dipartimento di architettura e pianificazione, Politecnico di Milano

Roberto Cagnoli, collaboratore presso il Dipartimento di architettura e pianificazione, Politecnico di Milano

Sara Tosi, collaboratrice presso il consorzio Metis, Politecnico di Milano

Barbara Visentin, Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, Regione Lombardia
Osservatori Provinciali sull'immigrazione della Lombardia

Devianza

Ernesto Savona (responsabile scientifico), professore ordinario di criminologia, Facoltà di Sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore e direttore di Transcrime, Joint Research Centre on Transnational Crime (Università Cattolica di Milano – Università di Trento)

Giulia Berlusconi, dottoranda in criminologia, Università Cattolica del Sacro Cuore e collaboratrice alla ricerca di Transcrime

Stefano Caneppele, ricercatore, Facoltà di Sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore e collaboratore alla ricerca di Transcrime

Lorella Garofalo, dottoranda in criminologia, Università Cattolica del Sacro Cuore e collaboratore alla ricerca di Transcrime

Marina Mancuso, dottoranda in criminologia, Università Cattolica del Sacro Cuore e collaboratrice alla ricerca di Transcrime

Sito e Banca Dati

Gian Carlo Blangiardo (responsabile)

Alessio Menonna (referente area Popolazione)

Giorgia Papavero (referente area Scuola-Alunni stranieri)

Maddalena Colombo (referente area Scuola-Progetti di educazione interculturale)

Armando Pullini (referente area Salute)

Francesco Marcaletti (referente area Lavoro)

Patrizia Farina (referente area Tratta e vittime di sfruttamento)

Maurizio Ambrosini (referente area Volontariato e terzo settore)

Valeria Alliata di Villafranca (referente area Accoglienza)

Antonio Tosi (referente area Progetti territoriali)

Marco Caselli (referente area Associazionismo)

Francesca Locatelli (raccordo Fondazione Ismu e Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale)

Clara Demarchi (referente Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, Regione Lombardia)

Osservatori Provinciali sull'immigrazione della Lombardia

Tavolo Interprovinciale

È costituito dai rappresentanti degli Osservatori Provinciali sull'immigrazione, della Regione Lombardia – DG Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale – e coordinato dalla Fondazione Ismu. Un rappresentante degli Opi partecipa al Comitato Scientifico.

Osservatori Provinciali sull'immigrazione della Lombardia

Michela Persico, Provincia di Bergamo

Giovanna Lazzaroni, Provincia di Brescia

Anna Tacchini, Provincia di Como

Cristian Pavanello, *Rosita Viola*, Provincia di Cremona

Cristina Pagano, Provincia di Lecco

Giuseppina Camilli, *Marta Annunziata*, Provincia di Lodi

Gabriele Gabrieli, Giovanni Murano, Provincia di Mantova
Luciano Schiavone, Marta Lovison, Provincia di Milano
Alberto Zoia, Massimo Carvelli, Provincia di Monza e della Brianza
Daniela Rolandi, Provincia di Pavia
Lucia Angelini, Provincia di Sondrio
Nadia Piantanida, Provincia di Varese

Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà
Sociale

Clara Demarchi

Fondazione Ismu
Valeria Alliata di Villafranca

Coordinamento operativo
Valeria Alliata di Villafranca

Attività editoriale
Elena Bosetti (responsabile)
Fabio Compostella

Segreteria organizzativa
Fabio Compostella
Ivana Di Lascio
Francesca Locatelli
Marta Lovison
Veronica Riniolo (assistente del coordinatore generale)

Amministrazione
Gianna Martinoli
Barbara Visentin

Indice

Presentazione	pag. 15
Premessa	» 17
Scheda sintetica	» 23
Sezione 1: Gli aspetti quantitativi e la tipologia della presenza	» 27
Sezione 2: Le aree ed i Paesi di provenienza	» 37
Sezione 3: Il fenomeno dell'irregolarità	» 51
Sezione 4: Le caratteristiche strutturali (genere, età, religione, istruzione)	» 57
Sezione 5: L'anzianità della presenza (in Italia e in provincia)	» 63
Sezione 6: La condizione lavorativa	» 67
Sezione 7: La condizione abitativa e familiare	» 73
Scheda di approfondimento. Aspetti dell'integrazione	» 83
Allegato metodologico 1. Definizione dei criteri di rappresentatività del campione	» 87
Allegato metodologico 2. Valutazione del livello di integrazione della popolazione straniera immigrata	» 91
Appendice statistica 1. Il questionario	» 93
Appendice statistica 2. Distribuzione provinciale delle principali variabili: un confronto con la realtà regionale	» 101
Le pubblicazioni dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità	» 115

Presentazione

Nel 2011 la popolazione straniera in provincia di Cremona continua ad aumentare, anche se con tassi di crescita inferiori rispetto agli anni passati, insediandosi stabilmente nel nostro territorio, come evidenziato dall'incremento dei residenti e del numero di acquisizioni di cittadinanza italiana. Gli stranieri si ricongiungono con il coniuge, e/o con i figli rimasti nel Paese d'origine, diventano residenti, acquistano casa, hanno figli che nascono e crescono nelle comunità piccole o grandi del territorio provinciale, frequentano le scuole dell'obbligo, apprendono la lingua italiana, e sono sempre più numerose le famiglie con almeno un componente straniero e i matrimoni misti.

La serie storica dei dati contenuti nel presente rapporto, e i dati socio-demografici rilevati a livello provinciale, descrivono uno scenario in continua evoluzione che sollecita i sistemi locali a ripensarsi in termini nuovi per definire e programmare interventi a favore di una maggiore coesione sociale, a partire dalle seguenti considerazioni:

- *la crescita della popolazione straniera* come dato ormai strutturale in relazione al *sistema produttivo* e allo *sviluppo demografico*;
- *la diffusione dell'insediamento di popolazione immigrata* sull'intero territorio provinciale, che richiede azioni capillari;
- *l'incremento della presenza di nuclei familiari* e della necessità di dedicare una maggiore attenzione alla *componente femminile*, che soffre di un maggiore grado di isolamento, e all'integrazione non subalterna delle *seconde generazioni* a fronte di aspettative di emancipazione e miglioramento delle condizioni socio-economiche.

Le determinanti che definiscono la stabilità della presenza e i processi di radicamento territoriale hanno un carattere multidimensionale e richiedono percorsi di intervento integrati nonché una visione sistemica dei problemi per programmare nel medio-lungo periodo azioni a favore di un'effettiva integrazione. Il territorio cremonese si colloca al secondo posto tra le province

lombarde per indice di integrazione, confermando il trend positivo degli anni precedenti ed il buon livello di inserimento degli immigrati nella società di accoglienza. Tuttavia è necessario continuare a monitorare le diverse dimensioni, economica, sociale, politica, culturale, del processo di integrazione, anche attraverso la lettura dei dati, di cui proponiamo un'analisi nel presente rapporto.

Nel 2011, nonostante il perdurare della crisi economica ed occupazionale nazionale ed europea, il tasso di disoccupazione dei lavoratori stranieri diminuisce del 3,4%. Si tratta di un miglioramento apparente se si considera che nel 2011 diminuisce di 4,7 punti la percentuale dei lavoratori stranieri occupati a tempo indeterminato, aumenta complessivamente del 4,7% l'occupazione irregolare, aumentano le sistemazioni alloggiative precarie, dall'11,1 al 15,8 per cento, e sul luogo di lavoro, dal 4,1 al 6,2 per cento. Ed infine si registra un aumento, dal 19,8 al 21,5 per cento, di coloro che vivono con un reddito mensile netto da lavoro inferiore ai 750 euro.

Negli ultimi dieci anni le caratteristiche e le condizioni della presenza della popolazione straniera nella nostra provincia sono decisamente migliorate, come dimostrano i dati del rapporto, tuttavia assistiamo, per quanto riguarda alcune dimensioni, a trend negativi rispetto al passato, che costituiscono un campanello d'allarme per tutti i soggetti territoriali coinvolti nella gestione dei processi migratori e dei percorsi di inclusione sociale.

*Dr.ssa Silvia Schiavi
Assessore Politiche Sociali ed Associative, Pari Opportunità,
Politiche Giovanili
della Provincia di Cremona*

Premessa

Nel presente volume si espongono in modo dettagliato per la provincia di Cremona i risultati delle elaborazioni ricavate dall'indagine del 2011 dell'*Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, oltre alle serie storiche più generali a partire dal 2000. Nel quadro delle iniziative di tale *Osservatorio*, il *Rapporto sull'immigrazione straniera* delinea l'intensità e le caratteristiche del fenomeno migratorio in ambito provinciale, con gli appropriati aggiornamenti ed approfondimenti, evidenziando le maggiori tendenze temporali, collocando in definitiva il contesto provinciale all'interno di un panorama di confronti anche con le realtà degli altri territori lombardi⁷.

Metodologicamente, il materiale statistico che fa da supporto alle analisi si riferisce alla popolazione straniera presente *indipendentemente dalla residenza e dalla regolarità riguardo al soggiorno* nella città di Cremona e in un insieme di altri 26 comuni scelti nel resto del territorio provinciale, con criteri di rappresentatività rispetto ad alcune caratteristiche particolarmente significative. Nell'ambito del complesso dei comuni selezionati, il sub-campione di stranieri oggetto di attenzione è stato fissato anche per il 2011 in 500 unità ed è stato scelto unicamente entro la popolazione con almeno 15 anni di età originaria dei cosiddetti "Paesi a forte pressione migratoria" (Pfp), ossia Paesi in via di sviluppo (Pvs) o dell'Europa dell'Est, neocomunitari rumeni e bulgari inclusi. L'identificazione delle unità da sub-

⁷ Dopo già per la provincia di Cremona un'esperienza pilota nel 2000, a partire dall'anno 2001 è stato avviato in tutta la Lombardia l'*Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità* nel cui ambito è stata svolta annualmente una rilevazione campionaria su base regionale con caratteristiche di rappresentatività anche rispetto ad ognuna delle circoscrizioni provinciali lombarde. Il presente lavoro impiega i dati raccolti in occasione di tali indagini con riferimento ai sub-campioni relativi alla provincia di Cremona. Per ulteriori approfondimenti si vedano: G. C. Blangiardo (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. Rapporti 2001-2011*, Regione Lombardia - Éupolis - Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità - Fondazione Ismu, Milano, 2002-2012.

campionare è avvenuta con i criteri probabilistici conformi alle regole del “campionamento per centri o ambienti di aggregazione”⁸. Ad ogni soggetto selezionato è stato somministrato un questionario riguardante le proprie principali caratteristiche strutturali, individuali e familiari – sesso, età, stato civile, cittadinanza, istruzione, appartenenza religiosa, regolarità rispetto al soggiorno, eventuale residenza anagrafica, condizione familiare, economica, abitativa, ecc. – mentre nel contempo, a partire dalle risultanze anagrafiche presso i comuni della provincia di Cremona, si è proceduto alla valutazione della popolazione straniera residente al 1° luglio 2011 distintamente per genere e cittadinanza.

Riproponendo la metodologia messa a punto in occasione delle precedenti esperienze di analisi, si è giunti alla quantificazione della presenza straniera e alla sua specificazione rispetto alla provenienza e alla condizione di stabilità/regolarità. In particolare, si è provveduto all’elaborazione congiunta delle risultanze anagrafiche per cittadinanza con le corrispondenti stime campionarie relative sia alla proporzione di immigrati residenti nei comuni della provincia, sia alla percentuale di regolari rispetto al soggiorno.

Anche in questa occasione il complesso dei risultati forniti dalle indagini campionarie ha offerto l’opportunità di caratterizzare l’immagine del fenomeno migratorio in provincia di Cremona rispetto ai tratti più significativi sotto il profilo bio-demografico, culturale, sociale, economico-occupazionale e abitativo-familiare, fornendo tutti gli elementi per valutare la dinamica dell’integrazione e le problematiche nuove o ancora aperte in un’analisi storica.

Nelle pagine seguenti si rende disponibile la documentazione statistica riguardante gli aspetti quantitativi e le principali caratteristiche strutturali degli immigrati stranieri provenienti da Paesi a forte pressione migratoria presenti in provincia di Cremona nel 2011, preceduta da brevi note introduttive e di commento. Tali dati sono opportunamente collocati nel contesto evolutivo del fenomeno così come risulta dal complesso dei risultati acquisiti attraverso le indagini svolte negli anni dal medesimo *Osservatorio*

⁸ A questo riguardo si consulti l’*Allegato metodologico. Definizione dei criteri di rappresentatività del campione* in questo volume. Per una trattazione più sistematica, riguardo alla metodologia in tema di campionamento per la scelta delle singole unità da intervistare si vedano G. C. Blangiardo, “Campionamento per centri nelle indagini sulla presenza straniera in Lombardia”, in *Studi in ricordo di Marco Martini*, Giuffrè, Milano, 2004 e G. Baio, G. C. Blangiardo, M. Blangiardo, “Centre Sampling Technique in Foreign Migration Surveys: A Methodological Note”, in *Journal of Official Statistics*, vol. 27, 3, 2011: 451-465; per quella relativa alle stime sul numero di presenti in corrispondenza delle diverse tipologie si veda G. C. Blangiardo e L. Terzera, “L’immigrazione straniera nell’area milanese”, *Quaderni I.S.MU.*, 4, FrancoAngeli, 1997: 67.

Regionale per l'integrazione e la multiethnicità. In Appendice statistica – oltre al questionario da cui derivano – sono infine proposte le tabelle di frequenza rispetto alle principali variabili strutturali, familiari ed individuali riferite alla provincia di Cremona nel 2011, a confronto con le parallele risultanze delle altre province lombarde.

Prospetto 1 - Sintesi della copertura territoriale della rilevazione dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità della Lombardia. Anni 2001-2011

Anno	Unità campionarie di 1° stadio			Unità campionarie di 2° stadio	
	Numero comuni selezionati per provincia	Numero di intervistatori coinvolti nella rilevazione	Numero di interviste realizzate (casi validi)	Numerosità casi ponderati (e relativo apporto ai fini delle elaborazioni) Con significatività provinciale Con significatività regionale	
Provincia di Cremona					
2011	27	8	500	500	317
2010	27	9	502	500	330
2009	27	6	500	500	369
2008	27	5	501	500	315
2007	26	5	500	500	315
2006	30	6	510	500	303
2005	26	7	500	500	256
2004	26	7	500	500	256
2003	25	7	500	500	264
2002	24	6	497	500	248
2001	25	10	502	500	242
Totale Lombardia					
2011	373	139	8.021	8.030	8.030
2010	373	143	8.033	8.000	8.000
2009	385	146	9.006	9.000	9.000
2008	384	149	8.967	9.000	9.000
2007	373	143	8.979	9.000	9.000
2006	410	123	8.998	9.000	9.000
2005	376	120	8.013	8.000	8.000
2004	349	104	7.978	8.000	8.000
2003	360	98	7.879	8.000	8.000
2002	346	101	7.997	8.000	8.000
2001	342	105	7.899	7.800	7.800

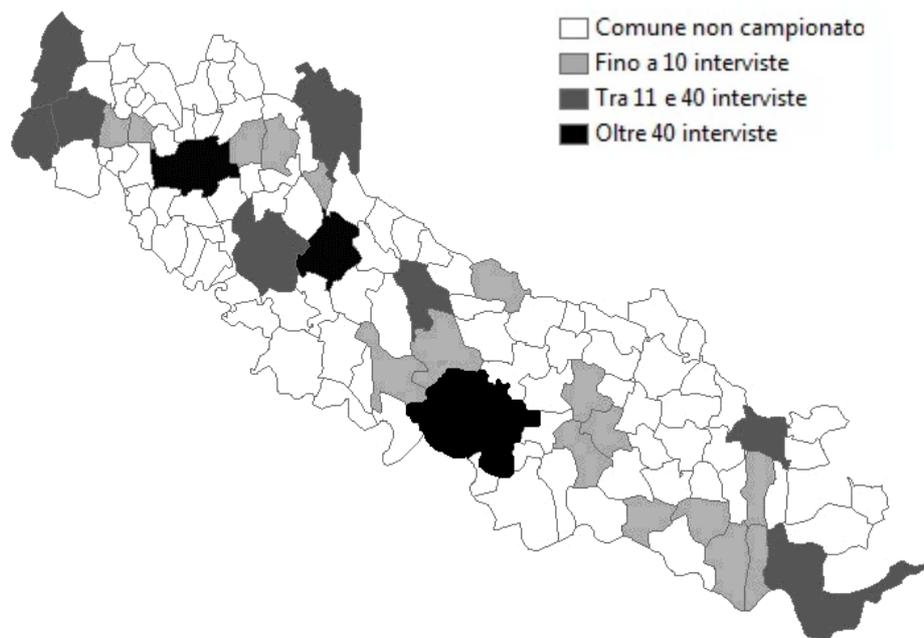
Fonti: G. C. Blangiardo (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. Rapporti 2001-2011*, Regione Lombardia - Éupolis - Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità - Fondazione Ismu, Milano, 2002-2012.

Prospetto 2 - I 27 comuni campionati nella provincia di Cremona nel 2011

<i>Codice Istat</i>	<i>Comune</i>	<i>Distretto</i>	<i>Interviste teoriche</i>	<i>Interviste teoriche per distretto</i>	<i>Interviste effettive</i>	<i>Interviste effettive per distretto</i>
19021	Casalmaggiore		40		40	
19071	Piadena		15		15	
19052	Gussola		10		10	
19090	San Giovanni	Casalmaggiore	10	99	10	99
19057	Martignana di Po		8		8	
19061	Motta Baluffi		8		8	
19092	Scandolara Ravara		8		8	
19035	Crema		70		54	
19025	Castelleone		25		25	
19067	Pandino		25		25	
19084	Rivolta d'Adda		15		15	
19097	Soncino		15		15	
19102	Spino d'Adda	Crema	15	198	15	184
19062	Offanengo		10		10	
19086	Romanengo		8		8	
19066	Palazzo Pignano		8		8	
19109	Trescore Cremasco		7		7	
19039	Cumignano sul N.		0		2	
19036	Cremona		100		114	
19098	Soresina		35		41	
19113	Vescovato		10		10	
19016	Casalbuttano ed U.		10		12	
19026	Castelverde		10		10	
19085	Robecco d'Oglio	Cremona	8	203	8	217
19095	Sesto ed Uniti		8		8	
19088	San Bassano		8		0	
19099	Sospiro		7		7	
19075	Pieve San Giacomo		7		7	
<i>Totale</i>			<i>500</i>	<i>500</i>	<i>500</i>	<i>500</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 1 - I 27 comuni effettivamente campionati nella provincia di Cremona nel 2011



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Scheda sintetica

1. Gli aspetti quantitativi e la tipologia della presenza

La popolazione residente è sempre aumentata nel tempo – con una velocità massima fra la seconda metà del 2007 e la prima del 2008, ed oggi più lenta – **mentre più ondivaghi sono stati gli andamenti delle collettività regolare non residente ed irregolare**, che anzi, se congiuntamente considerate, negli ultimi due anni risultano in diminuzione. **Nell’ambito di una tendenza di lungo periodo di progressivo passaggio all’iscrizione anagrafica, al 1° luglio 2011 gli immigrati stranieri presenti in provincia di Cremona sono 49,2 mila, di cui 38,3 mila residenti** (circa 3mila in più rispetto a dodici mesi prima), 3,3 mila irregolari (mezzo migliaio in più) e ulteriori 4,6 mila regolari ma non residenti (un quinto in meno rispetto al record dell’anno precedente).

Tabella 1 - Stima degli stranieri provenienti dai Pvs o dall’Est Europa presenti nella provincia di Cremona. Anni 2000-2011, valori in migliaia di unità secondo la variante media

Tipologia presenza	1.7.2000	1.7.2001	1.7.2002	1.7.2003	1.7.2004	1.7.2005
Residenti	7,4	9,0	9,7	13,4	18,3	22,1
Regolari non residenti	1,4	1,7	1,4	2,8	1,8	2,1
Irregolari	1,4	2,5	4,7	1,4	1,8	2,6
Totale^(a)	10,1	13,1	15,8	17,5	21,9	26,8

Tipologia presenza	1.7.2006	1.7.2007	1.7.2008	1.7.2009	1.7.2010	1.7.2011
Residenti	23,7	26,0	34,3	37,6	38,3	41,3
Regolari non residenti	1,9	3,1	4,2	5,6	5,8	4,6
Irregolari	4,4	3,9	5,5	5,1	2,8	3,3
Totale^(a)	30,1	33,1	44,1	48,2	47,0	49,2

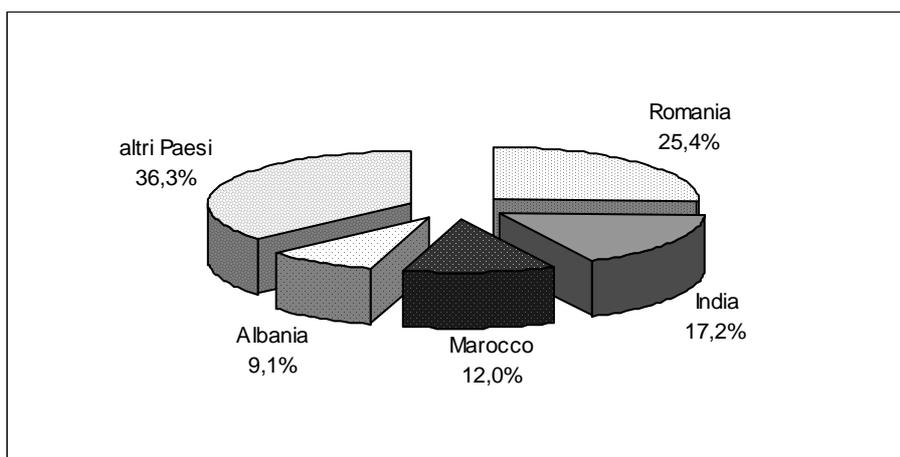
Nota: (a) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l’integrazione e la multietnicità.

2. Le aree ed i Paesi di provenienza

L'area di provenienza che deteneva la maggioranza relativa in provincia di Cremona era quella africana nel 2000 e dal 2005 è divenuta sempre più quella est-europea. Al 1° luglio 2011 **la graduatoria delle presenze è capeggiata dalla Romania** (12,5 mila unità, in crescita di 1,3 mila negli ultimi dodici mesi), **davanti all'India** (8,5 mila, in crescita annua di 320), **al Marocco** (5,9 mila) e **all'Albania** (4,5 mila), **con questi ultimi due Paesi** – vicini geograficamente all'Italia e qui d'antica emigrazione – **che segnano una contrazione di presenze negli ultimi dodici mesi** sospinti dagli effetti della difficile congiuntura economica, ma anche dalla crescita del numero di acquisizioni di cittadinanza italiana (658 nel complesso della provincia di Cremona, fra tutte le cittadinanze, durante il 2010).

Figura 1 - Distribuzione percentuale delle principali cittadinanze presenti al 1° luglio 2011 nella provincia di Cremona



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

3. Il fenomeno dell'irregolarità

Il fenomeno dell'irregolarità della presenza in provincia di Cremona ha mostrato nei primissimi anni del decennio la sua massima incidenza, in particolare con il 29 per cento degli immigrati sprovvisto di permesso di soggiorno all'inizio del 2002, con un secondo picco al 1° luglio del 2006 quando – qualche anno dopo la maxi regolarizzazione *ex* “Bossi-Fini” – la quota è risalita al 15 per cento. In seguito, dapprima l'entrata nel 2007 della Romania nell'area di libera circolazione comunitaria e poi le iniziative di forte

allargamento dei contingentamenti del decreto-flussi varato nel 2006, di “sanatoria per colf e badanti” di fine 2009 e di “click days” d’inizio 2011 hanno ri-abbassato il tasso d’irregolarità **fino ai valori minimi del 6-7 per cento negli ultimi due anni. All’interno dei principali singoli gruppi nazionali, però, al 1° luglio 2011 il tasso di irregolarità maggiore (pari al 13 per cento) è riferibile ad egiziani e marocchini**, peraltro con un numero complessivo di immigrati privi di permesso di soggiorno in crescita per questi due collettivi negli ultimi dodici mesi rispettivamente del 57% e del 32%.

4. Le caratteristiche strutturali (genere, età, religione, istruzione)

Nel tempo si notano: una **tendenza verso l’equilibrio di genere**, con una prevalenza maschile che scende dal 78 per cento del 2000 al 53 per cento del 2010-2011; una **anzianità anagrafica che sale fino ai 35 anni per le donne ultraquattordicenni** e che invece oscilla attorno ai 34 per gli uomini; **credenziali formative in miglioramento**, con una diminuzione dei senza titolo di studio dal 17,1% del totale del 2000 al 7,1% nel 2011 e un aumento di laureati dal 4,3% d’incidenza nel 2000 al 13,5% nel 2011; **appartenenze religiose musulmane in diminuzione relativa**, dall’incidenza del 44,2% nel 2000 al 32,6% nel 2011, allorquando prevalgono invece i cristiani (per lo più non cattolici) saliti nello stesso lasso di tempo dal 23,5% al 42,0% d’incidenza.

5. L’anzianità della presenza (in Italia e in provincia)

Nel tempo si evidenzia una notevole diminuzione della quota di ingressi negli ultimi cinque anni dalla rilevazione. **L’Africa è caratterizzata dall’anzianità della presenza più alta, mentre l’Est Europa comunitaria è l’area di più giovane ingresso in Italia e in provincia.** Tra le principali nazionalità l’Albania mostra l’anzianità media più elevata, mentre l’Ucraina e la Nigeria le più basse.

6. La condizione lavorativa

La condizione lavorativa degli stranieri mette in luce come **l’occupazione regolare a tempo indeterminato interessi circa il 57 per cento degli ultraquattordicenni nel 2000, per poi scendere al 35 per cento nel 2011;** anche la quota di lavoratori irregolari diminuisce nel tempo mentre quella di autonomi regolari passa dal 3 all’8. Infine, la percentuale di casalinghe e di studenti si incrementa notevolmente, raggiungendo rispettivamente il 4 e il 13

per cento, e quella di disoccupati raddoppia, raggiungendo il 13 per cento nel 2011 (ma sfiorava il 18 per cento nel 2009).

7. La condizione abitativa e familiare

Nei primi anni considerati la maggioranza degli uomini viveva con parenti, amici e conoscenti, mentre dal 2006 il nucleo classico con coniuge ed eventuali figli mostra le quote più elevate, essendo già dal 2000 in prevalenza assoluta tra le donne. In generale, **la quota di sistemazioni alloggiative autonome o con eventuale famiglia passa dal 48 all'80 per cento d'incidenza tra il 2000 e il 2010, per poi assestarsi al 70 per cento nel 2011; e, all'interno di queste, la percentuale di case di proprietà si quadruplica, portandosi ad interessare più di un immigrato su cinque nel 2011.** La quota di sistemazioni precarie diminuisce invece notevolmente, come pure quella presso i centri di accoglienza.

Tabella 2 - Stranieri presenti nella provincia di Cremona classificati secondo il titolo di godimento dell'alloggio. Valori percentuali, anni 2000-2011

<i>Titolo di godimento dell'alloggio</i>	2000	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Sist. privata solo o con fam.	48,3	67,0	76,8	76,1	79,5	80,6	70,5
<i>di cui: casa di proprietà</i>	5,1	20,0	17,4	18,8	20,2	19,8	22,5
Sist. privata in coabitazione	15,4	12,6	6,3	10,0	6,2	3,4	7,2
Sistemazione precaria	29,5	16,8	12,4	10,4	11,1	11,1	15,8
Centro d'accoglienza	4,5	0,7	0,8	1,0	0,2	0,8	0,1
Sul luogo di lavoro	2,3	3,0	3,8	2,4	3,0	4,1	6,2
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>						

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Approfondimento. Aspetti dell'integrazione

Il territorio cremonese risulta al secondo posto tra le province lombarde per punteggio di integrazione, pari a 0,60 in un asse variabile da un minimo teorico di 0 ed un massimo di 1. **Lo stato civile cui è maggiormente associato il livello di integrazione è quello di coniugato; il titolo di studio mostra come i laureati siano caratterizzati dal livello di integrazione più elevato.** Per quanto riguarda la religione gli ortodossi sono caratterizzati dal livello di integrazione più alto.

Sezione 1: Gli aspetti quantitativi e la tipologia della presenza

Come ogni anno, incrociando i dati sulla regolarità del soggiorno con quelli sull'iscrizione anagrafica è possibile operare una classificazione degli immigrati in tre sottogruppi per condizione giuridico-amministrativa della presenza: *a) i residenti*, sia iscritti nelle anagrafi comunali della provincia sia, a maggior ragione, con un valido titolo alla presenza sul territorio italiano; *b) gli irregolari*, non iscritti in anagrafe né con un documento che ne consenta il soggiorno in Italia; *c) i regolari non residenti*, con valido titolo di permanenza in Italia ma non iscritti in anagrafe⁹.

Con tali informazioni in questa prima sezione è possibile fornire i principali dati di *stock* e di *trend* sull'evoluzione e la composizione quantitativa del contingente straniero presente a vario titolo nella provincia di Cremona.

Da questo punto di vista l'elemento più interessante è senza dubbio la tendenza generale al progressivo passaggio all'iscrizione anagrafica, con una quota di *residenti* crescente, la quale riguardava meno di tre quarti della popolazione immigrata al 1° gennaio del 2000 – per l'esattezza il 73% – e più di recente invece nel 2010 l'82% e nel 2011 l'84%: in termini assoluti vi erano in provincia di Cremona poco oltre 7mila unità *residenti* ad inizio 2000 su un totale di 10mila immigrati presenti, mentre nel 2011 l'incidenza è di 41mila *residenti* su un totale di 49mila stranieri presenti.

In termini dinamici, inoltre, la popolazione *residente* in provincia di Cremona è sempre aumentata nel tempo, seppure con la velocità massima registrata fra la seconda metà del 2007 e la prima del 2008 ovvero con 8mila

⁹ Mentre i *residenti* evidenziano una condizione formale di stabilità sul territorio, gli *irregolari*, al contrario, formano il gruppo contraddistinto dalla più elevata precarietà. I *regolari non residenti* si collocano invece in una situazione intermedia di "semi-stabilità": hanno sì un possesso di un permesso di soggiorno, ma non sono ancora iscritti alle anagrafi comunali della provincia.

unità in più, mentre successivamente e fino ad oggi non si sono più registrati incrementi annuali superiori alle 4mila unità. Invece, sia i *regolari non residenti* sia gli *irregolari* hanno segnato tendenze differenti nel tempo: entrambi i collettivi contavano 1,4 mila unità al 1° gennaio 2000; i primi sono saliti fino a quota 2,8 mila dopo le regolarizzazioni straordinarie *ex* “Bossi-Fini” al 1° luglio 2003, per poi ridiscendere e raggiungere i valori più elevati negli ultimi anni fino al record di 5,8 mila unità al 1° luglio 2010 e comunque ancora quota 4,6 mila dodici mesi dopo; i secondi, invece, già 4,7 mila al 1° gennaio 2002, proprio in virtù della “sanatoria Bossi-Fini” sono tornati ad essere 1,4 mila al 1° luglio 2003 ma poi – nonostante l’entrata in particolare della Romania nell’area di libera circolazione dell’Unione Europea, con conseguente regolarizzazione di fatto dei relativi cittadini – sono risaliti a coinvolgere 5,5 mila immigrati al 1° luglio 2008 e solo ultimamente sono ridiscesi a quota 2,8 mila a metà 2010 e 3,3 mila a metà 2011.

I *residenti*, per la precisione, sono cresciuti da 7,4 mila a metà 2000 fino a 41,3 mila a metà 2011 e, in definitiva, nella provincia di Cremona al 1° luglio 2011 l’*Osservatorio Regionale per l’integrazione e la multiethnicità* stima 49,2 mila stranieri provenienti da Paesi a forte pressione migratoria, con una crescita di mille unità complessive nell’ultimo biennio, molto più lenta sia rispetto alle 4mila unità in più tra la seconda metà del 2008 e la prima del 2009, sia e soprattutto rispetto al record di 11mila in più fra la seconda metà del 2007 e la prima del 2008.

In conclusione, quindi, crescono sempre – seppur di recente più lentamente – le collettività *residenti*, mentre complessivamente diminuisce, in particolare negli ultimi due anni, il numero di non iscritti in anagrafe. In termini di confronto con la popolazione straniera complessivamente presente in regione, la provincia di Cremona si conferma così nona in Lombardia con una quota d’incidenza del 3,9% e in diminuzione di un decimo di punto percentuale all’anno a partire dal 2008. In realtà, però, nonostante questo recente rallentamento della crescita, l’importanza relativa della provincia di Cremona sul totale degli stranieri in regione è ancora superiore a quella del 2001 allorquando solamente il 3,1% degli immigrati presenti in Lombardia erano concentrati nell’area cremonese.

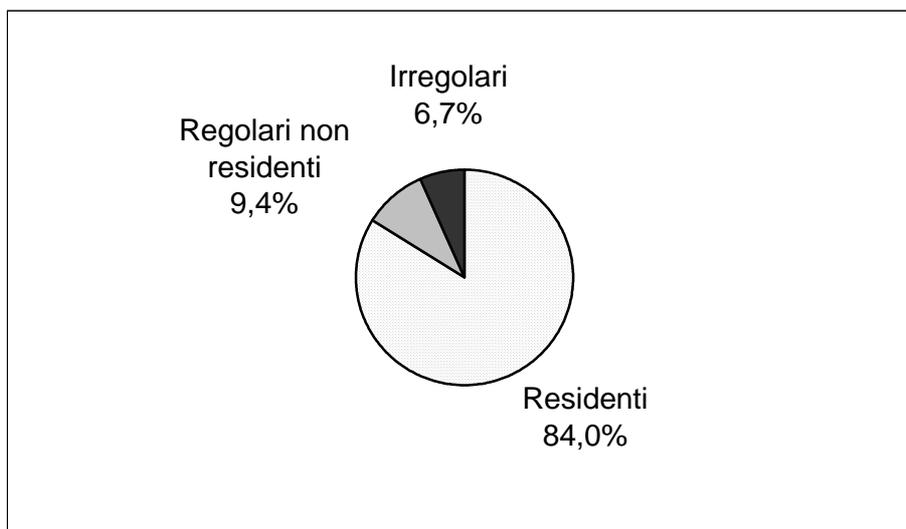
Tabella 1.1 - Stima degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa presenti in provincia di Cremona. Anni 2000-2011, valori in migliaia di unità secondo la variante media

<i>Tipologia della presenza</i>	<i>1.1.'00</i>	<i>1.1.'01</i>	<i>1.1.'02</i>	<i>1.7.'03</i>	<i>1.7.'04</i>	<i>1.7.'05</i>	<i>1.7.'06</i>	<i>1.7.'07</i>	<i>1.7.'08</i>	<i>1.7.'09</i>	<i>1.7.'10</i>	<i>1.7.'11</i>
Residenti	7,4	9,0	9,7	13,4	18,3	22,1	23,7	26,0	34,3	37,6	38,3	41,3
Regolari non residenti	1,4	1,7	1,4	2,8	1,8	2,1	1,9	3,1	4,2	5,6	5,8	4,6
Irregolari	1,4	2,5	4,7	1,4	1,8	2,6	4,4	3,9	5,5	5,1	2,8	3,3
<i>Totale^(a)</i>	<i>10,1</i>	<i>13,1</i>	<i>15,8</i>	<i>17,5</i>	<i>21,9</i>	<i>26,8</i>	<i>30,1</i>	<i>33,1</i>	<i>44,1</i>	<i>48,2</i>	<i>47,0</i>	<i>49,2</i>

Nota: (a) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

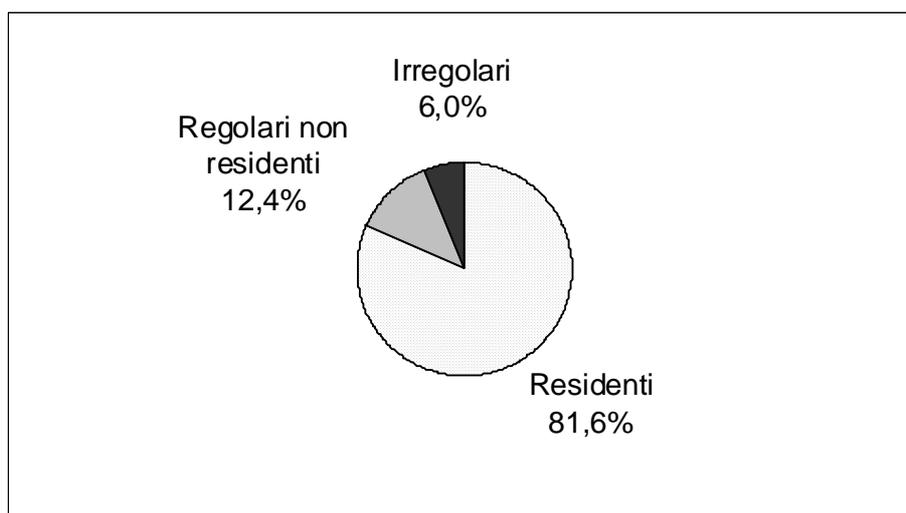
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 1.1 - Composizione percentuale degli stranieri presenti secondo la tipologia di presenza nella provincia di Cremona. Stima al 1° luglio 2011



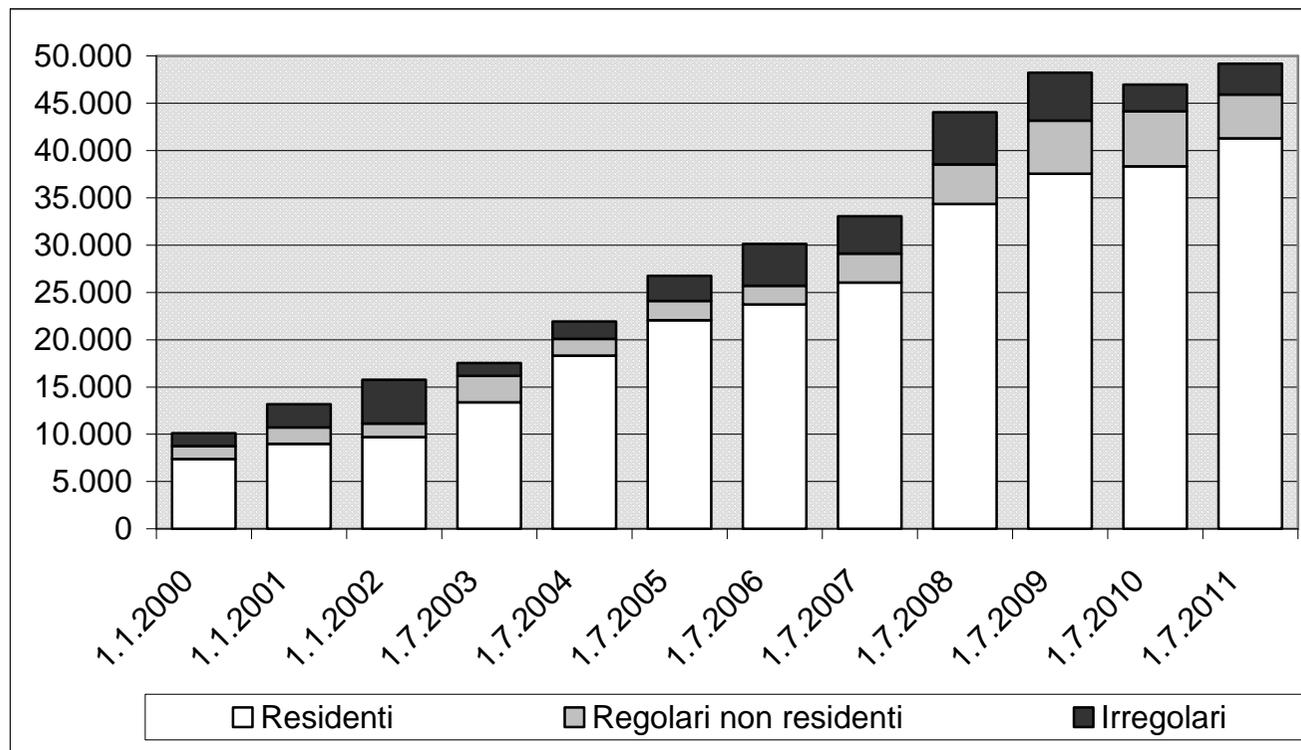
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 1.2 - Composizione percentuale degli stranieri presenti secondo la tipologia di presenza nella provincia di Cremona. Stima al 1° luglio 2010



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 1.3 - Stranieri presenti nella provincia di Cremona per tipologia della presenza. Variante media, anni 2000-2011



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 1.2 - Stima degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa complessivamente presenti in Lombardia per provincia. Migliaia di unità negli anni 2001-2011 secondo la variante media

<i>Province</i>	<i>1.1.2001</i>	<i>1.7.2006</i>	<i>1.7.2007</i>	<i>1.7.2008</i>	<i>1.7.2009</i>	<i>1.7.2010</i>	<i>1.7.2011</i>
Milano ^(a)	218,4	340,3	367,9	383,9	418,3	424,4	460,4
Brescia	60,1	139,2	153,1	167,2	184,9	191,5	202,6
Bergamo	38,8	92,4	96,6	114,8	134,3	137,9	142,9
Varese	22,2	49,8	56,0	65,1	72,9	74,3	79,9
Monza-Brianza ^(a)	--	48,6	54,3	64,0	68,5	71,0	77,0
Pavia	14,8	38,1	42,0	58,6	61,3	62,2	66,0
Mantova	16,7	39,4	45,0	55,7	64,6	62,1	64,2
Como	16,1	35,2	37,7	43,6	48,0	48,6	53,1
Cremona	13,2	30,1	33,1	44,1	48,2	47,0	49,2
Lecco	10,5	21,5	24,6	29,3	30,5	31,1	33,0
Lodi	6,8	18,9	20,8	25,1	29,4	29,2	31,0
Sondrio	2,5	6,5	7,2	8,4	9,3	9,2	9,9
<i>Totale</i>	<i>419,8</i>	<i>860,1</i>	<i>938,3</i>	<i>1.059,7</i>	<i>1.170,2</i>	<i>1.188,5</i>	<i>1.269,2</i>

Nota: (a) La Provincia di Milano è considerata esclusa dell'area di Monza-Brianza *solamente a partire dal 2006*.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 1.3 - Stima degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa irregolarmente presenti in Lombardia per provincia. Migliaia di unità negli anni 2001-2011 secondo la variante media

<i>Province</i>	<i>1.1.2001</i>	<i>1.7.2006</i>	<i>1.7.2007</i>	<i>1.7.2008</i>	<i>1.7.2009</i>	<i>1.7.2010</i>	<i>1.7.2011</i>
Milano ^(a)	48,1	76,4	62,8	64,6	69,0	47,5	49,8
Brescia	10,6	16,0	15,6	17,8	19,7	15,5	17,0
Bergamo	8,6	14,0	10,7	14,0	14,0	14,1	12,2
Varese	3,9	5,3	5,8	7,7	7,9	7,7	6,8
Monza-Brianza ^(a)	--	11,2	8,2	10,1	9,3	5,8	6,1
Pavia	3,9	8,8	6,4	7,9	6,3	4,7	5,6
Mantova	2,5	4,4	5,3	7,4	8,7	5,8	5,2
Como	3,1	4,9	4,6	5,5	5,6	3,9	4,9
Cremona	2,4	4,4	3,9	5,5	5,1	2,8	3,3
Lecco	1,8	2,8	3,2	3,9	3,7	2,5	2,6
Lodi	1,6	2,7	2,1	2,8	3,2	2,0	2,0
Sondrio	0,6	1,0	0,8	0,9	0,9	0,6	0,6
<i>Totale</i>	<i>87,1</i>	<i>151,8</i>	<i>129,6</i>	<i>148,0</i>	<i>153,4</i>	<i>113,0</i>	<i>116,2</i>

Nota: (a) La Provincia di Milano è considerata esclusa dell'area di Monza-Brianza *solamente a partire dal 2006*.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 1.4 - Distribuzione percentuale tra le province lombarde degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa complessivamente presenti negli anni 2001-2011

<i>Province</i>	<i>1.1.2001</i>	<i>1.7.2006</i>	<i>1.7.2007</i>	<i>1.7.2008</i>	<i>1.7.2009</i>	<i>1.7.2010</i>	<i>1.7.2011</i>
Milano ^(a)	52,0	39,6	39,2	36,2	35,7	35,7	36,3
Brescia	14,3	16,2	16,3	15,8	15,8	16,1	16,0
Bergamo	9,2	10,7	10,3	10,8	11,5	11,6	11,3
Varese	5,3	5,8	6,0	6,1	6,2	6,3	6,3
Monza-Brianza ^(a)	--	5,7	5,8	6,0	5,9	6,0	6,1
Pavia	3,5	4,4	4,5	5,5	5,2	5,2	5,2
Mantova	4,0	4,6	4,8	5,3	5,5	5,2	5,1
Como	3,8	4,1	4,0	4,1	4,1	4,1	4,2
Cremona	3,1	3,5	3,5	4,2	4,1	4,0	3,9
Lecco	2,5	2,5	2,6	2,8	2,6	2,6	2,6
Lodi	1,6	2,2	2,2	2,4	2,5	2,5	2,4
Sondrio	0,6	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>						

Nota: (a) La Provincia di Milano è considerata esclusa dell'area di Monza-Brianza *solamente a partire dal 2006.*

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 1.5 - Distribuzione percentuale tra le province lombarde degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa irregolarmente presenti negli anni 2001-2011

<i>Province</i>	<i>1.1.2001</i>	<i>1.7.2006</i>	<i>1.7.2007</i>	<i>1.7.2008</i>	<i>1.7.2009</i>	<i>1.7.2010</i>	<i>1.7.2011</i>
Milano ^(a)	55,2	50,3	48,5	43,6	45,0	42,1	42,8
Brescia	12,2	10,5	12,0	12,0	12,8	13,7	14,7
Bergamo	9,9	9,2	8,3	9,5	9,1	12,4	10,5
Varese	4,5	3,5	4,5	5,2	5,1	6,8	5,8
Monza-Brianza ^(a)	--	7,4	6,3	6,8	6,1	5,1	5,3
Pavia	4,5	5,8	4,9	5,3	4,1	4,2	4,9
Mantova	2,9	2,9	4,1	5,0	5,7	5,1	4,4
Como	3,6	3,2	3,5	3,7	3,7	3,5	4,2
<i>Cremona</i>	2,8	2,9	3,0	3,7	3,3	2,5	2,8
Lecco	2,1	1,8	2,5	2,6	2,4	2,2	2,2
Lodi	1,8	1,8	1,6	1,9	2,1	1,8	1,7
Sondrio	0,7	0,7	0,6	0,6	0,6	0,5	0,6
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>						

Nota: (a) La Provincia di Milano è considerata esclusa dell'area di Monza-Brianza *solamente a partire dal 2006*.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 2: Le aree ed i Paesi di provenienza

In questa sezione si vogliono fornire i dati sulle presenze delle cittadinanze e delle macroaree geografiche maggiormente rappresentate in provincia di Cremona al 1° luglio del 2011, con considerazioni anche in chiave di serie storica a partire dall'inizio del 2000 e, da quest'ultimo punto di vista, si nota innanzitutto come le presenze africane contassero al 1° gennaio del 2000 oltre 4mila unità sul territorio provinciale a fronte di meno di 3mila per gli est-europei; mentre, dopo undici anni e mezzo, si segnalano oltre 21mila unità tra gli est-europei ovvero il 50% in più che per il complesso degli immigrati dall'Africa (meno di 11mila dal Nord continentale, meno di 4mila dal Centro-sud).

Inoltre, anche solamente considerando gli ultimi dodici mesi la maggioranza assoluta della variazione di presenze in provincia di Cremona è imputabile alla crescita del solo contingente straniero proveniente dall'Europa dell'Est: quasi 1,3 mila unità su un totale di 2,2 mila in più; e poi 360 unità in più dall'Asia, 240 dall'Africa del Centro-sud, 190 dall'Africa del Nord e 140 dall'America Latina. Gli asiatici, in particolare, alle spalle degli est-europei, superano così le 11mila presenze in provincia di Cremona durante il primo semestre del 2011, quattro volte e mezzo quante conteggiate invece ad inizio 2000; mentre i latinoamericani, nonostante la crescita nell'ultimo anno – e soprattutto un forte incremento relativo fra 2000 e 2008 – continuano a rappresentare una presenza molto più marginale, con 2,4 mila unità.

Negli ultimi dodici mesi, poi, al di là delle differenti variazioni relative, è notevole come tutte le macroaree di provenienza abbiano diminuito il numero delle presenze non residenti sul territorio provinciale – seppur di poco, per un totale di 750 – ed invece aumentato quelle residenti, nel complesso di quasi 3mila, sintomo di una progressiva stabilizzazione sul territorio cremonese via via in realtà tendenzialmente sempre maggiore già a partire dal 2000.

A livello di singole cittadinanze, poi, la maggiore novità in termini di incremento relativo fra 2010 e 2011 è quella del collettivo boliviano, con 210 unità in più che significano oltre triplicarsi, ma che collocano tale gruppo nazionale ancora ai margini della graduatoria complessiva delle presenze. Una graduatoria che è decisamente capeggiata dalla Romania, con 12,5 mila presenze ed una crescita di 1,3 mila negli ultimi dodici mesi, davanti all'India (8,5 mila, in crescita annua più moderata di 320 unità), al Marocco (5,9 mila) e all'Albania (4,5 mila), con questi ultimi due Paesi – molto vicini geograficamente all'Italia e d'antica emigrazione – che segnano una lieve contrazione di presenze negli ultimi dodici mesi. In questi casi, sospinti dagli effetti della difficile congiuntura economica, è probabile che per alcuni immigrati sia stata esercitata l'opzione del rientro nel Paese d'origine, soprattutto se con un permesso di lunga durata che comunque ne consentirà l'eventuale libero rientro in Italia in futuro; e inoltre sono aumentate le acquisizioni di cittadinanza italiana (658 nel complesso della provincia di Cremona, fra tutte le cittadinanze, durante il 2010), in particolare tra gli immigrati da più tempo sul territorio provinciale e dunque anche tra albanesi e marocchini che, divenuti italiani, escono dal conteggio di queste numerosità straniere.

Al di là di queste dinamiche, comunque, rumeni, indiani, marocchini e albanesi accentrano ancora quasi due terzi del fenomeno migratorio in provincia di Cremona, mentre sugli altri territori della regione il fenomeno risulta maggiormente differenziato tra le varie cittadinanze.

Dietro a tali prime quattro collettività, al 1° luglio del 2011 in provincia di Cremona si segnalano poi, nell'ordine, gli egiziani (3,2 mila e in aumento di 360 unità negli ultimi dodici mesi) e, molto più a distanza, i cinesi (1,3 mila, in crescita annua di un centinaio di unità), i tunisini (quasi 1,3 mila, in aumento molto moderato nonostante la recente enfasi mediatica sulle loro nuove migrazioni in Italia) e gli ucraini (1,1 mila, soprattutto donne impegnate nelle attività di cura alle persone e in aumento annuo del 16% ovvero di 150 unità).

Infine, nelle posizioni di rincalzo e sotto le mille presenze meritano ancora menzione: i contingenti senegalese, ghanese, ivoriano e nigeriano dall'Africa del Centro-sud, nel complesso però numerosi all'incirca solo quanto l'intero collettivo egiziano che, come detto, è molto meno consistente dei primi quattro gruppi nazionali segnalati in testa alla graduatoria; i collettivi peruviano ed ecuadoriano dall'America Latina; e quelli serbo e soprattutto moldovo dall'Europa dell'Est, con in particolare quest'ultimo gruppo nazionale che – sospinto dalla richiesta di assistenti domiciliari (a basso costo) nelle famiglie cremonesi – negli ultimi dodici mesi è cresciuto di 110 unità

ovvero di oltre il 20%, in termini relativi più di ogni altro fra i primi venti in graduatoria.

Tabella 2.1a - Stima del numero di immigrati presenti in provincia di Cremona secondo la provenienza. Variante media, anni 2000-2008

	<i>Est Europa</i>	<i>Nord Africa</i>	<i>Altri Africa</i>	<i>America Latina</i>	<i>Asia</i>	<i>Totale^(a)</i>
<i>1.1.2000</i>						
Residenti	2,1	2,2	0,9	0,3	1,9	7,4
<i>Totale</i>	<i>2,9</i>	<i>3,0</i>	<i>1,3</i>	<i>0,4</i>	<i>2,5</i>	<i>10,1</i>
<i>1.1.2001</i>						
Residenti	2,6	2,6	1,1	0,3	2,3	9,0
<i>Totale</i>	<i>4,4</i>	<i>3,5</i>	<i>1,7</i>	<i>0,6</i>	<i>3,0</i>	<i>13,1</i>
<i>1.1.2002</i>						
Residenti	2,8	2,9	1,2	0,4	2,5	9,7
<i>Totale</i>	<i>5,4</i>	<i>4,1</i>	<i>2,1</i>	<i>0,8</i>	<i>3,5</i>	<i>15,8</i>
<i>1.7.2003</i>						
Residenti	4,4	3,6	1,3	0,6	3,5	13,4
<i>Totale</i>	<i>6,1</i>	<i>4,7</i>	<i>1,7</i>	<i>0,7</i>	<i>4,4</i>	<i>17,5</i>
<i>1.7.2004</i>						
Residenti	6,3	4,9	1,7	0,7	4,7	18,3
<i>Totale</i>	<i>7,8</i>	<i>5,7</i>	<i>2,3</i>	<i>0,9</i>	<i>5,3</i>	<i>21,9</i>
<i>1.7.2005</i>						
Residenti	8,1	5,7	1,8	1,0	5,5	22,1
<i>Totale</i>	<i>10,2</i>	<i>6,7</i>	<i>2,5</i>	<i>1,2</i>	<i>6,2</i>	<i>26,8</i>
<i>1.7.2006</i>						
Residenti	8,8	6,3	1,9	1,1	5,7	23,7
<i>Totale</i>	<i>11,4</i>	<i>8,0</i>	<i>2,4</i>	<i>1,4</i>	<i>6,8</i>	<i>30,1</i>
<i>1.7.2007</i>						
Residenti	10,1	6,5	2,0	1,2	6,2	26,0
<i>Totale</i>	<i>12,7</i>	<i>8,6</i>	<i>2,7</i>	<i>1,6</i>	<i>7,5</i>	<i>33,1</i>
<i>1.7.2008</i>						
Residenti	16,2	7,4	2,3	1,5	7,1	34,3
<i>Totale</i>	<i>20,6</i>	<i>9,7</i>	<i>3,0</i>	<i>2,2</i>	<i>8,6</i>	<i>44,1</i>

Nota: (a) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

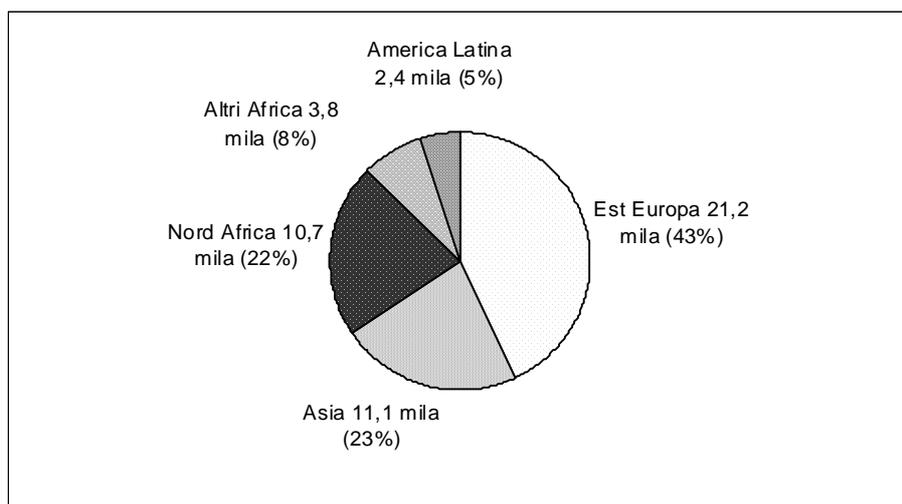
Tabella 2.1b - Stima del numero di immigrati presenti in provincia di Cremona secondo la provenienza. Variante media, anni 2009-2011

	<i>Est Europa</i>	<i>Nord Africa</i>	<i>Altri Africa</i>	<i>America Latina</i>	<i>Asia</i>	<i>Totale^(a)</i>
<i>1.7.2009</i>						
Residenti	16,8	8,2	2,8	1,7	8,2	37,6
<i>Totale</i>	<i>21,8</i>	<i>10,3</i>	<i>3,7</i>	<i>2,4</i>	<i>10,0</i>	<i>48,2</i>
<i>1.7.2010</i>						
Residenti	16,3	8,6	2,8	1,8	8,8	38,3
<i>Totale</i>	<i>19,9</i>	<i>10,5</i>	<i>3,6</i>	<i>2,3</i>	<i>10,7</i>	<i>47,0</i>
<i>1.7.2011</i>						
Residenti	17,7	9,0	3,2	2,1	9,4	41,3
<i>Totale</i>	<i>21,2</i>	<i>10,7</i>	<i>3,8</i>	<i>2,4</i>	<i>11,1</i>	<i>49,2</i>

Nota: (a) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

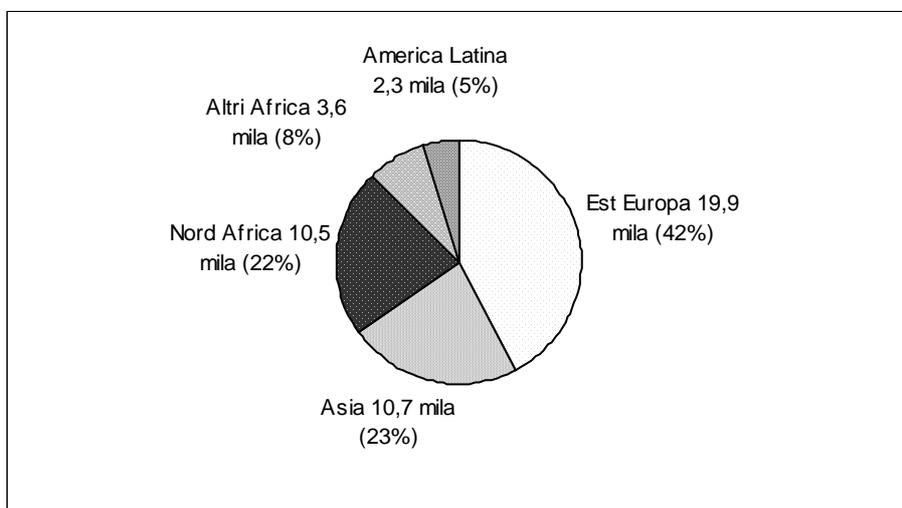
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 2.1 - Stranieri presenti per grandi aree di provenienza al 1° luglio 2011 nella provincia di Cremona



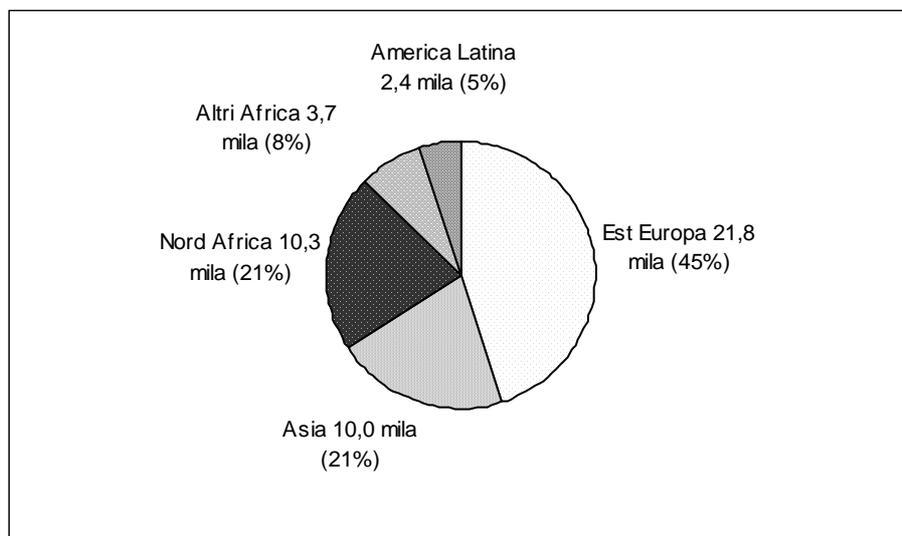
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 2.2 - Stranieri presenti per grandi aree di provenienza al 1° luglio 2010 nella provincia di Cremona



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 2.3 - Stranieri presenti per grandi aree di provenienza al 1° luglio 2009 in provincia di Cremona. Variante media



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 2.2 - Variazione del numero di presenze in provincia di Cremona dal 1° luglio 2010 al 1° luglio 2011. Variante media, migliaia di unità

Area di provenienza	Residenti	Non residenti	Totale ^(a)
Est Europa	1.410	-130	1.280
Asia	600	-240	360
Nord Africa	370	-180	190
Altri Africa	340	-100	240
America Latina	250	-100	140
Totale^(a)	2.970	-750	2.220

Nota: (a) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 2.3 - Stima del numero di stranieri presenti nella provincia di Cremona al 1° luglio 2011 secondo il Paese di provenienza, per tipologia della presenza. Arrotondamento a 10 unità

<i>Principali Paesi di provenienza</i>	<i>Residenti</i>	<i>Non residenti</i>	<i>Totale^(a)</i>
Romania	10.420	2.080	12.500
India	7.210	1.260	8.470
Marocco	5.020	900	5.910
Albania	3.800	680	4.480
Egitto	2.590	570	3.160
Cina	1.090	240	1.330
Tunisia	1.060	220	1.290
Ucraina	910	170	1.070
Senegal	690	200	890
Serbia	700	130	830
Ghana	680	130	810
Costa d'Avorio	690	110	800
Perù	640	110	740
Nigeria	610	130	740
Moldova	520	110	630
Ecuador	460	70	530
Bulgaria	310	60	360
Brasile	260	60	320
Polonia	270	50	320
Macedonia	260	40	310
<i>Totale primi 20 Paesi</i>	<i>38.200</i>	<i>7.320</i>	<i>45.510</i>
<i>% sul totale Pvs e Est Europa^(a)</i>	<i>92,5</i>	<i>92,6</i>	<i>92,5</i>

Nota: (a) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

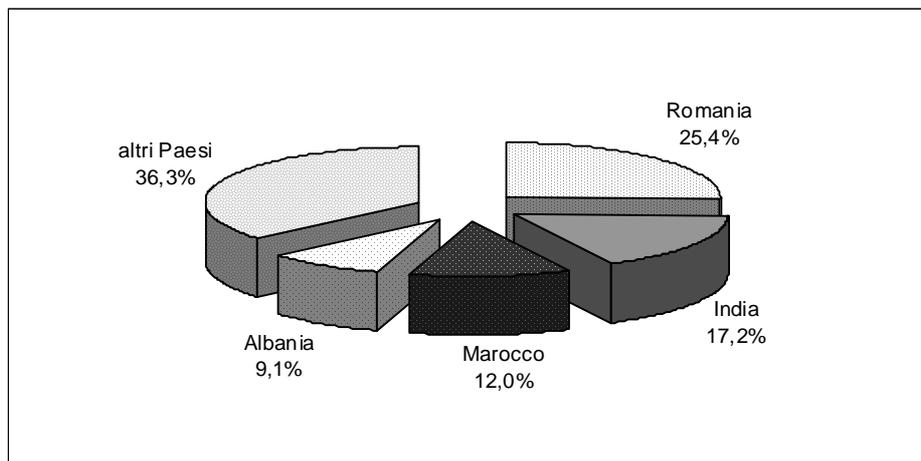
Tabella 2.4 - Stima del numero di stranieri presenti nella provincia di Cremona al 1° luglio 2010 secondo il Paese di provenienza. Variante media, arrotondamenti a 10 unità

<i>Principali Paesi di provenienza</i>	<i>Residenti</i>	<i>Non residenti</i>	<i>Totale^(a)</i>
Romania	9.290	1.940	11.230
India	6.740	1.400	8.140
Marocco	5.050	1.050	6.100
Albania	3.790	810	4.600
Egitto	2.250	550	2.800
Tunisia	1.000	260	1.270
Cina	960	270	1.230
Ucraina	760	170	930
Costa d'Avorio	680	150	840
Senegal	590	180	770
Serbia	630	140	770
Perù	610	130	740
Ghana	560	140	700
Nigeria	540	150	680
Ecuador	460	160	630
Moldova	420	100	520
Macedonia	340	100	440
Polonia	310	70	390
Bulgaria	270	80	350
Algeria	240	60	300
<i>Totale primi 20 Paesi</i>	<i>35.500</i>	<i>7.930</i>	<i>43.430</i>
<i>% sul totale Pvs e Est Europa^(a)</i>	<i>92,6</i>	<i>91,7</i>	<i>92,4</i>

Nota: (a) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

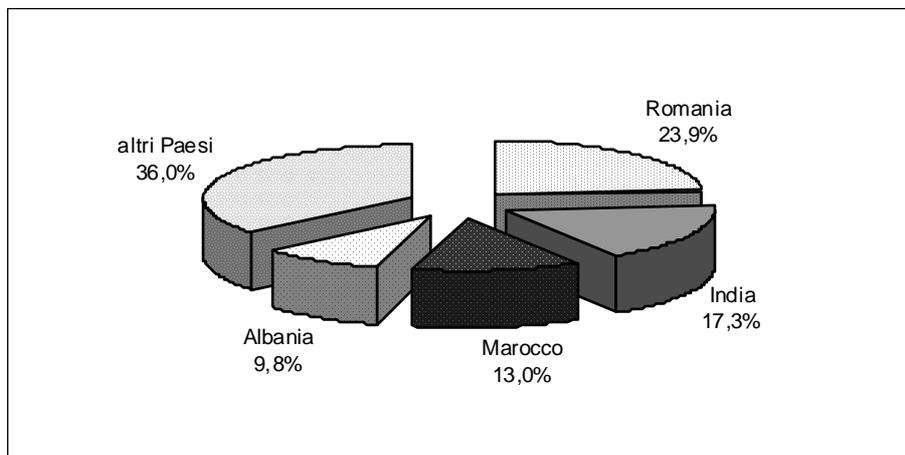
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 2.4 - Incidenza delle principali cittadinanze presenti al 1° luglio 2011 nella provincia di Cremona



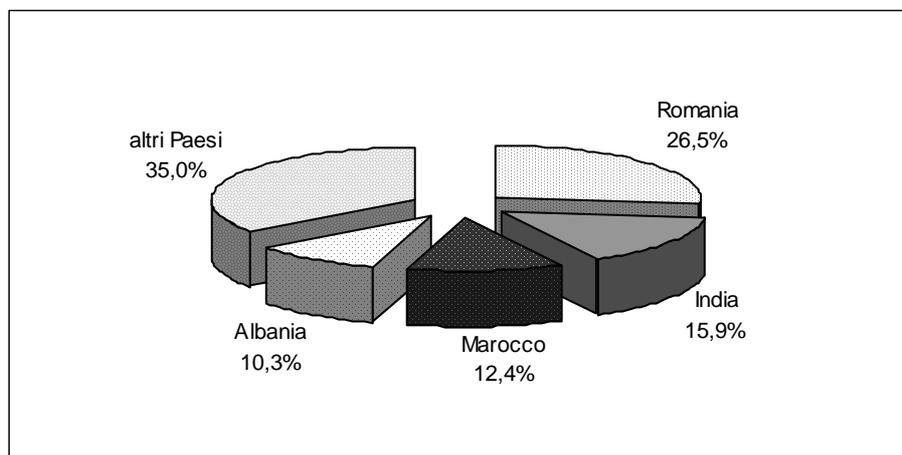
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 2.5 - Incidenza delle principali cittadinanze presenti al 1° luglio 2010 nella provincia di Cremona



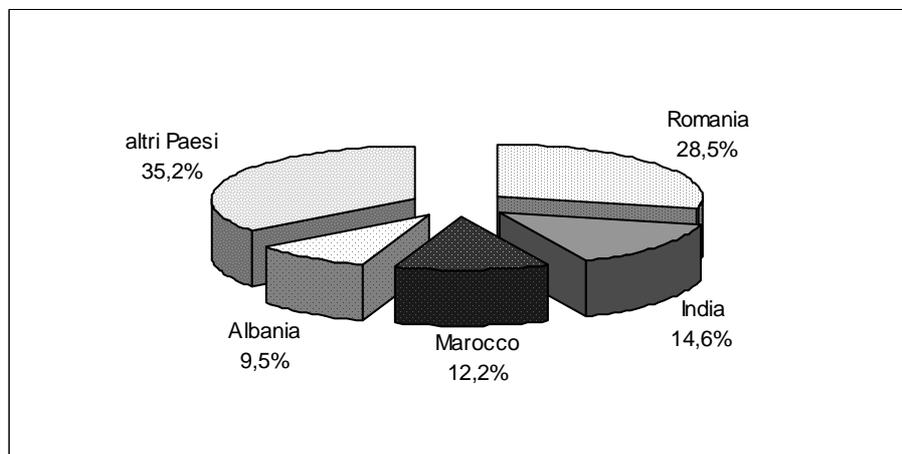
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 2.6 - Distribuzione percentuale delle principali cittadinanze presenti secondo la variante media al 1° luglio 2009 in provincia di Cremona



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 2.7 - Distribuzione percentuale delle principali cittadinanze presenti secondo la variante media al 1° luglio 2008 in provincia di Cremona



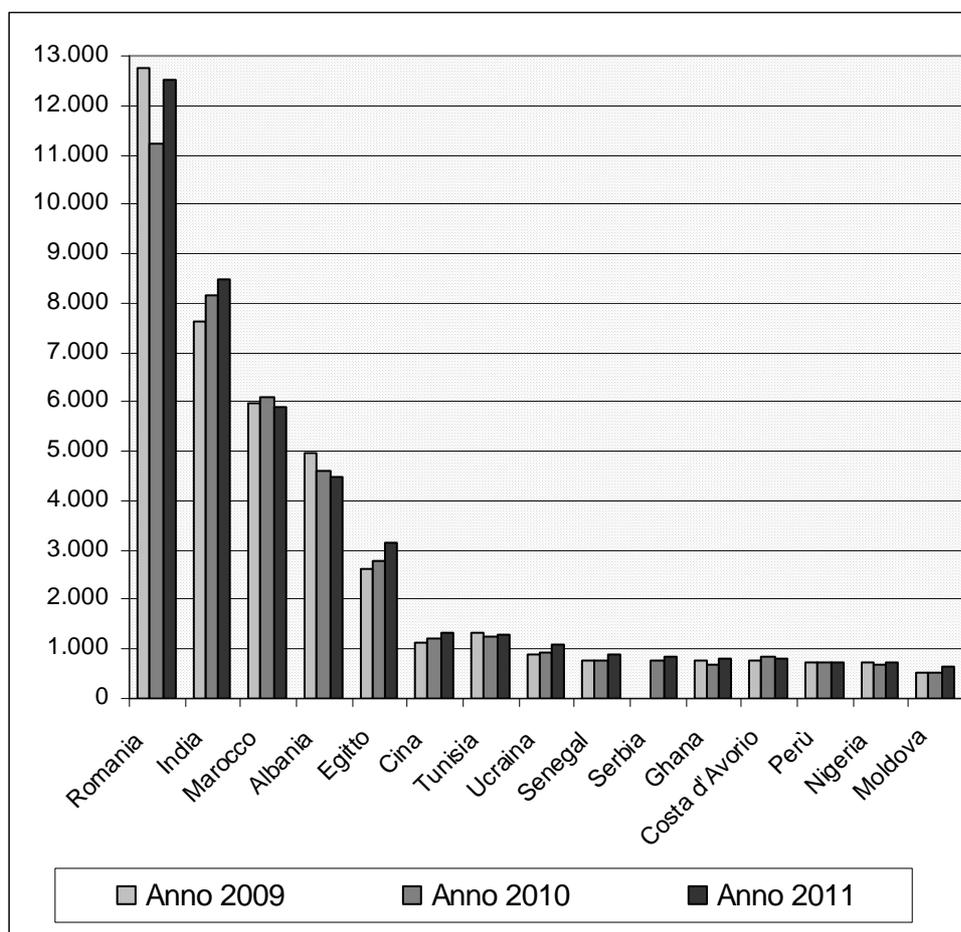
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 2.5 - Principali variazioni assolute positive (con corrispondenti variazioni percentuali) del numero di presenze dal 1° luglio 2010 al 1° luglio 2011 nella provincia di Cremona. Arrotondamenti a 10 unità

<i>Paese di provenienza</i>	<i>Variazione</i>	
	<i>Assoluta</i>	<i>Percentuale</i>
Romania	1.270	11,3
Egitto	360	12,9
India	320	4,0
Bolivia	210	227,8
Ucraina	150	15,8
Senegal	120	15,2
Ghana	110	15,8
Moldova	110	20,5
Cina	100	8,5
Serbia	60	8,2
Nigeria	60	8,3
Eritrea	40	67,9
Brasile	30	9,4
Tunisia	20	1,5
El Salvador	10	35,1
Bielorussia	10	34,2
Kosovo	10	24,7
Bulgaria	10	3,1
Colombia	10	12,9
Bosnia-Erzegovina	10	9,7

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 2.5 - Evoluzione temporale delle presenze al 1° luglio degli anni 2009, 2010 e 2011 per le principali cittadinanze nella provincia di Cremona



Nota: Il dato di presenza di cittadini serbi in provincia di Cremona nel 2010 e nel 2011 non è comparabile con quello del 2009, in quanto a tale data incluso all'interno del valore associato al collettivo serbo-montenegrino (allora con 780 unità).

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 3: Il fenomeno dell'irregolarità

Questa sezione è dedicata all'analisi dei dati sul fenomeno dell'irregolarità della presenza fino al 1° luglio 2011, con riferimento all'intensità e alle caratteristiche per nazionalità dei soggetti che ne sono coinvolti.

In provincia di Cremona il fenomeno della presenza straniera irregolare ha mostrato nei primissimi anni del decennio la sua massima incidenza, in particolare con il 29 per cento degli immigrati sprovvisto di permesso di soggiorno all'inizio del 2002, e con un secondo picco al 1° luglio del 2006 quando – qualche anno dopo la maxi regolarizzazione *ex* “Bossi-Fini” – la quota è risalita al 15 per cento.

In pratica, al 1° luglio 2003 la “sanatoria” generalizzata degli ultimi mesi dell'anno precedente ha sicuramente cancellato la maggior parte delle condizioni d'irregolarità precedentemente in essere sul territorio provinciale, portando il numero di persone non in regola con la normativa sul soggiorno sul totale degli immigrati presenti all'8 per cento per un biennio e poi ancora al 10 per cento nel 2005; mentre poi il tasso di irregolarità è risalito al 15 per cento a metà del 2006 e dapprima l'entrata nel 2007 della Romania nell'area di libera circolazione comunitaria – con conseguente regolarizzazione di fatto di tutti i suoi cittadini presenti nell'Unione Europea – e poi le più recenti iniziative di forte allargamento dei contingentamenti del decreto-flussi varato nel 2006, di “sanatoria per colf e badanti” di fine 2009 e di “click days” d'inizio 2011 hanno riabbassato il tasso d'irregolarità nel cremonese fino ai valori minimi del 6-7 per cento negli ultimi due anni; svolgendo azioni di generiche “sanatorie mascherate”, quand'anche formalmente rivolte a cittadini residenti all'estero oppure solamente a categorie professionali ben determinate.

Nell'ultimo anno 2011, il tasso di irregolarità est-europeo si conferma al 3 per cento, anche grazie alla forte incidenza del collettivo rumeno, regolare per definizione, mentre era al 38 per cento al 1° gennaio 2002; così come all'8 per

cento si conferma il tasso di irregolarità latinoamericano (che era del 46 per cento al 1° gennaio 2002, e in verità ancora del 27 per cento tre anni fa), pari a quello asiatico che è invece in crescita di un punto nell'ultimo anno; quelli dell'Africa del Nord e del Centro-sud, invece, che erano già più elevati nel 2010, raggiungono nell'ultimo anno l'11 per cento i primi e il 10 per cento i secondi. E dunque, in definitiva, mentre gli africani sono meno del 30% della popolazione complessivamente presente in provincia di Cremona al 1° luglio 2011, essi rappresentano più del 45% tra gli irregolari; viceversa gli est-europei, che sono il 45% degli immigrati totali, risultano invece meno del 20% nel complesso degli irregolari.

All'interno dei principali singoli gruppi nazionali, poi, al 1° luglio 2011 il tasso d'irregolarità maggiore, pari al 13 per cento, è riferibile ad egiziani e marocchini, collettivi peraltro con un numero complessivo assoluto di immigrati privi di permesso di soggiorno in crescita negli ultimi dodici mesi rispettivamente del 57% e del 32%. Dietro di loro, con tassi di irregolarità dell'11 per cento, si segnalano poi cinesi, senegalesi e – nonostante i vari provvedimenti governativi mirati a regolarizzare le posizioni giuridico-amministrative e professionali delle assistenti domiciliari – moldovi, pure con crescite annue del numero assoluto di persone prive di permesso di soggiorno comprese fra il 47% e il 64%. Al contrario, i tassi di irregolarità più bassi al 1° luglio 2011 si segnalano fra indiani, albanesi ed ucraini, in questi tre casi pari all'8 per cento.

Tabella 3.1 - Stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Cremona secondo l'area di provenienza. Tassi per cento presenti, variante media, anni 2000-2011

<i>Area</i>	<i>1.1 2000</i>	<i>1.1 2001</i>	<i>1.1 2002</i>	<i>1.7 2003</i>	<i>1.7 2004</i>	<i>1.7 2005</i>	<i>1.7 2006</i>	<i>1.7 2007</i>	<i>1.7 2008</i>	<i>1.7 2009</i>	<i>1.7 2010</i>	<i>1.7 2011</i>
Est Eur.	16	24	38	9	10	12	16	8	6	5	3	3
Asia	11	10	17	7	6	6	11	12	13	12	7	8
Nord Afr.	13	15	22	7	6	7	13	14	20	14	9	11
Altri Afr.	15	25	33	9	15	18	19	19	22	20	9	10
Am. Lat.	14	16	46	9	14	12	19	20	27	20	8	8
<i>Totale</i>	<i>14</i>	<i>18</i>	<i>29</i>	<i>8</i>	<i>8</i>	<i>10</i>	<i>15</i>	<i>12</i>	<i>12</i>	<i>10</i>	<i>6</i>	<i>7</i>

Nota: Escludendo la componente comunitaria, il tasso di irregolarità est-europeo è al 1° luglio 2011 in provincia di Cremona dell'8 per cento.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

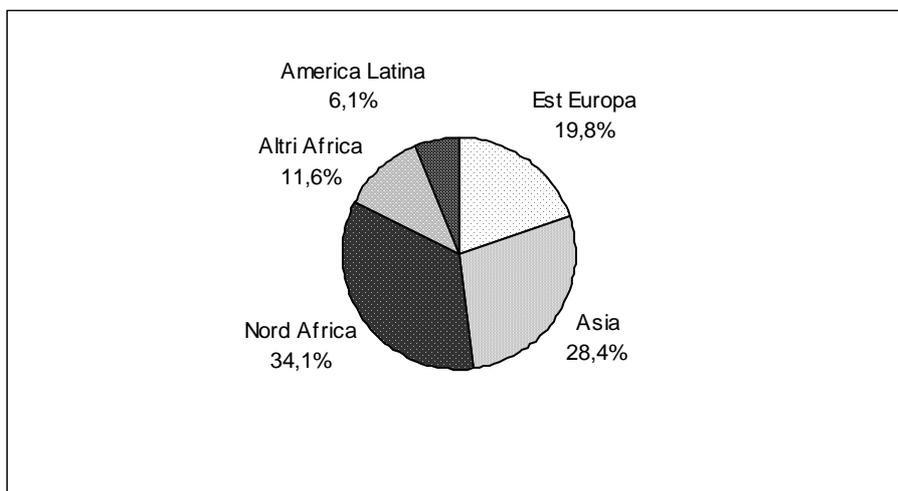
Tabella 3.2 - Stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Cremona per area di provenienza. Valori assoluti (arrotondati a 10 unità) al 1° luglio 2011 e variazioni annue rispetto al 1° luglio 2010

<i>Provenienza</i>	<i>Valore assoluto</i>	<i>Variazione assoluta annua</i>	<i>Variazione percentuale annua</i>
Est Europa	650	60	9,9
Asia	930	140	17,1
Nord Africa	1.120	200	22,3
Altri Africa	380	50	15,4
America Latina	200	10	5,2
<i>Totale^(a)</i>	<i>3.290</i>	<i>460</i>	<i>16,3</i>

Note: (a) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

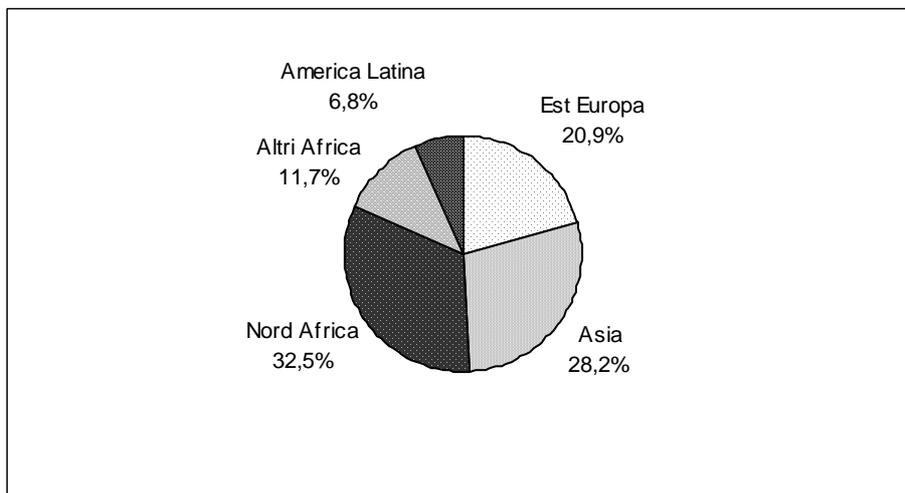
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 3.1 - Composizione percentuale degli stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Cremona al 1° luglio 2011 per area di provenienza



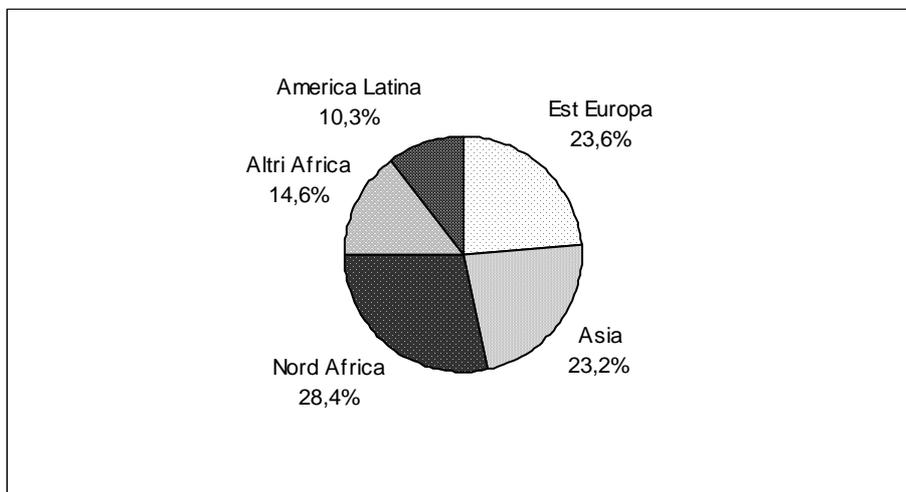
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 3.2 - Composizione percentuale degli stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Cremona al 1° luglio 2010 per area di provenienza



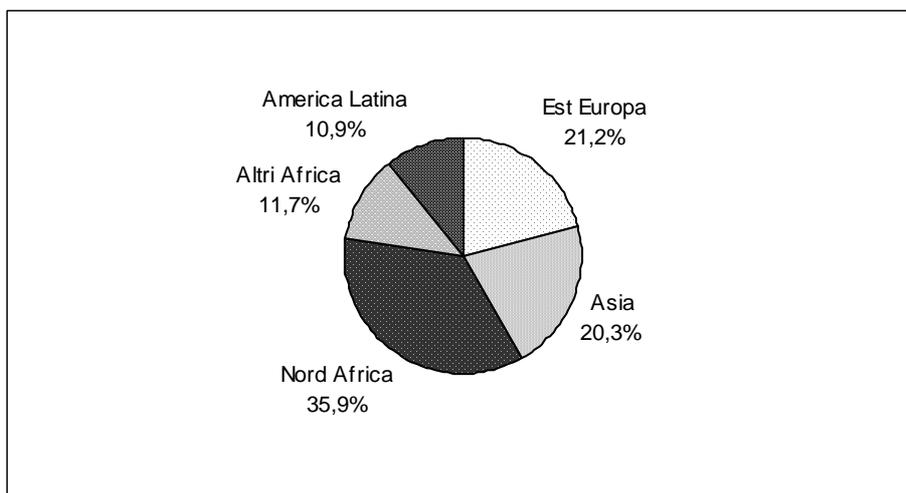
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 3.3 - Composizione percentuale degli stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Cremona al 1° luglio 2009 per area di provenienza secondo la variante media



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 3.4 - Composizione percentuale degli stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Cremona al 1° luglio 2008 per area di provenienza secondo la variante media



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 3.3 - Stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Cremona per principali Paesi di provenienza. Valori assoluti (arrotondati a 10 unità) al 1° luglio 2011 e alla stessa data del 2010, e variazioni annue assolute e relative

<i>Principali Paesi di provenienza</i>	<i>Valore assoluto al 1° luglio 2011</i>	<i>Valore assoluto al 1° luglio 2010</i>	<i>Variazione assoluta annua^(a)</i>	<i>Variazione percentuale annua</i>	<i>Tassi di irregolarità ogni 100 presenti (al 1° luglio 2011)</i>
India	680	580	100	16,4	8
Marocco	540	510	30	5,9	9
Egitto	410	260	150	56,8	13
Albania	340	330	10	2,3	8
Cina	140	100	50	46,9	11
Tunisia	130	110	20	13,9	10
Senegal	100	60	40	61,1	11
Nigeria	90	70	20	31,9	13
Ucraina	90	70	10	16,1	8
Serbia	80	60	20	28,9	10
Moldova	70	40	30	64,2	11
Ghana	70	80	-10	-11,8	8
Costa d'Avorio	70	70	-0	-0,7	8
Perù	60	60	10	10,1	8
Ecuador	40	50	10	-15,7	8

Nota: (a) A causa delle approssimazioni sui dati parziali, la variazione assoluta arrotondata può non corrispondere alla differenza tra il dato del 2011 arrotondato e il dato del 2010 arrotondato.
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 4: Le caratteristiche strutturali (genere, età, religione, istruzione)

La composizione di genere evidenzia una netta diminuzione della quota di uomini nel corso degli anni, che passa da un massimo del 78 per cento nel 2000 ad un minimo del 53 per cento nel 2010-2011. Nell'ultimo anno, però, nel confronto con le altre province lombarde quella di Cremona si colloca ancora in prima posizione, al pari di Brescia, per la quota di uomini.

L'età mediana degli stranieri ultraquattordicenni oscilla nel tempo fra i 30 e i 35 anni. Il genere maschile è leggermente più anziano di quello femminile nei primi anni considerati, mentre si osserva un'inversione di tendenza ed una maggiore anzianità per il genere femminile dal 2006 al 2010. Nel panorama lombardo entrambi i generi mostrano un'età mediana in linea con la media regionale e sono centrali nella graduatoria delle province.

Il titolo di studio maggiormente dichiarato dagli immigrati ultraquattordicenni è il diploma di scuola dell'obbligo, con un picco d'incidenza del 51 per cento nel 2006 e un minimo del 31 per cento nel 2007. Le sole eccezioni si osservano per il 2010 e per il 2011, quando poco meno di un immigrato su due è in possesso di un diploma di scuola superiore, a fronte del 32-33 per cento di diplomati alla scuola dell'obbligo. In parallelo, la percentuale di senza titolo nell'arco della serie storica considerata si riduce quasi solo ad un terzo del suo valore iniziale tra il 2000 e il 2011, quando si attesta intorno al 7 per cento; mentre quella di laureati quadruplica, raggiungendo il 16 per cento nel 2010, per poi portarsi al 13 per cento nel 2011.

Nell'ultimo anno, nel confronto con le altre province lombarde Cremona si posiziona in accordo con il dato regionale per la quota di almeno diplomati e di laureati.

L'islamismo interessa la maggioranza relativa degli stranieri, ma mostra un decremento nel corso degli anni, passando dal 44 al 32 per cento d'incidenza tra il 2000 e il 2009, per salire al 34 per cento nel 2010-2011. I

cattolici sono circa il 10 per cento nel 2011, mentre le altre religioni cristiane passano dal 9 al 32 per cento d'incidenza tra il 2000 e il 2011.

Rispetto alle altre province lombarde Cremona è all'ultimo posto nella graduatoria per la quota di cattolici; d'altra parte anche per la percentuale di musulmani la provincia rimane sotto la media lombarda, al terzultimo posto prima della città di Milano e della sua provincia.

Tabella 4.1 - Stranieri presenti nella provincia di Cremona classificati secondo il genere. Anni 2000-2011, valori percentuali

<i>Genere</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>
Maschi	78,1	57,2	56,8	54,6	55,9	54,5	53,2	53,4
Femmine	21,9	42,8	43,2	45,4	44,1	45,5	46,8	46,6
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>							

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.2 - Collocazione del genere nella provincia di Cremona e nelle altre province lombarde. Immigrati stranieri, anno 2011, valori percentuali

<i>Province</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Varese	49,5	50,5	100,0
Como	49,3	50,7	100,0
Sondrio	45,1	54,9	100,0
Milano città	50,7	49,3	100,0
Altri comuni in provincia di Milano	51,2	48,8	100,0
Monza-Brianza	50,4	49,6	100,0
Bergamo	52,9	47,1	100,0
Brescia	53,4	46,6	100,0
Pavia	51,2	48,8	100,0
<i>Cremona</i>	<i>53,4</i>	<i>46,6</i>	<i>100,0</i>
Mantova	52,5	47,5	100,0
Lecco	52,8	47,2	100,0
Lodi	52,0	48,0	100,0
<i>Totale</i>	<i>51,6</i>	<i>48,4</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.3 - Età mediana (in anni compiuti) degli stranieri ultraquattordicenni presenti in provincia di Cremona per genere. Valori riferiti all'intervallo temporale 2000-2011

<i>Genere</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2005</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>
Uomini	34	32	36	32	33	30	31	34	34
Donne	32	32	35	34	33	34	34	35	35
<i>Totale</i>	<i>33</i>	<i>32</i>	<i>35</i>	<i>33</i>	<i>33</i>	<i>32</i>	<i>32</i>	<i>35</i>	<i>34</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.4 - Collocazione dell'età mediana degli immigrati stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Cremona e nelle altre province lombarde. Anno 2011

<i>Province</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Varese	34	36	35
Como	34	32	33
Sondrio	35	37	36
Milano città	36	35	36
Altri comuni in provincia di Milano	33	35	34
Monza-Brianza	34	37	36
Bergamo	33	33	33
Brescia	35	35	35
Pavia	34	36	36
<i>Cremona</i>	<i>34</i>	<i>35</i>	<i>34</i>
Mantova	34	33	33
Lecco	36	33	35
Lodi	35	36	35
<i>Totale</i>	<i>34</i>	<i>35</i>	<i>35</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.5 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Cremona classificati secondo il livello di istruzione dichiarata. Anni 2000-2011, valori percentuali

<i>Istruzione dichiarata</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>
Nessun titolo	17,1	11,0	6,5	5,1	5,5	8,2	6,3	7,1
Scuola dell'obbligo	46,8	55,0	51,0	31,9	40,1	43,5	32,1	32,9
Second. superiore	31,8	27,5	34,6	52,6	38,5	39,1	45,7	46,5
Laurea e simili	4,3	6,5	8,0	10,3	15,8	9,2	15,8	13,5
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>							

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.6 - Collocazione del livello di istruzione ottenuto dagli immigrati stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Cremona e nelle altre province lombarde. Anno 2011, valori percentuali

<i>Province</i>	<i>Almeno diplomati</i>	<i>Laureati</i>
Varese	63,1	17,7
Como	49,6	6,4
Sondrio	41,6	9,9
Milano città	70,7	21,1
Altri comuni in provincia di Milano	69,5	18,4
Monza-Brianza	60,7	14,7
Bergamo	56,4	11,5
Brescia	52,6	9,9
Pavia	48,9	10,5
<i>Cremona</i>	<i>60,0</i>	<i>13,5</i>
Mantova	58,2	9,2
Lecco	47,5	12,2
Lodi	52,9	11,0
<i>Totale</i>	<i>60,5</i>	<i>14,5</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.7 - Stranieri presenti nella provincia di Cremona classificati secondo l'appartenenza religiosa. Anni 2000-2011, valori percentuali

<i>Religione</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>
Cattolica	14,1	15,4	7,5	7,8	10,6	13,5	8,4	10,2
Musulmana	44,2	43,0	39,3	38,4	32,2	32,0	33,6	32,6
Altre cristiane	9,4	16,0	23,4	28,5	32,4	35,5	31,8	31,8
Altre	25,5	25,6	23,2	21,8	22,7	15,6	20,4	19,8
Nessuna	6,8	..	6,5	3,6	2,0	3,3	5,9	5,5
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>							

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.8 - Collocazione dell'incidenza delle religioni cattolica e musulmana tra gli stranieri nella provincia di Cremona e nelle altre province lombarde. Anno 2011, valori percentuali

<i>Province</i>	<i>Cattolici</i>	<i>Musulmani</i>
Varese	29,4	41,7
Como	32,1	41,7
Sondrio	15,8	53,6
Milano città	37,5	28,7
Altri comuni in provincia di Milano	32,6	32,3
Monza-Brianza	25,8	40,3
Bergamo	16,2	50,5
Brescia	18,3	49,3
Pavia	24,1	41,3
<i>Cremona</i>	<i>10,2</i>	<i>32,6</i>
Mantova	11,9	38,7
Lecco	26,8	60,8
Lodi	27,2	35,5
<i>Totale</i>	<i>25,9</i>	<i>39,6</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 5: L'anzianità della presenza (in Italia e in provincia)

La quota di arrivi in Italia mostra come nel 2000 circa uno straniero su cinque era giunto da almeno dieci anni dalla rilevazione, per poi salire al 37 per cento nel 2011. Nel contempo la percentuale di chi è arrivato nei cinque anni prima della rilevazione è variata dal massimo del 41 per cento nel 2008 al minimo del 18 per cento nel 2011.

Il quadro relativo agli ingressi in provincia evidenzia una notevole diminuzione della quota di ingressi negli ultimi cinque anni dalla rilevazione, che passano dal 54 al 28 per cento tra il 2000 e il 2011, anche se le percentuali sono comunque più consistenti di quelle osservate per gli arrivi in Italia. Di pari passo la quota di chi è giunto in provincia da più di dieci anni passa dal 10 al 28 per cento tra il 2000 e il 2011.

Nel confronto con le altre province lombarde Cremona si porta abbastanza in linea con la media regionale per l'anzianità della presenza di entrambi i generi.

Se si considerano le grandi aree di provenienza si osserva come l'Africa sia caratterizzata dall'anzianità della presenza media più alta, pari a circa 11 anni in Italia e a 9 in provincia. Sul fronte opposto l'Est Europa comunitaria è l'area di più giovane ingresso sia per l'Italia sia per la provincia, con anzianità rispettivamente intorno ai 7 e ai 5 anni. Tra le nazionalità considerate di particolare interesse l'Albania mostra l'anzianità media più elevata – circa 9 anni e mezzo in Italia e 8 in provincia – mentre l'Ucraina e la Nigeria evidenziano la più bassa anzianità della presenza in entrambi i territori, rispettivamente con 5 anni e mezzo e 4 anni e mezzo in Italia, 4 e 3 anni in provincia.

Tabella 5.1 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Cremona classificati secondo l'anzianità della presenza in Italia. Anni 2000-2011, valori percentuali

<i>Anzianità della presenza in Italia</i>	<i>2000</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>
<5 anni	37,8	40,0	27,1	41,0	32,6	20,2	18,0
5-10 anni	40,2	41,8	47,7	38,8	40,9	44,8	44,3
>10 anni	22,0	18,2	25,2	20,2	26,5	35,0	37,7
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>						

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 5.2 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Cremona classificati secondo l'anzianità della presenza in provincia. Anni 2000-2011, valori percentuali

<i>Anzianità della presenza in provincia</i>	<i>2000</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>
<5 anni	54,2	57,4	38,7	50,7	44,6	29,8	27,8
5-10 anni	36,1	32,9	45,1	35,1	38,9	43,6	43,9
>10 anni	9,7	9,7	16,2	14,2	16,5	26,6	28,3
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>						

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 5.3 - Collocazione dell'anzianità mediana della presenza degli immigrati stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Cremona e nelle altre province lombarde. Valori in anni riferiti al 2011

<i>Province</i>	<i>in Italia</i>		<i>in Provincia</i>	
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
Varese	9,8	9,5	8,2	8,5
Como	10,2	8,5	9,4	8,0
Sondrio	9,0	7,9	6,9	6,6
Milano città	10,6	9,7	9,7	9,1
Altri comuni in provincia di Milano	10,0	8,9	9,0	8,3
Monza-Brianza	8,9	9,1	7,8	7,9
Bergamo	11,0	9,8	9,7	9,2
Brescia	10,7	9,2	8,8	8,2
Pavia	8,2	7,4	5,9	6,1
<i>Cremona</i>	9,9	9,2	7,8	7,5
Mantova	9,8	8,1	7,1	6,6
Lecco	11,3	8,2	9,8	7,7
Lodi	9,6	8,6	7,0	6,0
<i>Totale</i>	<i>10,1</i>	<i>8,9</i>	<i>8,4</i>	<i>7,8</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 5.4 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Cremona classificati secondo la provenienza e l'anzianità mediana della presenza in Italia e in provincia. Valori in anni riferiti al 2011

<i>Grandi aree di provenienza</i>	<i>in Italia</i>	<i>in Provincia</i>
Est Europa comunitari, <i>di cui:</i>	6,8	5,4
<i>Romania</i>	7,9	5,7
Est Europa non comunitari, <i>di cui:</i>	9,5	7,9
<i>Albania</i>	9,4	8,2
<i>Ucraina</i>	5,4	3,8
Asia, <i>di cui:</i>	10,6	8,2
<i>Cina</i>	8,3	5,9
<i>India</i>	7,4	4,2
Nord Africa, <i>di cui:</i>	11,1	9,2
<i>Egitto</i>	7,4	6,6
<i>Marocco</i>	8,4	6,6
<i>Tunisia</i>	7,2	6,7
Altri Africa	11,0	8,7
<i>Nigeria</i>	4,4	2,9
<i>Senegal</i>	8,6	6,0
America Latina	8,0	6,1
<i>Totale</i>	<i>9,6</i>	<i>7,7</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 6: La condizione lavorativa

La condizione lavorativa degli stranieri mette in luce come l'occupazione regolare a tempo indeterminato interessi circa il 57 per cento degli ultraquattordicenni nel 2000, per poi scendere al 35 per cento nel 2011; anche quella di irregolari diminuisce, mentre quella di autonomi regolari passa dal 3 all'8 per cento nel corso della serie storica. La percentuale di casalinghe e di studenti si incrementa notevolmente nel corso degli anni, raggiungendo rispettivamente il 4 e il 13 per cento, e quella di disoccupati raddoppia, raggiungendo il 13 per cento nel 2011.

Nel confronto con le altre province quella di Cremona è in linea con il dato regionale per la quota di occupazione regolare a tempo indeterminato e per gli irregolari, mentre per i disoccupati è leggermente sopra la media, anche se sempre in posizione centrale.

Nel confronto tra i generi si osserva come gli uomini siano caratterizzati da una quota di disoccupazione decisamente più elevata rispetto alle donne, che in più di un caso su quattro sono casalinghe. L'occupazione regolare a tempo indeterminato interessa poco meno di un uomo su due, a fronte del 25 per cento delle donne, che mostrano una quota di occupati regolarmente part time circa sei volte più elevata di quella sperimentata dal genere maschile.

I lavori principalmente svolti si differenziano per genere: gli uomini in un caso su cinque sono operai generici nell'industria e nel 15 per cento dei casi sono muratori, a fronte delle donne che nel 16 per cento dei casi sono addette alle pulizie e nel 14 per cento sono assistenti domiciliari.

Tra le macroaree di provenienza l'Africa del Nord mostra la quota di disoccupazione più elevata (31 per cento), mentre tra le nazionalità è la Nigeria ad evidenziare la percentuale più alta (circa il 48 per cento). L'occupazione regolare è sperimentata soprattutto dall'Est Europa comunitaria (67 per cento) e tale quota raggiunge il 75 per cento tra i cinesi.

Tabella 6.1 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Cremona classificati secondo la condizione lavorativa prevalente. Anni 2000-2011, valori percentuali

<i>Condizione lavorativa</i>	<i>2000</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>
Disoccupato	7,3	6,2	6,6	8,3	17,6	16,6	13,2
Studente	1,3	2,9	4,5	5,7	3,4	4,4	4,5
Casalinga	5,3	18,3	16,0	20,9	10,0	11,8	13,4
Occ. reg. tempo determinato	5,3	4,6	8,7	10,3	10,8	6,7	5,6
Occ. regol. tempo parziale	1,4	1,8	2,4	3,4	2,8	4,9	6,0
Occ. reg. t. indeterminato	57,4	39,3	38,9	29,1	32,3	39,8	35,1
Occupato in cassa integrazione	--	--	--	--	--	--	0,4
In mobilità	--	--	--	--	--	--	0,3
Occ. in malattia/maternità/infortunio	--	--	--	--	--	--	0,9
Occ. irregolarmente stabile	9,2	7,9	6,5	6,6	7,4	1,0	2,8
Occ. irregolare precario	7,9	4,7	2,6	1,6	2,4	2,5	6,3
Lavoratore parasubordinato	0,4	0,1	0,5	0,5	1,5	1,2	0,4
Autonomo regolare	3,3	9,4	8,7	8,9	7,5	6,8	7,6
Autonomo irregolare	1,1	2,9	2,3	2,1	1,8	0,9	1,0
Imprenditore	--	0,2	..	0,2	0,9	0,8	0,3
Altra condizione non lavor.	..	0,6	0,1	0,9	0,8	1,1	1,2
Socio lavor. cooperativa	--	1,0	2,2	1,3	0,7	1,1	0,6
Studente lavoratore	--	--	--	--	0,1	0,4	0,4
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>						

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 6.2 - Collocazione della condizione contrattuale degli immigrati stranieri ultraquattordicenni occupati nella provincia di Cremona e nelle altre province lombarde. Anno 2011, valori percentuali

<i>Province</i>	<i>Regolari a t.i.</i>	<i>Irregolari</i>	<i>Disoccupati</i>
Varese	47,3	7,7	7,9
Como	40,3	8,3	7,1
Sondrio	37,5	5,1	13,3
Milano città	33,6	15,1	10,8
Altri comuni in provincia di Milano ^(a)	33,6	11,5	13,5
Monza-Brianza	26,5	16,8	13,2
Bergamo	32,1	5,2	10,7
Brescia	41,6	7,8	11,8
Pavia	30,6	12,3	12,8
<i>Cremona</i>	<i>35,1</i>	<i>10,1</i>	<i>13,2</i>
Mantova	38,5	5,8	13,3
Lecco	31,1	6,6	16,5
Lodi	34,1	12,7	13,7
<i>Totale</i>	<i>35,6</i>	<i>10,4</i>	<i>11,7</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 6.3 - Stranieri presenti nella provincia di Cremona classificati secondo la condizione lavorativa prevalente e il genere. Anno 2011, valori percentuali

<i>Condizione lavorativa</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Disoccupato (in cerca di lavoro)	19,2	7,1	13,2
Studente	4,8	4,2	4,5
Studente lavoratore	..	0,8	0,4
Casalinga	..	27,1	13,4
Occ. reg. t. indeterminato orario normale	45,1	24,8	35,1
Occupato regolare part-time	1,7	10,4	6,0
Occupato regolare a tempo determinato	7,2	3,9	5,6
Occupato in cassa integrazione	0,6	0,2	0,4
In mobilità	0,4	0,2	0,3
Occupato in malattia/maternità/infortunio	0,4	1,4	0,9
Occ. irregolare in modo abbastanza stabile	2,2	3,4	2,8
Occ. irregolare instabile (lavori saltuari)	4,9	7,8	6,3
Occupato lavoro parasubordinato	0,2	0,6	0,4
Lavoratore autonomo regolare	9,7	5,4	7,6
Lavoratore autonomo non regolare	1,3	0,7	1,0
Imprenditore	0,6	..	0,3
Altra condizione non professionale	1,2	1,3	1,2
Socio lavoratore di cooperativa	0,4	0,7	0,6
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità

Tabella 6.4 - Stranieri lavoratori nella provincia di Cremona classificati secondo il lavoro svolto e il genere. Anno 2011, valori percentuali

<i>Tipo di lavoro svolto</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Operai generici nell'industria	19,7	3,4	12,9
Muratore	14,5	..	8,4
Addetti alle pulizie	1,1	15,6	7,2
Assistenti domiciliari	..	13,7	5,7
Mungitore/bergamino/addetto stalle	8,3	..	4,8
Domestici ad ore	0,8	10,1	4,7
Domestici fissi	2,1	8,2	4,7
Operaio agricolo	5,0	0,5	3,1
Venditore ambulante con licenza	4,0	1,2	2,8
Manovale edile	4,1	..	2,4
Barista/barman	0,4	5,1	2,3
Cameriere	0,9	3,8	2,1
Sarto	0,2	4,7	2,1
Magazziniere	3,3	..	1,9
Idraulico	2,8	0,3	1,8
Pizzaiolo	2,7	0,3	1,7
Parrucchiere/estetista	..	4,0	1,7
Titolari/esercenti attività commerciali	2,4	0,7	1,7
Imbianchino	2,8	..	1,7
Operai edili	2,7	..	1,6
Altro	22,1	28,3	24,7
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità

Tabella 6.5 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Cremona classificati secondo la provenienza e la condizione lavorativa. Anno 2011, valori percentuali

<i>Provenienza</i>	<i>Disocc.</i>	<i>Casal.</i>	<i>Stud.</i>	<i>Occup. regol.</i>	<i>Occup. irregol.</i>	<i>Totale</i>
Est Europa comunitari, <i>di cui:</i>	8,2	6,2	2,6	66,6	11,3	100,0
<i>Romania</i>	14,3	8,6	..	61,9	13,3	100,0
<i>Ucraina</i>	17,7	2,0	3,2	65,5	9,8	100,0
Est Europa non comunitari, <i>di cui:</i>	2,9	25,9	11,4	52,6	2,1	100,0
<i>Albania</i>	10,9	..	2,0	75,9	11,2	100,0
Asia, <i>di cui:</i>	7,7	17,8	7,2	51,7	9,9	100,0
<i>Cina</i>	5,0	3,9	4,7	74,6	4,2	100,0
<i>India</i>	25,6	..	18,2	38,1	..	100,0
Nord Africa, <i>di cui:</i>	20,9	24,3	3,7	38,7	9,9	100,0
<i>Egitto</i>	19,6	21,4	1,3	42,3	15,4	100,0
<i>Marocco</i>	10,3	16,7	3,7	52,0	17,2	100,0
<i>Tunisia</i>	16,0	17,3	..	35,2	31,4	100,0
Altri Africa	15,7	9,2	2,8	54,9	9,5	100,0
<i>Nigeria</i>	27,8	39,7	32,5	100,0
<i>Senegal</i>	19,9	42,6	37,6	100,0
America Latina	11,9	11,1	9,9	58,9	8,2	100,0
<i>Totale</i>	13,2	13,4	4,5	54,7	10,1	100,0

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 7: La condizione abitativa e familiare

La condizione abitativa degli stranieri evidenzia una tendenza verso la stabilità dell'alloggio: la quota di sistemazioni con eventuale famiglia passa dal 48 all'80 per cento tra il 2000 e il 2010, per poi assestarsi al 70 per cento nel 2011. In parallelo la percentuale di case di proprietà quadruplica, portandosi ad interessare più di un immigrato su cinque nel 2011. La quota di sistemazioni precarie diminuisce invece notevolmente nel tempo, come pure quella presso i centri di accoglienza.

Nel panorama lombardo Cremona si posiziona in linea con la media e centralmente per la quota di case di proprietà, mentre è sotto la media per la percentuale di case in affitto con eventuali parenti.

Lo stato civile maggiormente sperimentato dagli stranieri ultraquattordicenni è quello di coniugato per entrambi i generi, anche se le donne mostrano valori più elevati, con un picco del 73 per cento nel 2006 e nel 2008, per poi assestarsi al 60 per cento nel 2011. La quota di celibi oscilla fra il 32 e il 42 per cento, mentre per le nubili la percentuale è più bassa e si osserva il massimo pari al 29 per cento nel 2009.

Tra le province lombarde, Cremona si colloca sotto la media ma in posizione abbastanza centrale per il rapporto tra coniugati e celibi, con un valore pari a 127 ogni cento, indicando un surplus di coniugati tra gli ultraquattordicenni. Anche per il genere femminile il rapporto è decisamente sopra la media regionale e si colloca al secondo posto nella graduatoria delle province dopo Lodi, con un valore pari a 270, indicando come le coniugate siano quasi il triplo delle nubili tra le ultraquattordicenni.

Il nucleo familiare sperimentato dagli uomini mostra un cambiamento di tendenza nel corso degli anni: in un primo tempo la maggioranza viveva in un nucleo allargato, formato da parenti, amici e conoscenti; mentre dal 2006 il nucleo classico mostra quote più elevate, con un picco pari al 51 per cento nel 2007 e nel 2010. Nel 2011 si osserva un incremento della quota dei nuclei

allargati, che arrivano a equiparare quelli classici (intorno al 43 per cento). Per le donne si osservano quote superiori al 50 per cento per il nucleo classico, mentre circa una su cinque vive in quello allargato per tutti gli anni considerati. La soluzione in famiglia unipersonale è sperimentata soprattutto dagli uomini nei primi anni considerati, mentre recentemente si osserva il 15 per cento di donne che vivono da sole.

Con riferimento al 2011, inoltre, nel panorama lombardo la provincia di Cremona si porta circa 4 punti sopra il dato regionale, ma in posizione centrale per la quota di soggetti in famiglie unipersonali, mentre è in linea con il dato lombardo per quella di persone in coppia senza e con figli.

Se si considerano le macroaree di provenienza, l'America Latina mostra la quota più elevata di soggetti che vivono in famiglie unipersonali e in coppie senza figli, mentre il Nord Africa evidenzia la percentuale più bassa, intorno al 5 per cento. Nella stessa area in un caso su due gli stranieri vivono in coppia con figli.

Il nucleo allargato con o senza figli interessa circa due africani del Centro-sud e due est europei comunitari su cinque. Tra le nazionalità considerate di particolare interesse, poco meno di un ucraino su due vive da solo, mentre un tunisino su quattro sperimenta la coppia senza figli e circa il 56 per cento degli albanesi vive in coppia con figli.

Tabella 7.1 - Stranieri presenti nella provincia di Cremona classificati secondo il titolo di godimento dell'alloggio. Anni 2000-2011, valori percentuali

<i>Titolo di godimento</i>	<i>2000</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>
Sistemazione privata solo o con famiglia	48,3	67,0	76,8	76,1	79,5	80,6	70,5
<i>di cui: casa di proprietà</i>	<i>5,1</i>	<i>20,0</i>	<i>17,4</i>	<i>18,8</i>	<i>20,2</i>	<i>19,8</i>	<i>22,5</i>
Sistemazione privata in coabitazione	15,4	12,6	6,3	10,0	6,2	3,4	7,2
Sistemazione precaria	29,5	16,8	12,4	10,4	11,1	11,1	15,8
Centro d'accoglienza	4,5	0,7	0,8	1,0	0,2	0,8	0,1
Sul luogo di lavoro	2,3	3,0	3,8	2,4	3,0	4,1	6,2
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>						

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 7.2 - Collocazione del titolo di godimento dell'alloggio nella provincia di Cremona e nelle altre province lombarde. Anno 2011, valori percentuali

<i>Province</i>	<i>Casa di proprietà (solo o con parenti)</i>	<i>Casa in affitto (solo o con parenti)</i>
Varese	25,9	46,8
Como	19,7	54,6
Sondrio	15,9	66,6
Milano città	21,5	50,3
Altri comuni in provincia di Milano ^(a)	25,0	53,4
Monza-Brianza	25,4	45,3
Bergamo	24,6	54,9
Brescia	14,8	63,5
Pavia	17,7	53,2
<i>Cremona</i>	22,5	48,0
Mantova	23,1	52,1
Lecco	23,8	61,4
Lodi	30,5	42,4
<i>Totale</i>	21,9	53,5

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella 7.3 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Cremona classificati secondo lo stato civile e il genere. Anni 2000-2011, valori percentuali

<i>Stato civile</i>	2000		2006		2007		2008		2009		2010		2011	
	<i>M</i>	<i>F</i>												
Celibe/nubile	32,3	20,9	37,0	19,0	38,6	23,2	37,0	19,0	44,7	28,6	33,0	20,8	41,1	22,3
Coniugato/a	65,6	68,2	60,0	72,2	59,1	64,9	60,0	72,2	51,7	57,4	62,5	62,5	52,1	60,2
Altro	2,1	10,9	3,0	8,8	2,3	11,9	3,0	8,8	3,5	14,0	4,4	16,7	6,8	17,6
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>													

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 7.4 - Collocazione dello stato civile (coniugati vs 100 celibi/nubili) nella provincia di Cremona e nelle altre province lombarde. Immigrati stranieri ultraquattordicenni, anno 2011

<i>Province</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>
Varese	137,5	146,9
Como	147,1	120,2
Sondrio	173,0	263,9
Milano città	152,8	170,5
Altri comuni in provincia di Milano	119,2	214,6
Monza-Brianza	136,4	221,6
Bergamo	100,6	222,7
Brescia	172,4	269,8
Pavia	137,0	235,4
<i>Cremona</i>	<i>126,9</i>	<i>270,1</i>
Mantova	131,5	227,2
Lecco	160,6	175,1
Lodi	151,7	294,5
<i>Totale</i>	<i>140,2</i>	<i>206,9</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella 7.5 - Stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Cremona, secondo il nucleo familiare e il genere. Anni 2000-2011, valori percentuali

<i>Con chi vive</i>	2000		2006		2007		2008		2009		2010		2011	
	<i>M</i>	<i>F</i>												
Da solo	15,9	10,2	11,3	6,2	8,7	12,1	11,3	6,2	13,2	15,2	13,1	13,5	11,4	14,7
Solo + figli	0,3	0,9	1,1	5,3	3,2	5,1	1,1	5,3	..	7,6	1,4	9,5	0,6	6,7
Coniuge /convivente	7,7	15,7	8,1	16,4	5,7	14,4	8,1	16,4	8,4	13,8	12,3	12,5	7,2	10,0
Con./conviv. + figli	35,0	50,0	37,5	53,0	45,7	43,0	37,5	53,0	36,0	43,9	38,5	47,7	35,8	44,1
Parenti, amici, conoscenti	40,6	19,4	41,6	15,1	35,6	23,6	41,6	15,1	42,1	16,0	34,5	13,8	43,2	20,5
Parenti, amici, conosc. + figli	0,5	3,7	0,4	4,0	1,2	2,0	0,4	4,0	0,2	3,4	0,2	3,0	1,7	3,9
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>													

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 7.6 - Collocazione del nucleo familiare nella provincia di Cremona e nelle altre province lombarde. Immigrati stranieri ultraquattordicenni. Anno 2011, valori percentuali

<i>Province</i>	<i>Solo</i>	<i>Coppia</i>	<i>Coppia con figli</i>
Varese	15,2	9,4	33,3
Como	15,4	9,5	33,8
Sondrio	18,4	12,2	34,9
Milano città	6,4	11,6	35,6
Altri comuni in provincia di Milano	7,6	11,4	40,1
Monza-Brianza	12,6	10,1	39,3
Bergamo	8,0	9,4	38,2
Brescia	10,0	7,0	44,7
Pavia	11,0	11,5	37,8
<i>Cremona</i>	<i>13,1</i>	<i>8,5</i>	<i>40,0</i>
Mantova	12,0	8,5	43,5
Lecco	8,6	10,0	43,1
Lodi	12,2	7,0	42,3
<i>Totale</i>	<i>9,7</i>	<i>9,8</i>	<i>39,1</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella 7.7 - Collocazione del nucleo familiare nella provincia di Cremona e nelle altre province lombarde. Immigrati stranieri ultraquattordicenni. Anno 2011, valori percentuali

Province	Solo		Solo + figli		Coppia		Coppia con figli		Parenti, amici, conoscenti		Parenti, amici, conoscenti + figli	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Varese	10,9	19,2	1,1	7,4	8,2	10,6	34,6	32,3	43,9	27,5	1,3	3,0
Como	10,3	19,9	1,5	5,5	8,0	11,0	36,5	31,5	42,6	30,7	1,1	1,4
Sondrio	12,4	23,1	0,8	8,5	9,2	14,5	37,6	32,9	36,8	16,0	3,2	5,0
Milano città	7,0	5,9	0,7	6,3	8,7	14,6	33,9	37,2	47,1	31,3	2,6	4,7
Altri prov. Milano ^(a)	7,7	7,5	1,1	7,4	9,3	13,8	31,7	48,8	49,1	19,3	1,2	3,2
Monza-Brianza	9,9	15,2	0,6	5,6	11,4	8,9	33,2	45,2	43,5	21,8	1,6	3,3
Bergamo	5,1	11,2	0,9	5,3	7,3	11,8	31,8	45,1	53,1	21,7	1,7	4,9
Brescia	9,1	11,1	1,1	6,5	5,2	9,0	40,7	49,8	43,5	20,8	0,4	2,7
Pavia	6,6	15,3	0,5	10,6	10,1	12,8	34,2	41,4	47,4	12,9	1,1	7,0
Cremona	11,4	14,7	0,6	6,7	7,2	10,0	35,8	44,1	43,2	20,5	1,7	3,9
Mantova	8,1	15,9	1,0	4,0	6,3	10,7	38,6	48,3	45,8	18,3	0,2	2,9
Lecco	7,9	9,3	2,8	3,4	8,3	11,8	38,5	47,7	42,2	23,8	0,3	3,9
Lodi	6,4	18,5	1,2	4,2	6,9	7,0	36,8	48,3	45,8	17,5	2,8	4,5
Totale	8,4	13,7	1,0	6,2	7,9	11,3	35,8	42,6	45,5	22,3	1,4	3,8

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 7.8 - Stranieri presenti nella provincia di Cremona classificati secondo la provenienza e il nucleo familiare. Anno 2011, valori percentuali

<i>Grandi aree di provenienza</i>	<i>Solo</i>	<i>Solo + figli</i>	<i>Coppia</i>	<i>Coppia con figli</i>	<i>Parenti, amici, conoscenti</i>	<i>Parenti, amici, conoscenti + figli</i>
Est Europa comunitari, <i>di cui:</i>	17,0	4,9	8,8	28,5	35,7	5,0
<i>Romania</i>	8,3	9,4	6,7	39,9	29,6	6,1
Est Europa non comunitari, <i>di cui:</i>	18,1	6,0	11,0	35,1	29,7	..
<i>Albania</i>	5,9	2,5	11,4	56,3	21,0	2,9
<i>Ucraina</i>	48,1	4,9	13,3	10,5	23,3	..
Asia, <i>di cui:</i>	10,6	1,5	6,5	48,2	28,5	4,6
<i>Cina</i>	25,0	41,7	28,9	4,4
<i>India</i>	14,6	..	9,1	30,8	45,5	..
Nord Africa, <i>di cui:</i>	5,1	1,3	7,2	50,0	35,8	0,7
<i>Egitto</i>	5,1	3,3	9,4	43,4	35,8	3,0
<i>Marocco</i>	1,2	3,9	10,2	37,2	38,8	8,6
<i>Tunisia</i>	6,8	8,4	..	39,4	42,0	3,5
Altri Africa	10,2	8,5	8,6	29,9	39,7	3,2
<i>Nigeria</i>	20,8	27,8	18,9	..	32,5	..
<i>Senegal</i>	17,6	3,8	7,6	17,8	53,2	..
America Latina	34,2	4,1	18,2	35,2	8,3	..
<i>Totale</i>	13,1	3,6	8,5	40,0	32,0	2,8

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Scheda di approfondimento. Aspetti dell'integrazione

In questa sezione si fornisce un quadro del livello di integrazione degli stranieri presenti nella provincia di Cremona, valutato tramite un indice – ottenuto seguendo la metodologia descritta nell'Allegato metodologico – che assume il valore 1 nel caso di massima integrazione e il valore 0 nella situazione opposta. Dall'analisi dei dati nel contesto lombardo il territorio cremonese risulta al secondo posto per livello di integrazione, dopo quello di Lodi.

Lo stato civile cui è maggiormente associato il livello di integrazione è quello di coniugato per entrambi i generi, mentre il minimo è registrato dai vedovi e dalle nubili o divorziate/separate. Inoltre, il dato sull'anzianità della presenza in Italia mostra come gli uomini siano caratterizzati da un livello di integrazione pari a circa 0,3 all'ingresso in Italia, mentre le donne partono con un punteggio ancora più basso. Dopo circa cinque anni di presenza, però, l'integrazione sale a 0,4 per il genere maschile e a 0,6 per quello femminile, per portarsi a 0,7 dopo circa dieci-dodici anni dall'arrivo. Per anzianità più elevate si osserva una certa oscillazione tra 0,5 e 0,9 per entrambi i generi.

Il titolo di studio mostra come i laureati siano caratterizzati dal livello di integrazione più elevato (0,65), i diplomati (alla scuola dell'obbligo e a quella superiore) mostrino un indice intorno a 0,6, mentre chi non possiede alcuna credenziale formativa mostra valori leggermente più bassi, intorno a 0,5.

Infine, gli ortodossi sono caratterizzati dal livello di integrazione più alto, con un valore dell'indice intorno a 0,7, mentre le altre religioni cristiane mostrano il valore dell'indice più basso, intorno a 0,5. I cattolici evidenziano un livello di integrazione intorno a 0,6, a fronte del punteggio di 0,58 per i musulmani.

Tabella I.1 - Collocazione dell'indice di integrazione nella provincia di Cremona e nelle altre province lombarde. Stranieri ultraquattordicenni, anno 2011, valori medi e varianza

<i>Province</i>	<i>Media</i>	<i>Varianza</i>
Varese	0,58	0,069
Como	0,53	0,063
Sondrio	0,58	0,046
Milano città	0,53	0,073
Altri comuni in provincia di Milano	0,57	0,072
Monza-Brianza	0,56	0,065
Bergamo	0,59	0,063
Brescia	0,55	0,058
Pavia	0,53	0,061
<i>Cremona</i>	<i>0,60</i>	<i>0,064</i>
Mantova	0,55	0,066
Lecco	0,59	0,060
Lodi	0,61	0,068
<i>Totale</i>	<i>0,57</i>	<i>0,065</i>

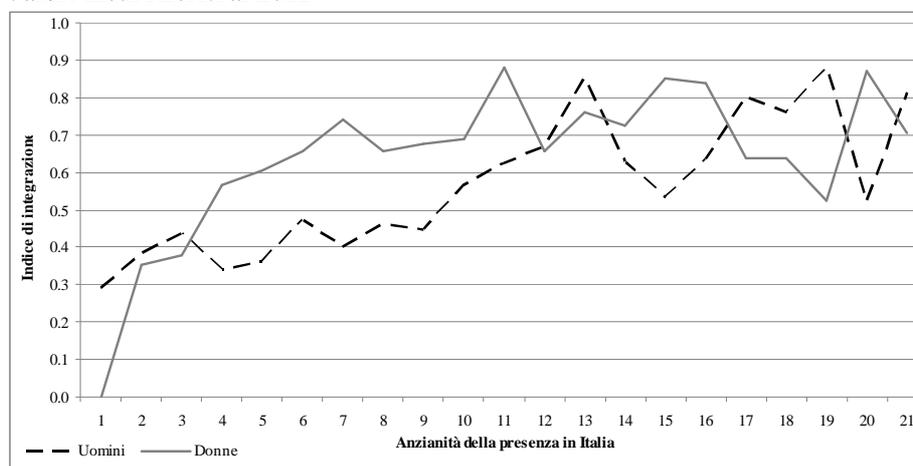
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella I.2 - Stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Cremona: indice di integrazione classificato rispetto allo stato civile (valori medi). Anno 2011

<i>Genere</i>	<i>Uomo</i>	<i>Donna</i>	<i>Totale</i>
Celibe/nubile	0,46	0,53	0,48
Coniugato/a	0,64	0,72	0,68
Vedovo/a	0,38	0,60	0,52
Divorziato/separato	0,71	0,53	0,57
<i>Totale</i>	<i>0,56</i>	<i>0,65</i>	<i>0,60</i>

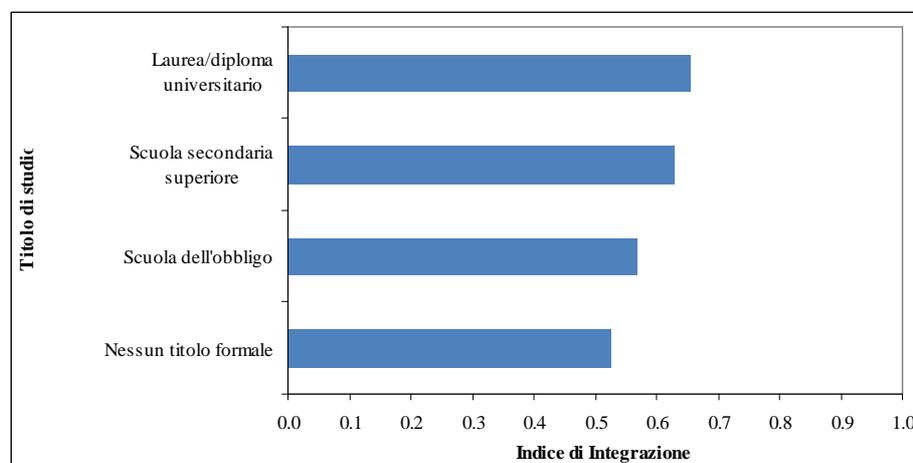
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura I.1 - Stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Cremona classificati rispetto all'indice di integrazione e all'anzianità della presenza in Italia in anni. Valori medi riferiti al 2011



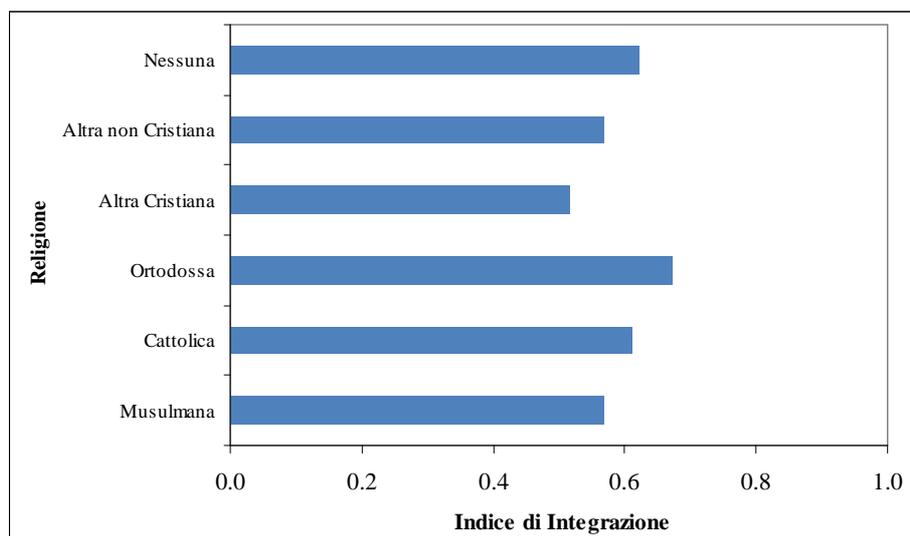
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura I.2 - Stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Cremona: indice di integrazione classificato rispetto al titolo di studio raggiunto. Valori medi, anno 2011



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura I.3 - Stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Cremona: indice di integrazione classificato rispetto all'appartenenza religiosa. Valori medi, anno 2011



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Allegato metodologico 1.
Definizione dei criteri di rappresentatività del campione

Con riferimento alla provincia di Cremona, l'universo dei cittadini stranieri presenti al 1° luglio 2011 si configura come un elenco di H unità statistiche ognuna delle quali presente inevitabilmente un insieme di contatti con alcuni centri o ambienti di aggregazione localizzati sul territorio (istituzioni, luoghi di svago, assistenza, incontro, ecc.). Ne segue che, una volta identificato un conveniente ampio insieme di "centri", l'universo di riferimento si presta ad essere formalizzato:

- sia mediante una semplice lista nominativa (tipo A)

<i>Sequenza</i>	<i>Nomi W(i)</i>
1	a
2	b
3	c
...	...
i	w(i)
...	...
H-1	y
H	z

- sia (più in generale) mediante una tavola a doppia entrata che tenga conto anche del profilo di ciascun individuo rispetto all'afferenza ai diversi centri (lista di tipo B)

Sequenza	Nomi $W(i)$	Elenco dei centri eventualmente frequentati						
		Centro 1	Centro 2	Centro 3	Centro $k-1$	Centro k
1	a	1	0	0	0	1
2	b	0	0	1	0	0
3	c	1	0	0	1	0
...
i	w(i)	0	1	0	1	0
...
H-1	y	0	1	1	0	0
H	z	1	1	0	1	1
		<i>Tot.</i> $H(1)$	<i>Tot.</i> $H(2)$	<i>Tot.</i> $H(3)$	<i>Tot.</i> $H(k-1)$	<i>Tot.</i> $H(k)$

in cui in ogni colonna il valore è 1 se il soggetto frequenta quel centro, è 0 in caso contrario, e ne segue che il totale di una data colonna identifica il numero di soggetti (tra gli H che formano l'universo) che frequentano quel centro.

In pratica, dovendo campionare N soggetti (tra gli H che formano l'universo) con criteri di rappresentatività statistica si può procedere in due modi:

1. Qualora si disponga di una lista di tipo A (o, in modo equivalente, dei dati contenuti nelle prime due colonne della lista di tipo B) si potranno, ad esempio, scegliere casualmente N righe-nominativi della lista, così da disporre di un campione casuale semplice per il quale sono ben note le proprietà degli stimatori più ricorrenti;
2. Qualora, invece, l'unica informazione disponibile sia rappresentata dall'elenco dei centri che figurano nella seconda riga della lista di tipo B si potrà innanzitutto procedere casualmente alla scelta di N colonne-centri e in corrispondenza di ognuna di esse alla successiva scelta (altrettanto casuale) di un soggetto tra gli H(j) che la frequentano ($j = 1, 2, \dots, k$).

Questa seconda procedura potrebbe condurre ad un campione con le stesse caratteristiche di rappresentatività di quello ottenuto con la prima procedura solo se le modalità di scelta adottate fossero tali da garantire a tutte le unità statistiche che formano l'universo la stessa identica probabilità di entrare a far parte del campione, ma in realtà ciò non accade. È infatti immediato rendersi

conto come nel secondo caso la probabilità di inclusione sia tanto più alta quanto più un soggetto risulta reperibile presso numerosi centri e, in subordine, quanto più bassa è l'affluenza di altri soggetti in corrispondenza dei centri presso cui egli è reperibile.

Tuttavia sussiste la possibilità di determinare (a posteriori) le singole probabilità di inclusione per ognuno degli N soggetti campionati e, conseguentemente, di predisporre un insieme di coefficienti di ponderazione $c(r)$, tali da garantire che il campione (ponderato) derivante dall'impiego della seconda procedura posseda, *relativamente alla distribuzione dei profili di afferenza ai centri delle N unità campionate*, gli stessi requisiti di rappresentatività di un ipotetico campione casuale semplice acquisito con la prima procedura.

Allegato metodologico 2.
Valutazione del livello di integrazione della
popolazione straniera immigrata

Con il *Rapporto 2005* la Fondazione Ismu ha avviato, nel quadro delle indagini dell'*Osservatorio Regionale* lombardo, un nuovo fronte di approfondimento: quello della costruzione di indicatori per la misura del grado di integrazione degli immigrati stranieri. L'obiettivo del percorso di ricerca iniziato allora consiste nel proporre uno strumento in grado di cogliere la multidimensionalità del processo di integrazione, con l'intento di capire se ed in quale misura le sue diverse dimensioni (economica, politica, sociale, culturale) procedono di pari passo o meno, e di analizzarne le manifestazioni differenziali.

La prima misura di sintesi presentata nel *Rapporto 2005* è stata costruita sulla base di quattro variabili basilari, allo scopo di sintetizzare l'esistenza delle condizioni minimali che accompagnano il percorso di inserimento nella società di accoglienza: la regolarità del soggiorno, la stabilità residenziale, la garanzia di un lavoro e di un'abitazione adeguata. Tale misura è stata riproposta nel *Rapporto* del 2006 (e del 2007) opportunamente arricchita da nuovi dati capaci di fornire elementi di conoscenza sulla dimensione socio-culturale della popolazione straniera presente in Lombardia, dimensione ritenuta fondamentale per il processo di integrazione dei migranti. La Fondazione Ismu ha, infatti, incluso nella sesta (e nella settima) indagine dell'*Osservatorio Regionale* alcune domande specificatamente rivolte ad acquisire notizie su comportamenti e scelte che possono far intendere ulteriori passi sulla via dell'integrazione: dalla conoscenza della lingua italiana e dall'abitudine al suo utilizzo, al livello d'informazione sugli avvenimenti italiani, sino alle relazioni con la popolazione autoctona e con le altre comunità presenti sul territorio. Infine, nell'ambito delle indagini del 2008-2011 si è inteso proseguire l'iniziativa continuando a rilevare le stesse variabili investigate nel 2005, a partire dalle quali si sono determinati i livelli

di integrazione oggetto di analisi anche in chiave di serie storica nel presente *Rapporto*.

Per interpretare correttamente i risultati dell'applicazione ai dati delle indagini, conviene ricordare brevemente la metodologia di costruzione della misura di integrazione. Il criterio di attribuzione del punteggio richiede il solo ordinamento logico delle modalità di ogni variabile in una scala di "bontà integrativa" riuscendo ad evitare l'assegnazione di punteggi arbitrari. In particolare, per ogni variabile rilevata, partendo dal punteggio nullo della condizione peggiore, è attribuito alla k-esima modalità nell'ordinamento crescente un punteggio pari alla percentuale di frequenza valida cumulata della modalità (k-1). In questo modo ogni intervistato riceve un punteggio tanto più alto quanto più alta è la quota di popolazione che vive in una condizione peggiore della sua, e quindi tanto più bassa è la quota di popolazione che vive in situazione uguale o migliore alla sua. Ad ogni individuo è così attribuito un "voto" per ogni variabile che si considera. In linea con l'orientamento introdotto negli scorsi anni, l'ipotesi in base alla quale è stato costruito l'indicatore di interazione con la società ospite è che migliori sono le condizioni di status giuridico, iscrizione anagrafica, lavoro e alloggio maggiore è la possibilità di una completa integrazione dell'immigrato. Infine è attribuito ad ogni soggetto un voto di sintesi, detto "indice di integrazione", costruito sempre come media semplice dei punteggi attribuiti alle singole componenti.

Si tratta di una misura di tipo relativo che valuta il livello di integrazione raggiunto da un immigrato facendo riferimento a quanto sperimentato dagli altri soggetti presenti come lui nello stesso territorio e nello stesso periodo. In ultima analisi, avendo a disposizione un voto individuale per ogni unità che fa parte del campione di intervistati, diviene possibile valutare la variabilità e le relazioni esistenti tra il livello medio di integrazione di sottogruppi definiti rispetto ad appropriate variabili d'interesse.

Appendice statistica 1. Il questionario



OSSERVATORIO REGIONALE PER L'INTEGRAZIONE E LA MULTIETNICITÀ
Questionario di rilevazione. Anno 2011

Numero Questionario:|_|_|_|_|

A. Provincia:Cod. Istat|_|_|_|

B. Comune di rilevazione:Cod. Istat|_|_|_|_|

C. Intervistatore:Cod.|_|_|

D. Luogo di rilevazione:Cod. |_|_|

E. Quali luoghi/centri sul territorio frequenta in questo periodo?

01. Centri che offrono servizi e assistenza (accoglienza, lavoro, sanità, centri di ascolto, mense, uffici pubblici...) [..]01
02. Centri di formazione (corsi di italiano, corsi di formazione professionale, CTP, scuole, Università...) [..]02
03. Luoghi di culto (chiese, moschee, templi..) [..]03
04. Negozi etnici (Kebab, macellerie islamiche, take-away, prodotti alimentari...) ... [..]04
05. Luoghi di svago (cinema, discoteche, strutture sportive, bar, ristoranti..) [..]05
06. Centri commerciali [..]06
07. Ritrovi, luoghi di incontro all'aperto (stazioni, piazze, parchi, laghi..) [..]07
08. Mercati in genere (mercati comunali, mercato dei fiori, ortofrutticolo...) [..]08
09. Luoghi di lavoro o di reclutamento forza lavoro (cantieri, laboratori tessili, ristoranti e alberghi, portinerie; campi agricoli e allevamenti...) [..]09
10. Associazioni e centri culturali [..]10
11. Centri servizi (phone center, agenzie per il trasferimento di denaro..) [..]11
12. Abitazione privata [..]12

Indicare l'anno di arrivo:

D4. In Italia

|_|_|_|_|

D5. In Lombardia

|_|_|_|_|

D6. In provincia

|_|_|_|_|

D7. Stato civile: *(dare 1 sola risposta)*

- 01. Celibe/nubile [..]01
- 02. Coniugato/a [..]02
- 03. Vedovo/a [..]03
- 04. Divorziato/a – separato/a..... [..]04
- 99. Non dichiara [..]99

D8. (Se vedovo/a, divorziato/a, separato/a) Indicare l'anno della vedovanza/dissoluzione dell'ultima unione: |_|_|_|_|_| N.d[...]⁹⁹⁹⁹

D9. Titolo di studio raggiunto (all'estero o in Italia): *(dare 1 sola risposta)*

- 01. Nessun titolo formale..... [..]01
- 02. Scuola primaria e scuola secondaria di primo grado *(fino ai 15 anni di età circa)*... [..]02
- 03. Scuola secondaria di secondo grado *(scuole superiori, fino ai 18 anni di età circa)*... [..]03
- 04. Laurea o diploma universitario..... [..]04
- 99. Non dichiara [..]99

D10. Appartenenza religiosa: *(dare 1 sola risposta)*

- 01. Musulmana [..]01
- 02. Cattolica [..]02
- 03. Ortodossa [..]03
- 04. Copta [..]04
- 05. Evangelica [..]05
- 06. Altra cristiana [..]06
- 07. Buddista [..]07
- 08. Induista [..]08
- 09. Sikh [..]09
- 10. Altra [..]10
- 11. Nessuna..... [..]11
- 99. Non dichiara [..]99

D11. Indicare l'attuale condizione giuridico-amministrativa rispetto al soggiorno in Italia *(dare 1 sola risposta)*

- 01. Doppia cittadinanza (di cui una italiana)..... [..]01
- 02. Cittadini comunitari [..]02
- 03. Carta di soggiorno/permesso di lunga durata..... [..]03
- 04. Visto/permesso di soggiorno in vigore [..]04
- 05. Visto/permesso di soggiorno scaduto e in fase di rinnovo [..]05
- 06. In attesa risposta decreto flussi/regolarizzazione [..]06
- 07. Visto/permesso di soggiorno scaduto e non lo sta rinnovando..... [..]07
- 08. Non ha alcun titolo di soggiorno valido e non lo sta aspettando..... [..]08
- 99. Non dichiara [..]99

D12. Se in possesso di un titolo di soggiorno valido o in rinnovo indicarne il tipo: *(dare 1 sola risposta)*

- 01. Famiglia..... [..]01
- 02. Lavoro subordinato [..]02
- 03. Lavoro autonomo [..]03
- 04. Studio [..]04
- 05. Protezione temporanea/asilo [..]05
- 06. Altro [..]06
- 99. Non dichiara [..]99

D13. E' iscritto all'anagrafe del comune: *(dare 1 sola risposta)*

- 01. Dove è stato intervistato [..]01
- 02. In altro comune della stessa provincia [..]02
- 03. In altro comune della Lombardia..... [..]03
- 04. In altro comune italiano [..]04
- 05. Non è iscritto..... [..]05
- 99. Non dichiara [..]99

D14. Indicare il tipo di alloggio in cui vive: (dare 1 sola risposta)

01. Casa di proprietà (solo o con parenti) [..]01
 02. Casa in affitto (solo o con parenti) – CON CONTRATTO - [..]02
 03. Casa in affitto (solo o con parenti) – SENZA CONTRATTO - [..]03
 04. Casa in affitto (solo o con parenti) – NON SA - [..]04
 05. Ospite non pagante (da parenti, amici, conoscenti) [..]05
 06. Casa in affitto con altri non parenti (altri immigrati, altri italiani..)–CON CONTRATTO-..... [..]06
 07. Casa in affitto con altri non parenti (altri immigrati, altri italiani..)–SENZA CONTRATTO .. [..]07
 08. Casa in affitto con altri non parenti (altri immigrati, altri italiani ..)–NON SA - [..]08
 09. Albergo o pensione a pagamento [..]09
 10. Struttura di accoglienza [..]10
 11. Sul luogo di lavoro [..]11
 12. Occupazione abusiva [..]12
 13. Concessione gratuita [..]13
 14. Campo nomadi [..]14
 15. Baracche o luoghi di fortuna/ Sistemazione precaria (senza fissa dimora/dove capita) [..]15
 99. Non dichiara [..]99

D15. Indicare alcune caratteristiche dell’abitazione in cui vivi

- 15.a. Numero di metri quadri complessivi (abitabili) |__|__|__| N.d[...99
 15.b. Numero di stanze abitabili (esclusi bagni/servizi/ripostigli..) |__|__| N.d[...99
 15.c. Numero persone che vi abitano (compreso l’intervistato). |__|__| N.d[...99

D16. Indicare il numero di figli propri (dell’intervistato) (se non ha figli scrivere 0)

- 16.a. Numero di figli TOTALE (sia in Italia che all’estero): |__|__| N.d[...99
 16.b. Numero di figli in ITALIA: |__|__| N.d[...99
 16.c. Numero di figli in Italia CONVIVENTI: |__|__| N.d[...99
 16.d. Numero di figli in Italia conviventi MINORI di 18 anni |__|__| N.d[...99
 16.e. Numero di figli NATI in Italia: |__|__| N.d[...99

D16f. Indicare il numero totale di figli desiderati -numero ideale complessivo (se nessuno scrivere 0) |__|__| Non sa /n.d[...99

D17. Per i primi due figli e l’ultimo indicare (DAL PIU’ GRANDE)

N° ordine	Genere	Anno di nascita	Luogo di nascita	Se nato all’estero indicare anno di arrivo in Italia
Figlio1 (primogenito)	M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>	_ _ _ _	Estero <input type="checkbox"/> 1 Italia <input type="checkbox"/> 2 N.d. <input type="checkbox"/> 99	È arrivato nel..... _ _ _ _ Non ha mai vissuto in Italia <input type="checkbox"/> 8888 N.d..... <input type="checkbox"/> 9999
Figlio2 (secondogenito)	M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>	_ _ _ _	Estero <input type="checkbox"/> 1 Italia <input type="checkbox"/> 2 N.d. <input type="checkbox"/> 99	È arrivato nel..... _ _ _ _ Non ha mai vissuto in Italia <input type="checkbox"/> 8888 N.d..... <input type="checkbox"/> 9999
.....				
Ultimo Figlio (se ha più di 2 figli)	M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>	_ _ _ _	Estero <input type="checkbox"/> 1 Italia <input type="checkbox"/> 2 N.d. <input type="checkbox"/> 99	È arrivato nel..... _ _ _ _ Non ha mai vissuto in Italia <input type="checkbox"/> 8888 N.d..... <input type="checkbox"/> 9999

D18. Indicare con chi vive in Italia (escluso il datore di lavoro): (dare 1 sola risposta)

SENZA FIGLI		CON FIGLI	
01. Solo..... [..]01		08. Solo + figli..... [..]08	
02. Coniuge/convivente [..]02		09. Coniuge/convivente +figli..... [..]09	
03. Coniuge/convivente e parenti [..]03		10. Coniuge/convivente e parenti +figli... [..]10	
04. Parenti (genitori, fratelli, etc..)..... [..]04		11. Parenti +figli..... [..]11	
05. Coniuge/conv. e amici/conosc..... [..]05		12. Coniuge/conv. e amici/conosc.+figli.. [..]12	
06. Parenti e amici/conoscenti..... [..]06		13. Parenti e amici/conoscenti + figli.... [..]13	
07. Con amici/conoscenti..... [..]07		14. Con amici/conoscenti + figli..... [..]14	
		99. Non dichiara..... [..]99	

D19. Indicare il numero di minori conviventi non figli dell'intervistato |__|__| N.d. [...]99

D20. Abita anche col datore/i di lavoro?

01. Sì.....[...].01
02. No.....[...].02
99. Non dichiara.....[...].99

D21. Indicare di quante persone è composto il *suo nucleo familiare convivente in Italia (incluso l'intervistato)*. Per "nucleo familiare" intendiamo esclusivamente il gruppo di persone che condividono anche le spese comuni (cibo, abbigliamento, tempo libero) e i guadagni. Le persone che vivono sotto lo stesso tetto non costituiscono necessariamente un nucleo familiare. |__|__| N.d. [...]99

D22. ...e considerando tutte le diverse fonti (reddito da lavoro, rendite, aiuti ...), qual è all'incirca la somma complessiva media mensile delle entrate monetarie del suo nucleo familiare (precedentemente definito)? € |__|__|__|__| Non sa/nd[...]9999

D23. Considerando il *suo nucleo familiare convivente in Italia come indicato in D21*, quanto spendete mensilmente, in media, per...(scrivere la cifra senza decimali)

23.A Spesa per generi alimentari; abbigliamento...	€ __ __ __ __ Non sa/nd[...]9999
23.B Spesa per la casa (affitto, mutuo, bollette, condominio, manutenzione...)	€ __ __ __ __ Non sa/nd[...]9999
23.C Altre spese (trasporti, giocattoli, libri, tempo libero, ristoranti, regali, interessi, acquisti rateali, debiti...)	€ __ __ __ __ Non sa/nd[...]9999

E quanto riuscite a...

23.D Inviare al paese di origine	€ __ __ __ __ Non sa/nd[...]9999
23.E Risparmiare	€ __ __ __ __ Non sa/nd[...]9999

D24. Tenendo conto di tutti i vostri redditi, come riesce la sua famiglia ad arrivare alla fine del mese?

01. Con grande difficoltà[...].01
02. Con difficoltà[...].02
03. Con qualche difficoltà[...].03
04. Con una certa facilità[...].04
05. Con facilità.....[...].05
06. Con molta facilità.....[...].06
99. Non sa/non dichiara[...].99

D25. La sua famiglia riuscirebbe a sostenere una spesa imprevista di 750 euro?

01. Sì.....[...].01
02. No[...].02
99. Non sa/non dichiara[...].99

D26. La sua famiglia si trova o si è trovata nel corso degli ultimi 12 mesi in arretrato sui pagamenti (bollette, affitto, mutuo, ecc...)? (per mancanza di denaro)

01. Sì.....[...].01
02. No[...].02
99. Non sa/non dichiara[...].99

D27. Indicare la condizione professionale:	OGGI	12 mesi fa
01. Disoccupato (alla ricerca di un impiego).....	[...]01	[...]01
02. Studente.....	[...]02	[...]02
03. Studente-lavoratore	[...]03	[...]03
04. Casalinga.....	[...]04	[...]04
05. Occupato regolarmente a tempo indeterminato e con orario normale[...]	[...]05	[...]05
06. Occupato regolarmente a tempo parziale (part time).....	[...]06	[...]06
07. Occupato regolarmente a tempo determinato (es. stagionale)..	[...]07	[...]07
08. Occupato in cassa integrazione.....	[...]08	[...]08
09. In mobilità.....	[...]09	[...]09
10. Occupato in malattia/maternità/infortunio.....	[...]10	[...]10
11. Occupato irregolarmente ma in modo abbastanza stabile.....	[...]11	[...]11
12. Occupato irregolarmente in modo instabile/lavori saltuari..	[...]12	[...]12
13. Occupato lavoro "parasubordinato" (collaborazioni, progetto e altri atipici).....	[...]13	[...]13
14. Lavoratore autonomo regolare.....	[...]14	[...]14
15. Lavoratore autonomo non regolare.....	[...]15	[...]15
16. Imprenditore.....	[...]16	[...]16
17. Altra condizione non professionale (es pensionati).....	[...]17	[...]17
18. Socio lavoratore di cooperativa.....	[...]18	[...]18
99. Non dichiara.....	[...]99	[...]99

D28. Per tutti gli occupati (compresi studenti-lavoratori, occupati in cassa integrazione e occupati in malattia/maternità/infortunio) indicare il tipo di lavoro svolto attualmente. Per i DISOCCUPATI indicare l'ultimo lavoro svolto prima della disoccupazione (dare 1 sola risposta)

[...]010. Operai generici nell'industria	[...]110. Mestieri artigianali
[...]020. Operai generici nel terziario	[...]111. Meccanico/carrozziere
[...]021. Custode/portinaio	[...]112. Elettricista
[...]022. Magazziniere	[...]113. Idraulico
[...]023. Addetto alla vigilanza	[...]114. Imbianchino
[...]024. Faochino	[...]115. Falegname
[...]025. Parcheggiatore	[...]116. Sarto
[...]030. Operai specializzati	[...]120. Addetti ai trasporti
[...]040. Operai edili	[...]121. Camionista
[...]041. Muratore	[...]122. Autista/autotrasportatore
[...]042. Manovale edile	[...]123. Corriere
[...]050. Operai agricoli e assimilati	[...]124. Pony express, consegna pizze..
[...]051. Agricoltore	[...]130. Domestici fissi
[...]052. Mungitore/bergamino/addetto alle stalle	[...]140. Domestici ad ore
[...]053. Operaio agricolo	[...]150. Assistenti domiciliari (badanti)
[...]054. Giardiniere/florovivaista	[...]160. Baby sitter
[...]060. Addetti alle pulizie	[...]170. Assistenti socio-assistenziali
[...]070. Impiegati esecutivi e di concetto	[...]180. Medici e paramedici
[...]071. Impiegato	[...]181. Medico generico o specialista
[...]072. Segretaria	[...]182. Infermiere
[...]073. Centralinista	[...]183. Fisioterapista
[...]080. Addetti alle vendite e servizi	[...]184. Massaggiatore
[...]081. Commesso	[...]190. Intellettuali
[...]082. Benzinaio	[...]191. Insegnante/formatore
[...]083. Edicolante	[...]192. Traduttore/interprete
[...]084. Parrucchiere/estetista	[...]193. Mediatore culturale
[...]090. Titolari/esercenti attività commerciali (bar, negozi, ristoranti)	[...]194. Giornalista
[...]091. Venditore ambulante con licenza	[...]195. Musicista/attore
[...]092. Venditore ambulante senza licenza	[...]196. Animatore
[...]100. Addetti alla ristorazione/alberghi	[...]197. Ricercatore
[...]101. Cuoco	[...]198. Informatico/programmatore
[...]102. Cameriere	[...]199. Ingegnere
[...]103. Barista/barman	[...]200. Prostituzione
[...]104. Lavapiatti	[...]210. Sportivi
[...]105. Addetto alle mense/fast food	[...]220. Altro (specificare.....)
[...]106. Pizzaiolo/panettiere	[...]999. Non dichiara
[...]107. Cameriere alle camere	

D29. Indicare il reddito medio mensile personale (netto, da lavoro sia regolare che irregolare, escluse pensioni): € |__|__|__|__| Non sa/non dichiara[...]9999

D30. Ha intenzione di trasferirsi altrove entro i prossimi 12 mesi?

- 01. No.....[...].01
- 02. Sì, in altro comune della Regione Lombardia[...].02
- 03. Sì, in altro comune italiano.....[...].03
- 04. Sì, in altro paese.....[...].04
- 05. Sì, al mio paese di origine[...].05
- 99. Non sa/non dichiara[...].99

IL RIMPATRIO VOLONTARIO ASSISTITO (RVA)

D31. Sa cos'è il Rimpatrio Volontario Assistito?

- 01. Sì.....[...].01
- 02. No (*andare a D.34*).....[...].02
- 99. Non dichiara.....[...].99

D32. (Se sì) Attraverso quale canale è venuto a conoscenza per la prima volta del RVA?

- 01. Mass media tradizionale (tv, giornali, radio, ecc).....[...].01
- 02. Siti internet.....[...].02
- 03. Questura/Prefettura/Sportelli immigrazione.....[...].03
- 04. Associazioni di volontariato/religiose/assistenziali ecc.....[...].04
- 05. Consolato/ambasciata[...].05
- 06. Amici/conoscenti/parenti (passaparola)[...].06
- 07. Altro.....[...].07
- 99. Non dichiara.....[...].99

D33. (Se sì) Qual è il suo giudizio sui programmi RVA?

- 01. E' una buona opportunità per ricominciare nel mio Paese di origine[...].01
- 02. E' un modo come un altro per farci andare via dall'Italia[...].02
- 03. E' un'opportunità ma non basta[...].03
- 04. Non saprei giudicare.....[...].04
- 99. Non dichiara.....[...].99

SALUTE

D34. Quali dei seguenti servizi ha utilizzato nel corso degli ultimi 12 mesi (ammesse più risposte):

- 01. Medico di base.....[...].01
- 02. Pronto soccorso[...].02
- 03. Viste specialistiche in ospedale[...].03
- 04. Ricovero in ospedale[...].04
- 05. Ambulatorio ospedaliero dedicato (servizio per stranieri)[...].05
- 06. Centri di volontariato (Naga, OSF..)[...].06
- 07. Nessun servizio[...].07
- 99. Non dichiara.....[...].99

D35. Usa medicine/rimedi portati dal suo paese?

- 01. Sì.....[...].01
- 02. No[...].02
- 99. Non dichiara.....[...].99

D36. In ambito sanitario viene spesso ricordata l'importanza di alcuni comportamenti per il miglioramento dello stato di salute e per la prevenzione. Può indicarci alcune sue abitudini di vita?

D36.A. Fa attività fisica (sport) almeno 2 volte alla settimana?	01.Sì[]	02.No[]	99.[]Non sa/nd.
D36.B. E' fumatore?	01.Sì[]	02.No[]	99.[]Non sa/nd.
D36.C. Mangia frutta e verdura tutti i giorni?	01.Sì[]	02.No[]	99.[]Non sa/nd.
D36.D. Fa visite di controllo periodiche e di prevenzione (esami del sangue, pap-test, screening tumori...)?	01.Sì[]	02.No[]	99.[]Non sa/nd.

LINGUA ITALIANA

D37. Ha già svolto il test di conoscenza della lingua italiana il cui superamento consente il rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo?

01. Sì, e l'ho superato.....[...01
 02. Sì, ma non l'ho superato.....[...02
 03. No, perché ho già un certificato di lingua italiana almeno di livello A2 di uno dei seguenti enti: CILS-Univ- di Siena, CELI-Univ. Perugina, IT - Univ. Roma3, PLIDA - Società Dante Alighieri[...03
 04. No, perché ho conseguito un titolo almeno A2 presso un Centro provinciali istruzione adulti.....[...04
 05. No, perché ho conseguito in Italia un diploma di scuola secondaria I grado o titolo superiore[...05
 06. No, perché sto frequentando una Università in Italia[...06
 07. No, perché sono entrato in Italia "fuori quota" (dirigente, prof. Univ., traduttore...)[...07
 08. No, perché ne sono esonerato per età o patologie.....[...08
 09. No, non sono interessato[...09
 10. No, ma sono interessato[...10
 99. Non dichiara.....[...99

FAMIGLIA DI ORIGINE

D38. La famiglia di origine dell'intervistato: i genitori

Genitori	Anno di nascita	Titolo di studio raggiunto (all'estero o in Italia)	Dove vivono	(Se in Italia) Convive con l'intervistato?
Madre	1 9 _ _	[...]01 Nessun titolo formale	[...] Italia -anno di arrivo _ _ _	[...]01 Sì
		[...]02 Scuola primaria e secondaria I grado	[...]0001 Paese d'origine	[...]02 No
		[...]03 Scuola secondaria di II grado	[...]0002 Altro paese estero	[...]99 N.d.
		[...]04 Laurea o diploma universitario	[...]8888 Deceduta	
		[...]99 Non sa/non dichiara	[...]9999 Non sa/n.d.	
Padre	1 9 _ _	[...]01 Nessun titolo formale	[...] Italia -anno di arrivo _ _ _	[...]01 Sì
		[...]02 Scuola primaria e secondaria I grado	[...]0001 Paese d'origine	[...]02 No
		[...]03 Scuola secondaria di II grado	[...]0002 Altro paese estero	[...]99 N.d.
		[...]04 Laurea o diploma universitario	[...]8888 Deceduta	
		[...]99 Non sa/non dichiara	[...]9999 Non sa/n.d.	

D39. La famiglia di origine dell'intervistato: fratelli e sorelle

Indicare il numero di FRATELLI/SORELLE (se non ne ha scrivere 0)

- 39.a. Numero di fratelli/sorelle che vivono in ITALIA:.....|_|_|_| N.d[...99
 39.b. Numero di fratelli/sorelle in ITALIA CONVIVENTI|_|_|_| N.d[...99
 39.c. Numero di fratelli/sorelle che vivono al PAESE DI ORIGINE.....|_|_|_| N.d[...99
 39.d. Numero di fratelli/sorelle che vivono in ALTRO PAESE.....|_|_|_| N.d[...99

LA COPPIA

D40. Indicare l'anno di matrimonio o di inizio dell'attuale unione |_|_|_|_| N.d[...99

D41. Anno di nascita dell'attuale coniuge/convivente/partner |_1_|_9_|_|_| N.d[...99

D42. Indicare la cittadinanza del coniuge/convivente/partner (se è nato/a all'estero e ha poi acquisito cittadinanza italiana, indicare la cittadinanza di origine)

01. Stessa cittadinanza dell'intervistato/a[...01
 02. Italiana.....[...02
 03. Altra cittadinanza[...03
 99. Non dichiara.....[...99

D43. Se il coniuge/convivente/partner vive in Italia: indicare l'anno di arrivo in Italia:

|_|_|_|_| (se nato in Italia indicare anno di nascita come in D41) N.d[...9999

D44. Il suo coniuge/convivente/partner che vive in Italia lavora ?

01. Sì.....[...01
 02. No.....[...02
 99. Non sa/non dichiara[...99

Appendice statistica 2. Distribuzione provinciale delle principali variabili: un confronto con la realtà regionale

Nelle pagine che seguono vengono riportate le distribuzioni di frequenza relative ai caratteri rilevati nel corso dell'indagine dell'anno 2011.

Le tabelle vengono proposte affiancando ai dati sugli immigrati stranieri con almeno 15 anni di età nella provincia di Cremona i corrispondenti valori riguardanti il complesso delle persone ultraquattordicenni provenienti da Paesi a forte pressione migratoria e presenti al 1° luglio 2011 nelle altre province della regione – distintamente tra capoluogo ed hinterland per la sola area milanese – e in generale in Lombardia. Eccezionalmente, il solo primo dato sul genere in Tabella I fa riferimento a stime elaborate nell'ambito della popolazione complessivamente immigrata da Paesi a forte pressione migratoria, ovvero comprensiva anche dei minori dei 15 anni di età.

I. Genere	<i>Altri MI</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>CO</i>	<i>CR</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>MB</i>	<i>MI Città</i>	<i>MN</i>	<i>PV</i>	<i>SO</i>	<i>VA</i>	<i>Lombardia</i>
Uomini	51,2	52,9	53,4	49,3	53,4	52,8	52,0	50,4	50,7	52,5	51,2	45,1	49,5	51,6
Donne	48,8	47,1	46,6	50,7	46,6	47,2	48,0	49,6	49,3	47,5	48,8	54,9	50,5	48,4
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>
II. Età	<i>Altri MI</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>CO</i>	<i>CR</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>MB</i>	<i>MI Città</i>	<i>MN</i>	<i>PV</i>	<i>SO</i>	<i>VA</i>	<i>Lombardia</i>
15-19	4,3	8,4	3,5	2,7	3,9	7,5	4,0	4,2	4,4	3,9	4,2	6,2	3,3	4,6
20-24	13,4	13,1	8,2	15,4	11,4	13,9	8,9	6,4	8,8	10,0	9,7	11,1	8,9	10,4
25-29	14,8	16,6	14,0	18,2	13,5	11,0	17,5	17,9	18,1	19,3	14,5	17,1	14,5	16,0
30-34	21,5	17,9	22,5	21,7	22,3	17,8	16,9	17,4	17,2	22,6	17,3	11,7	22,1	19,8
35-39	14,8	15,4	18,8	17,8	14,8	17,1	19,8	17,7	17,2	16,5	19,5	19,7	15,4	16,9
40-44	15,9	13,7	17,3	13,6	11,9	15,2	14,2	16,0	13,8	14,5	13,7	16,2	14,4	14,8
45-49	6,6	5,6	6,5	6,6	7,1	5,5	6,5	9,2	7,8	6,3	4,6	7,4	9,0	6,9
50-54	6,3	5,1	6,3	2,3	6,9	9,1	6,3	5,9	8,6	3,8	7,5	7,1	6,6	6,5
55-59	1,5	1,3	2,1	1,3	4,8	0,9	2,7	2,6	2,7	1,9	3,4	2,6	2,3	2,2
60-64	0,9	2,4	0,6	0,2	1,8	1,4	1,6	1,3	0,7	0,9	3,3	0,8	2,2	1,3
65+	0,1	0,6	0,1	0,1	1,4	0,4	1,6	1,5	0,7	0,2	2,2	0,2	1,2	0,7
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>
III. Stato civile	<i>Altri MI</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>CO</i>	<i>CR</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>MB</i>	<i>MI Città</i>	<i>MN</i>	<i>PV</i>	<i>SO</i>	<i>VA</i>	<i>Lombardia</i>
Celibe/nubile	34,5	37,8	29,8	37,8	31,8	35,0	29,5	33,6	34,8	33,4	30,6	27,6	34,7	33,7
Coniugato/a	53,4	53,3	60,9	50,2	56,1	58,6	59,2	57,4	55,8	56,2	52,6	58,8	49,1	55,5
Vedovo/a	3,2	1,7	3,1	3,4	3,7	1,2	3,9	2,2	1,5	3,0	6,3	3,3	3,7	2,8
Divorziato/a, separato/a	8,9	7,2	6,2	8,6	8,4	5,2	7,4	6,7	7,9	7,4	10,4	10,4	12,6	8,0
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

IV. Religione	<i>Altri MI</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>CO</i>	<i>CR</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>MB</i>	<i>MI Città</i>	<i>MN</i>	<i>PV</i>	<i>SO</i>	<i>VA</i>	<i>Lombardia</i>
Musulmana	32,3	50,5	49,3	41,7	32,6	60,8	35,5	40,3	28,7	38,7	41,3	53,6	41,7	39,6
Cattolica	32,6	16,2	18,3	32,1	10,2	26,8	27,2	25,8	37,5	11,9	24,1	15,8	29,4	25,9
Ortodossa	18,3	15,7	14,6	20,0	23,1	2,1	17,5	18,7	13,0	15,9	22,3	16,1	14,3	16,0
Copta	0,7	0,6	0,6	0,2	0,8	0,2	1,2	..	0,4	0,4	..	0,6
Evangelica	1,8	2,3	1,2	1,5	3,8	0,3	1,9	2,3	2,5	3,6	2,1	0,9	1,1	2,0
Altra Cristiana	1,6	1,9	1,4	0,8	4,9	0,9	5,7	3,4	2,0	2,5	0,4	1,5	1,9	2,0
Buddista	2,1	1,0	1,5	1,3	2,6	5,5	2,2	1,2	4,7	2,6	1,0	0,1	3,4	2,5
Induista	0,2	4,2	1,7	0,3	4,0	..	2,6	1,0	0,6	5,3	1,4	0,8	1,2	1,6
Sikh	..	4,1	7,3	0,6	12,4	..	2,1	0,3	0,1	11,6	0,2	1,1	0,2	2,9
Altro	0,6	1,0	0,3	0,4	0,8	0,4	0,5	1,3	0,7	0,7	1,0	2,3	0,2	0,7
Nessuna	9,8	2,6	3,7	1,2	5,5	3,3	3,9	5,6	8,9	7,2	5,6	7,4	6,6	6,1
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

V. Titolo di studio raggiunto	<i>Altri MI</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>CO</i>	<i>CR</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>MB</i>	<i>MI Città</i>	<i>MN</i>	<i>PV</i>	<i>SO</i>	<i>VA</i>	<i>Lombardia</i>
Nessun titolo	3,6	7,8	4,5	6,5	7,1	12,9	10,3	4,2	2,9	4,4	9,6	15,1	4,8	5,3
Scuola dell'obbligo	26,9	35,7	42,9	43,9	32,9	39,6	36,9	35,1	26,4	37,4	41,6	43,3	32,1	34,2
Scuola secondaria superiore	51,1	44,9	42,7	43,2	46,5	35,3	41,9	46,0	49,6	49,0	38,4	31,7	45,4	46,0
Laurea o diploma universit.	18,4	11,5	9,9	6,4	13,5	12,2	11,0	14,7	21,1	9,2	10,5	9,9	17,7	14,5
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

VI. Tipo di permesso di soggiorno (tra chi ce l'ha)	<i>Altri MI</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>CO</i>	<i>CR</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>MB</i>	<i>MI Città</i>	<i>MN</i>	<i>PV</i>	<i>SO</i>	<i>VA</i>	<i>Lombardia</i>
Famiglia	30,4	39,8	28,8	25,4	32,1	40,0	26,9	31,4	22,8	33,6	31,0	43,9	36,5	30,4
Lavoro subordinato	55,4	55,7	67,0	68,1	56,2	44,3	60,9	62,1	64,3	58,1	54,6	50,5	58,1	60,3
Lavoro autonomo	8,0	2,5	2,7	2,9	9,8	4,1	7,8	4,1	5,7	5,2	7,4	4,0	2,2	4,9
Studio	2,4	0,4	0,6	2,9	1,1	1,9	2,3	1,2	2,1	2,0	4,5	1,0	0,7	1,6
Protezione temporanea/asilo	3,3	0,8	0,7	0,6	0,3	4,2	1,7	0,5	3,2	..	0,6	0,4	1,5	1,7
Altro	0,6	0,9	0,3	0,2	0,5	5,4	0,3	0,7	2,0	1,1	1,9	0,2	1,1	1,1
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

VII. Anzianità della presenza in Italia	<i>Altri MI</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>CO</i>	<i>CR</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>MB</i>	<i>MI Città</i>	<i>MN</i>	<i>PV</i>	<i>SO</i>	<i>VA</i>	<i>Lombardia</i>
Meno di 2 anni	4,6	5,5	2,0	0,4	6,1	4,7	5,6	5,6	7,0	6,2	7,1	9,0	3,1	4,9
Da 2 a 4 anni	11,6	10,3	10,5	11,6	11,9	14,7	12,5	10,7	9,6	12,6	14,8	15,2	9,8	11,1
Da 5 a 10 anni	44,1	39,3	43,5	55,2	44,3	42,6	46,7	48,3	39,9	46,8	50,5	39,4	48,1	44,0
Oltre 10 anni	39,7	44,9	43,9	32,7	37,7	38,0	35,2	35,3	43,5	34,4	27,6	36,4	39,0	40,0
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

VIII. Anzianità della presenza in Lombardia	<i>Altri MI</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>CO</i>	<i>CR</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>MB</i>	<i>MI Città</i>	<i>MN</i>	<i>PV</i>	<i>SO</i>	<i>VA</i>	<i>Lombardia</i>
Meno di 2 anni	4,8	7,3	3,7	1,7	8,5	5,0	7,3	7,0	8,4	7,8	10,3	9,5	4,7	6,3
Da 2 a 4 anni	13,3	12,0	12,9	13,5	13,8	14,8	14,3	13,8	10,1	15,6	18,5	16,1	12,2	12,9
Da 5 a 10 anni	45,4	39,7	49,1	54,5	45,8	44,7	48,1	47,8	42,5	50,7	49,4	44,1	50,5	46,1
Oltre 10 anni	36,5	41,0	34,4	30,2	31,9	35,5	30,4	31,4	39,0	25,9	21,7	30,3	32,6	34,7
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

IX. Anzianità della presenza in provincia	<i>Altri MI</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>CO</i>	<i>CR</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>MB</i>	<i>MI Città</i>	<i>MN</i>	<i>PV</i>	<i>SO</i>	<i>VA</i>	<i>Lomb.</i>
Meno di 2 anni	5,1	8,5	4,1	2,4	13,1	6,2	10,4	8,9	8,9	11,0	16,0	12,4	6,1	7,7
Da 2 a 4 anni	14,3	11,6	13,6	13,6	14,7	15,3	22,2	14,1	9,9	17,4	20,9	19,8	14,0	13,7
Da 5 a 10 anni	47,1	39,9	49,2	55,5	43,9	45,5	47,0	48,2	42,9	51,1	44,7	44,5	49,7	46,2
Oltre 10 anni	33,5	40,0	33,0	28,5	28,3	33,1	20,4	28,7	38,2	20,4	18,4	23,4	30,2	32,4
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>
X. Tipologia abitativa e contratto	<i>Altri MI</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>CO</i>	<i>CR</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>MB</i>	<i>MI Città</i>	<i>MN</i>	<i>PV</i>	<i>SO</i>	<i>VA</i>	<i>Lomb.</i>
Casa di proprietà (solo o con parenti)	25,0	24,6	14,8	19,7	22,5	23,8	30,5	25,4	21,5	23,1	17,7	15,9	25,9	21,9
In affitto (solo o con parenti) <i>con contratto</i>	45,8	50,4	61,1	50,6	45,6	57,4	37,2	40,2	42,4	45,7	48,6	62,5	45,5	48,3
In affitto (solo o con parenti) <i>senza contratto</i>	6,3	2,3	2,4	4,0	1,7	2,1	4,6	3,6	6,9	5,2	3,6	1,9	1,0	4,2
In affitto (solo o con parenti) <i>non sa contratto</i>	1,3	2,2	0,7	1,9	0,6	1,5	1,0	1,2	1,0	2,2	0,3	1,0
Da parenti, amici, conoscenti (non pagante)	4,7	5,8	3,7	1,6	5,9	4,2	6,9	6,6	3,4	6,3	4,9	3,7	7,1	4,7
In affitto con altri immigrati <i>con contratto</i>	5,4	6,1	9,5	13,0	5,1	2,5	4,6	10,2	8,1	4,7	4,4	1,8	8,9	7,3
In affitto con altri immigrati <i>senza contratto</i>	2,5	0,7	1,9	0,9	1,5	0,4	1,3	2,9	5,3	0,4	3,9	..	0,5	2,4
In affitto con altri immigrati <i>non sa contratto</i>	1,1	0,1	0,3	0,3	0,6	0,7	1,1	1,9	1,3	1,2	0,7	0,3	0,6	0,8
Albergo o pensione a pagamento	0,1	0,3	..	0,4	0,3	0,2	..	0,4	0,4	..	0,1
Struttura d'accoglienza	0,8	0,6	0,5	0,6	0,1	0,8	1,3	0,6	1,9	0,1	1,2	0,5	0,7	0,9
Sul luogo di lavoro	5,2	5,8	4,1	7,0	6,2	4,2	8,5	5,4	5,3	9,6	6,6	9,9	9,0	5,9
Occupazione abusiva	0,1	..	0,3	0,5	0,3	1,4	0,3	0,8	0,4
Concessione gratuita	0,7	0,6	0,6	2,4	8,5	1,2	2,2	1,2	1,0	1,6	4,0	1,0	0,5	1,4
Campo nomadi	0,2	0,3	0,1	..	1,1	..	0,1	0,2
Baracche o luoghi di fortuna	0,9	0,5	0,9	..	1,1	0,9	0,4	0,1	0,4	0,4	1,0	0,6
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

XI. Metri quadrati complessivi dell'abitazione	<i>Altri MI</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>CO</i>	<i>CR</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>MB</i>	<i>MI Città</i>	<i>MN</i>	<i>PV</i>	<i>SO</i>	<i>VA</i>	<i>Lomb.</i>
Meno di 18	0,7	0,6	0,4	1,7	0,5	..	0,1	0,1	0,3	0,5	..	0,3
Da 18 a 35	3,7	0,6	1,0	3,0	0,8	7,7	1,1	4,1	2,6	1,7	4,8	3,2	2,7	2,4
Da 36 a 53	18,5	9,1	13,7	24,4	12,7	14,3	11,2	20,3	25,0	4,1	18,0	13,0	10,7	16,7
54 o più	77,2	89,7	84,9	72,7	86,5	76,2	87,1	75,6	72,3	94,0	76,9	83,3	86,6	80,6
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

XII. Con chi vive	<i>Altri MI</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>CO</i>	<i>CR</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>MB</i>	<i>MI Città</i>	<i>MN</i>	<i>PV</i>	<i>SO</i>	<i>VA</i>	<i>Lomb.</i>
Solo	7,6	8,0	10,0	15,4	13,1	8,6	12,2	12,6	6,4	12,0	11,0	18,4	15,2	9,7
Coniuge/convivente	6,4	5,3	5,2	8,2	7,1	6,5	6,0	7,3	7,3	6,0	8,1	9,1	6,7	6,5
Coniuge/convivente e parenti	3,4	2,6	1,3	0,8	0,9	1,5	0,9	2,7	2,4	1,2	2,4	2,8	2,4	2,2
Parenti	14,8	21,6	16,3	15,4	14,9	20,4	16,4	11,4	15,8	14,4	11,8	16,6	16,4	16,0
Coniuge/conviv. e amici/conoscenti	1,6	1,5	0,5	0,5	0,5	2,0	0,1	0,1	1,9	1,3	1,0	0,3	0,3	1,1
Parenti e amici/conoscenti	5,3	7,9	5,7	3,6	6,0	5,6	6,6	6,3	5,5	9,7	7,4	5,6	5,3	6,1
Amici/conoscenti	14,5	8,8	11,6	17,3	11,0	7,0	9,3	14,6	18,1	7,8	10,9	3,0	13,6	13,1
Solo + figli	4,2	3,0	3,4	3,6	3,6	3,1	2,6	3,2	3,5	2,5	5,6	5,1	4,4	3,6
Coniuge/convivente + figli	33,0	29,3	36,7	31,4	34,2	33,3	36,8	31,8	28,3	35,1	32,7	25,7	24,3	31,7
Coniuge/convivente e parenti + figli	7,1	8,8	7,6	2,2	5,4	9,5	5,3	7,2	6,2	8,4	5,0	8,9	8,8	7,0
Parenti + figli	1,7	2,2	1,2	1,3	2,8	1,3	2,6	1,4	2,1	1,3	3,4	2,6	1,7	1,9
Cg./conv. e amici/conoscenti + figli	..	0,1	0,4	0,2	0,4	0,3	0,2	0,3	1,1	..	0,1	0,3	0,2	0,4
Parenti e amici/conoscenti + figli	0,4	0,7	0,1	0,5	..	0,2	0,7	..	0,2	1,6	0,1	0,4
Amici/conoscenti + figli	..	0,3	0,1	0,3	1,0	0,8	0,8	0,3	0,4	..	0,3	0,3
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

XIII. N° figli totale	<i>Altri MI</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>CO</i>	<i>CR</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>MB</i>	<i>MI Città</i>	<i>MN</i>	<i>PV</i>	<i>SO</i>	<i>VA</i>	<i>Lomb.</i>
0	39,2	42,5	33,4	48,7	38,1	39,1	32,1	37,7	36,5	41,2	36,1	37,9	42,6	38,3
1	23,6	18,3	20,3	29,2	22,4	23,8	19,7	21,0	25,2	22,9	27,8	22,8	24,3	22,9
2	22,5	24,6	26,7	16,3	23,0	16,4	29,5	25,2	23,8	26,6	24,0	21,6	22,0	23,9
3	10,0	8,5	13,1	4,2	12,2	13,8	11,0	11,9	8,4	6,7	9,0	11,7	8,6	9,8
4 o più	4,7	6,1	6,5	1,7	4,3	6,9	7,8	4,2	6,1	2,5	3,2	6,1	2,5	5,1
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

XIV. N° figli in Italia	<i>Altri MI</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>CO</i>	<i>CR</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>MB</i>	<i>MI Città</i>	<i>MN</i>	<i>PV</i>	<i>SO</i>	<i>VA</i>	<i>Lomb.</i>
0	53,2	54,3	49,5	60,2	50,7	49,7	48,0	51,6	54,6	50,5	50,4	51,2	58,1	52,9
1	20,4	17,6	16,4	23,4	22,4	20,4	18,5	19,9	21,9	20,8	24,6	20,1	18,3	20,0
2	16,8	20,7	20,9	12,8	15,7	15,3	21,9	20,1	16,2	21,5	17,9	16,6	16,9	18,2
3	6,8	5,3	8,8	2,1	10,2	10,2	6,6	6,1	4,9	5,5	6,2	7,6	5,8	6,4
4 o più	2,8	2,1	4,4	1,5	1,0	4,4	5,0	2,3	2,3	1,7	0,8	4,6	1,0	2,6
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

XV. N° figli conviventi	<i>Altri MI</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>CO</i>	<i>CR</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>MB</i>	<i>MI Città</i>	<i>MN</i>	<i>PV</i>	<i>SO</i>	<i>VA</i>	<i>Lomb.</i>
0	54,5	55,8	50,9	61,1	54,2	51,8	51,4	55,9	58,0	54,5	54,8	56,3	60,3	55,4
1	21,0	19,3	16,0	22,6	21,6	20,8	19,7	17,8	21,2	19,1	22,2	18,4	19,1	19,7
2	16,5	18,4	20,7	12,9	15,7	14,2	18,9	19,4	14,7	19,8	16,7	13,8	14,1	17,0
3	5,8	4,7	8,4	2,3	7,9	9,7	6,2	5,8	4,2	4,9	5,9	7,3	5,6	5,8
4 o più	2,1	1,7	4,0	1,1	0,6	3,4	3,8	1,1	1,9	1,7	0,5	4,2	0,9	2,1
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

XVI. N° figli conviventi minorenni	<i>Altri MI</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>CO</i>	<i>CR</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>MB</i>	<i>MI Città</i>	<i>MN</i>	<i>PV</i>	<i>SO</i>	<i>VA</i>	<i>Lomb.</i>
0	59,6	61,0	54,6	63,0	61,7	56,8	56,7	62,0	62,9	58,1	60,4	58,8	66,6	60,3
1	19,1	18,4	16,2	22,8	19,2	20,1	20,9	16,8	20,4	19,9	20,6	18,0	17,3	18,9
2	15,4	15,6	19,6	11,7	13,0	12,7	15,1	16,0	12,1	18,5	13,9	12,6	11,7	15,0
3	4,4	3,8	6,8	1,6	5,8	8,8	4,7	4,6	2,9	2,6	4,6	7,7	3,8	4,4
4 o più	1,5	1,2	2,8	0,9	0,3	1,7	2,6	0,6	1,7	0,8	0,5	2,9	0,6	1,5
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

XVII. N° figli nati in Italia	<i>Altri MI</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>CO</i>	<i>CR</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>MB</i>	<i>MI Città</i>	<i>MN</i>	<i>PV</i>	<i>SO</i>	<i>VA</i>	<i>Lomb.</i>
0	66,8	65,5	58,7	66,6	64,7	62,7	63,6	68,8	66,3	60,8	71,0	69,9	72,6	65,4
1	17,8	16,7	18,0	21,7	19,4	17,9	18,9	18,4	20,5	23,0	15,7	15,7	15,9	18,6
2	11,2	14,2	15,8	9,9	11,0	10,5	13,1	9,1	9,7	13,3	10,9	11,3	8,8	11,8
3	3,4	2,6	6,1	1,5	4,2	7,0	2,9	3,0	2,4	2,7	1,9	2,4	2,1	3,3
4 o più	0,8	1,0	1,4	0,3	0,8	1,9	1,5	0,6	1,1	0,2	0,4	0,7	0,6	0,9
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

XVIII. Nazionalità del coniuge/convivente (se ce l'ha)	<i>Altri MI</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>CO</i>	<i>CR</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>MB</i>	<i>MI Città</i>	<i>MN</i>	<i>PV</i>	<i>SO</i>	<i>VA</i>	<i>Lomb.</i>
Stessa nazionalità	82,0	86,3	88,9	85,8	83,9	87,1	82,5	82,8	85,2	89,5	80,3	71,8	76,7	84,7
Italiana	13,5	10,3	8,2	8,6	13,1	9,2	13,0	9,8	8,6	8,9	16,3	21,2	21,1	11,1
Altra nazionalità	4,5	3,4	2,9	5,5	3,0	3,7	4,5	7,4	6,2	1,5	3,4	6,9	2,2	4,3
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

XIX. Condizione lavorativa prevalente	<i>Altri MI</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>CO</i>	<i>CR</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>MB</i>	<i>MI Città</i>	<i>MN</i>	<i>PV</i>	<i>SO</i>	<i>VA</i>	<i>Lomb</i>
Disoccupato (in cerca di lavoro)	13,5	10,7	11,8	7,1	13,2	16,5	13,7	13,2	10,8	13,3	12,8	13,3	7,9	11,7
Studente	5,4	6,8	3,5	4,8	4,5	8,0	4,4	3,7	6,0	4,1	4,9	9,4	4,4	5,1
Studente lavoratore	3,1	5,6	1,1	0,3	0,4	2,2	1,6	1,8	1,6	2,0	2,8	4,7	1,3	2,2
Casalinga	8,8	14,5	11,0	11,9	13,4	13,8	10,1	8,8	4,5	15,4	11,5	10,7	5,4	9,7
Occupato regolare tempo indeterminato orario normale	33,6	32,1	41,6	40,3	35,1	31,1	34,1	26,5	33,6	38,5	30,6	37,5	47,3	35,6
Occupato regolare part-time	7,3	8,9	6,2	6,1	6,0	9,5	6,0	10,0	12,7	4,1	9,5	5,9	9,2	8,5
Occupato regolare a tempo determinato	4,5	4,6	9,3	8,4	5,6	4,6	2,6	9,2	5,2	8,3	3,7	4,8	7,1	6,2
Occupato in cassa integrazione	0,8	2,0	1,0	2,4	0,4	1,2	1,0	0,6	0,6	1,1	0,2	0,3	0,5	0,9
In mobilità	..	0,6	0,3	0,3	0,3	0,8	0,2	0,8	0,1	..	0,6	0,5	0,4	0,3
Occupato in malattia/maternità/infortunio	0,2	0,2	0,2	0,5	0,9	0,1	0,9	0,3	0,5	0,6	1,7	0,9	0,9	0,5
Occupato irregolare in modo abbastanza stabile	4,6	2,5	3,8	5,6	2,8	2,0	6,6	7,3	6,6	2,3	7,0	2,2	3,7	4,7
Occupato irregolare in modo instabile (lavori saltuari)	6,1	1,9	2,5	2,1	6,3	2,3	5,0	8,0	6,2	3,1	4,4	1,9	4,0	4,5
Occupato lavoro parasubordinato	1,0	0,6	0,3	0,3	0,4	1,8	0,4	1,8	1,7	0,4	0,3	0,2	1,7	1,0
Lavoratore autonomo regolare	6,9	6,4	3,2	3,4	7,6	2,7	5,1	4,1	5,3	3,3	5,3	5,7	4,2	5,0
Lavoratore autonomo non regolare	0,8	0,8	1,5	0,6	1,0	2,3	1,1	1,5	2,3	0,4	0,9	1,0	..	1,2
Imprenditore	1,8	1,0	1,0	0,3	0,3	0,4	3,8	1,0	1,1	2,6	1,2	..	1,3	1,2
Altra condizione non professionale	0,1	0,6	0,6	0,1	1,2	..	1,8	1,3	0,4	0,5	0,6	0,5	1,0	0,6
Socio lavoratore di cooperativa	1,5	0,3	0,9	5,7	0,6	0,8	1,7	0,2	1,0	0,1	2,0	0,7	..	1,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

XX. Tipo di lavoro	<i>Altri MI</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>CO</i>	<i>CR</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>MB</i>	<i>MI Città</i>	<i>MN</i>	<i>PV</i>	<i>SO</i>	<i>VA</i>	<i>Lomb.</i>
Operai generici nell'industria	8,4	11,2	26,7	14,8	12,9	25,9	4,9	10,7	6,9	21,6	7,1	9,3	9,6	12,8
Operai generici nel terziario	9,1	5,5	2,8	6,0	2,5	7,0	12,2	5,6	6,7	7,4	6,2	3,6	10,4	6,4
Operai specializzati	1,7	1,4	4,1	0,4	0,9	2,4	0,9	2,3	1,1	0,8	0,9	1,1	1,6	1,8
Operai edili	8,3	15,1	12,4	16,6	12,4	9,7	11,9	8,5	7,8	8,5	14,0	12,6	13,4	10,9
Operai agricoli e assimilati	0,7	6,2	6,1	1,0	8,9	2,8	5,4	1,2	0,6	8,9	5,0	2,4	2,7	3,4
Addetti alle pulizie	9,2	2,8	4,4	6,1	7,2	4,4	6,0	7,0	6,9	3,5	1,4	3,7	2,8	5,6
Impiegati esecutivi e di concetto	5,2	3,0	1,7	1,7	1,3	2,7	2,7	2,5	4,1	0,7	1,4	1,4	2,3	2,9
Addetti alle vendite e servizi	4,1	4,2	4,1	2,6	3,4	3,9	2,5	4,1	4,6	5,6	3,0	2,6	6,9	4,3
Titolari/esercanti attività commerciali	5,0	9,0	4,4	2,4	5,1	4,1	7,5	5,1	4,8	5,3	6,7	5,9	3,1	5,2
Addetti alla ristorazione/alberghi	10,4	10,6	9,0	17,4	9,0	10,5	8,1	10,3	10,0	11,6	10,9	14,8	10,6	10,4
Mestieri artigianali	6,6	6,2	4,6	4,0	7,8	4,8	3,6	4,0	7,6	5,0	3,7	3,0	3,8	5,7
Addetti ai trasporti	4,3	2,4	2,2	3,7	1,6	0,7	3,9	4,3	2,4	3,8	7,2	2,0	2,3	3,1
Domestici fissi	3,2	1,1	1,5	5,9	4,7	0,6	2,0	3,4	3,1	1,1	2,3	4,1	5,9	2,8
Domestici ad ore	6,7	4,1	4,0	5,4	4,7	2,3	4,0	10,0	11,6	2,0	7,0	4,1	7,6	6,8
Assistenti domiciliari	6,4	7,7	5,8	8,2	5,7	7,3	10,1	9,1	6,9	9,0	12,4	20,0	7,9	7,5
Baby sitter	0,6	2,1	0,8	0,5	1,4	0,4	0,9	1,5	2,8	..	0,3	0,2	0,5	1,3
Assistenti in campo sociale	2,1	1,2	1,0	0,6	0,6	1,9	2,4	2,4	2,8	1,0	2,8	2,6	3,0	1,9
Medici e paramedici	2,0	0,7	1,4	1,7	2,3	1,5	2,5	1,3	2,5	1,6	2,5	3,5	1,3	1,8
Intellettuali	2,2	3,0	1,0	0,4	3,3	4,9	2,6	2,6	4,0	0,7	2,1	1,0	3,0	2,5
Prostituzione	0,3	0,1	0,6	0,2	0,6	..	0,1
Sportivo	0,4	0,1	0,5	0,2	0,0
Altro	3,4	2,5	1,9	0,5	4,0	1,6	6,1	4,0	2,8	1,8	3,3	0,7	0,8	2,6
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

XXI. Reddito medio mensile netto da lavoro (tra chi lavora)	<i>Altri MI</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>CO</i>	<i>CR</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>MB</i>	<i>MI Città</i>	<i>MN</i>	<i>PV</i>	<i>SO</i>	<i>VA</i>	<i>Lomb.</i>
Meno di 500 euro	8,2	6,3	5,4	3,6	7,1	4,8	8,5	6,6	6,0	4,5	6,4	4,8	4,4	6,1
500-750 euro	14,7	14,4	16,4	13,1	14,4	11,4	13,9	23,6	18,4	11,0	23,5	8,4	12,1	16,2
751-1.000 euro	31,6	35,6	23,8	35,8	29,8	21,0	30,5	32,4	31,7	31,9	32,3	40,3	35,5	31,0
1.001-1.250 euro	20,7	18,1	20,0	17,8	17,8	26,3	11,8	17,2	18,8	18,9	14,2	11,9	20,2	18,8
1.251-1.500 euro	14,3	14,7	19,6	19,6	19,2	26,7	19,1	10,6	15,7	20,1	14,5	23,2	14,8	16,4
1.501-2.500 euro	9,4	10,3	14,1	9,9	10,5	8,4	14,7	9,3	8,6	12,8	7,6	11,3	9,8	10,4
Superiore a 2.500 euro	1,2	0,5	0,7	0,3	1,2	1,5	1,5	0,3	0,9	0,9	1,5	..	3,2	1,0
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

XXII. Tenendo conto di tutti i vostri redditi, come riesce la sua famiglia ad arrivare alla fine del mese?	<i>Altri MI</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>CO</i>	<i>CR</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>MB</i>	<i>MI Città</i>	<i>MN</i>	<i>PV</i>	<i>SO</i>	<i>VA</i>	<i>Lomb.</i>
Con grande difficoltà	18,9	27,6	27,4	6,5	26,1	24,2	40,1	25,2	24,9	19,5	21,8	17,8	20,5	23,6
Con difficoltà	20,6	30,0	20,0	16,6	17,9	20,1	21,4	24,9	16,1	15,8	21,2	20,1	21,1	20,5
Con qualche difficoltà	26,3	25,9	25,9	35,1	28,2	22,3	22,2	26,4	24,0	29,6	32,0	28,4	33,6	26,9
Con una certa facilità	19,2	8,9	16,8	24,9	18,3	15,8	11,3	12,8	21,6	22,1	16,8	18,2	14,4	17,4
Con facilità	11,6	5,6	8,0	16,3	8,5	13,4	4,0	7,7	10,3	11,4	7,4	13,2	8,5	9,3
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

XXIII. La sua famiglia riuscirebbe a sostenere una spesa imprevista di 750 euro?	<i>Altri MI</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>CO</i>	<i>CR</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>MB</i>	<i>MI Città</i>	<i>MN</i>	<i>PV</i>	<i>SO</i>	<i>VA</i>	<i>Lomb.</i>
Sì	40,3	38,8	25,7	42,4	38,6	26,5	18,8	26,3	35,0	39,0	33,7	35,3	44,8	34,7
No	59,7	61,2	74,3	57,6	61,4	73,5	81,2	73,7	65,0	61,0	66,3	64,7	55,2	65,3
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

XXIV. La sua famiglia si trova o si è trovata nel corso degli ultimi 12 mesi in arretrato sui pagamenti (bollette, affitto, mutuo, ecc...)?	<i>Altri MI</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>CO</i>	<i>CR</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>MB</i>	<i>MI Città</i>	<i>MN</i>	<i>PV</i>	<i>SO</i>	<i>VA</i>	<i>Lomb.</i>
Sì	35,0	45,1	32,7	16,4	24,2	43,6	44,9	27,2	37,1	29,8	24,6	30,4	34,5	34,1
No	65,0	54,9	67,3	83,6	75,8	56,4	55,1	72,8	62,9	70,2	75,4	69,6	65,5	65,9
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

XXV. Ha intenzione di trasferirsi altrove entro i prossimi dodici mesi?	<i>Altri MI</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>CO</i>	<i>CR</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>MB</i>	<i>MI Città</i>	<i>MN</i>	<i>PV</i>	<i>SO</i>	<i>VA</i>	<i>Lomb.</i>
No	82,8	75,0	87,0	93,4	85,8	78,0	83,8	85,0	86,7	81,6	85,2	76,9	86,1	84,2
Sì, in un altro comune della Lombardia	4,8	3,2	2,6	1,4	2,6	7,3	4,2	3,6	1,5	3,2	2,4	6,0	5,4	3,2
Sì, in un altro comune italiano	2,2	2,3	2,6	0,5	1,9	1,3	2,5	0,6	1,3	4,7	2,4	8,0	2,3	2,1
Sì, in un altro stato	4,4	8,9	3,8	3,8	5,1	7,6	2,6	3,9	5,7	7,2	3,4	6,1	2,4	5,1
Sì, al mio paese d'origine	5,8	10,7	4,1	0,9	4,5	5,6	6,9	6,9	4,8	3,3	6,6	3,0	3,8	5,4
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

XXVI. Sa che cos'è il rimpatrio volontario assistito (RVA)?	<i>Altri MI</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>CO</i>	<i>CR</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>MB</i>	<i>MI Città</i>	<i>MN</i>	<i>PV</i>	<i>SO</i>	<i>VA</i>	<i>Lomb.</i>
Sì	27,0	27,0	38,0	4,5	5,5	20,5	26,3	14,8	22,3	20,3	15,6	21,0	22,0	23,9
No	73,0	73,0	62,0	95,5	94,5	79,5	73,7	85,2	77,7	79,7	84,4	79,0	78,0	76,1
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

XXVII. (Se conosce l'RVA) Attraverso quale canale è venuto a conoscenza per la prima volta del RVA?	<i>Altri MI</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>CO</i>	<i>CR</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>MB</i>	<i>MI Città</i>	<i>MN</i>	<i>PV</i>	<i>SO</i>	<i>VA</i>	<i>Lomb.</i>
Mass media tradizionali (tv, giornali, radio, ...)	26,0	15,4	38,3	23,0	13,0	65,4	38,0	41,1	39,8	32,3	33,9	38,0	27,1	32,8
Siti internet	18,9	9,5	4,5	14,7	49,5	0,6	11,3	9,5	8,1	11,0	8,2	16,7	20,3	10,5
Questura, Prefettura, Sportelli Immigrazione	12,7	11,2	12,5	16,2	2,9	10,7	12,4	4,4	6,6	4,1	18,0	5,5	13,3	10,7
Associazioni volontariato/religiose/assistenz.	10,3	8,9	1,9	..	2,2	7,0	6,3	2,5	7,0	1,5	4,6	9,0	10,4	6,1
Consolato, Ambasciata	1,6	2,0	1,2	2,1	2,5	3,1	0,5	..	1,6	0,7	1,6
Amici/conoscenti/parenti (passaparola)	30,5	48,0	41,1	46,1	30,4	14,3	29,6	32,7	30,3	50,6	34,3	26,9	27,2	36,2
Altro	..	5,0	0,5	..	1,9	2,0	0,4	7,2	5,0	..	1,0	2,3	0,9	2,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

XXVIII. (Se conosce l'RVA) Qual è il suo giudizio sui programmi RVA?	<i>Altri MI</i>	<i>BG</i>	<i>BS</i>	<i>CO</i>	<i>CR</i>	<i>LC</i>	<i>LO</i>	<i>MB</i>	<i>MI Città</i>	<i>MN</i>	<i>PV</i>	<i>SO</i>	<i>VA</i>	<i>Lomb.</i>
Buona opportunità per ricominciare nel Paese d'origine	13,3	6,8	1,2	13,4	15,2	15,8	15,7	11,3	7,5	2,0	0,7	13,3	4,1	6,7
Modo come un altro per farci andare via dall'Italia	29,2	39,5	56,9	27,1	13,2	34,5	24,3	33,2	23,1	34,5	37,0	29,4	36,0	37,8
È un'opportunità ma non basta	37,6	42,1	22,2	30,3	30,5	23,4	36,6	23,6	46,1	24,8	28,4	43,5	31,5	33,4
Non saprei giudicare	19,9	11,6	19,7	29,3	41,1	26,3	23,3	31,9	23,4	38,7	33,9	13,8	28,4	22,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Le pubblicazioni dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità

I rapporti regionali

2002

- Ambrosini M. (a cura di), *I volti della solidarietà. Immigrazione e terzo settore in Lombardia. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2002.
- Bellaviti P., Granata E., Novak C., Tosi A., *Le condizioni abitative e l'inserimento territoriale degli immigrati in Lombardia. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2002.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La prima indagine regionale. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2002.
- Colasanto M., Zanfrini L. (a cura di), *Sostenere il lavoro. Le attività dei Centri per l'impiego a favore dei lavoratori extra-comunitari. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2002.
- Cologna D., Zanuso R. (a cura di), *Gli interventi di accoglienza per gli immigrati nelle province di Milano e Varese. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2002.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2001*, Milano, 2002.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Report on migrations in Lombardy 2001*, Milano, 2002.
- Pasini N., Pullini A., *Nascere da stranieri. I punti nascita in Lombardia. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2002.

2003

- Ambrosini M. (a cura di), *Immigrazione e terzo settore in Lombardia. La seconda indagine. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2003.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La seconda indagine regionale. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2003.
- Cologna D., Gulli G. (a cura di), *Gli interventi di accoglienza per gli immigrati nelle province di Brescia e Cremona. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2003.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2002. Volume primo*, Milano, 2003.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2002. Volume secondo*, Milano, 2003.

Pasini N., Pullini A. (a cura di), *Immigrazione e salute in Lombardia. Una riflessione interdisciplinare. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2003.

2004

Ambrosini M., Cominelli C. (a cura di), *Educare al futuro. Il contributo dei luoghi educativi extrascolastici nel territorio lombardo. Rapporto 2003*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2004.

Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La terza indagine regionale. Rapporto 2003*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2004.

Colasanto M. (a cura di), *L'occupazione possibile. Percorsi tra lavoro e non lavoro e servizi per l'inserimento lavorativo dei cittadini non comunitari*, Pubblicazione nell'ambito dell'accordo di programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali realizzato dall'ARL in collaborazione con l'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, finanziato dalla regione Lombardia, Milano, 2004.

Cologna D., Mauri L. (a cura di), *Gli interventi di accoglienza per gli immigrati. L'indagine nelle province di Bergamo, Lecco e Como. Rapporto 2003*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2004.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2003. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2004.

Pasini N. (a cura di), *La salute degli immigrati in Lombardia. Problemi e prospettive*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2004.

Tosi A. (a cura di), *Le politiche locali per l'accoglienza e l'integrazione nel quadro dei programmi regionali per l'immigrazione. Rapporto 2003*, Fondazione Ismu, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2004.

2005

Ambrosini M., Cominelli C. (a cura di), *Un'assistenza senza confini. Welfare "leggero", famiglie in affanno, aiutanti domiciliari immigrate. Rapporto 2004*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.

Besozzi E. (a cura di), *I progetti di educazione interculturale in Lombardia. Dal monitoraggio alle buone pratiche*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.

Besozzi E., Tiana M.T. (a cura di), *Insieme a scuola 3. La terza indagine regionale*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.

Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La quarta indagine regionale. Rapporto 2004*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.

Colasanto M., Lodigiani R. (a cura di), *Complementare, sostitutivo, discriminato? Il lavoro immigrato in Lombardia tra programmazione dei flussi e funzionamento del*

mercato del lavoro. Rapporto 2004, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2005.
Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, *Rapporto 2004. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2005.
Gusmeroli A., Ortensi L., Pasini N., Pullini A., *La domanda di salute degli immigrati. Rapporto 2004*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2005.

2006

Ambrosini M. (a cura di), *Costruttori di integrazione. Gli operatori dei servizi per gli immigrati. Rapporto 2005*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2006.
Besozzi E., Colombo M. (a cura di), *Percorsi dei giovani stranieri tra scuola e formazione professionale in Lombardia. Rapporto 2005*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2006.
Blangiardo G.C., *L'immigrazione straniera in Lombardia. La quinta indagine regionale. Rapporto 2005*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2006.
Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, *Rapporto 2005. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2006.

2007

Ambrosini M., Tosi A. (a cura di), *Vivere ai margini. Un'indagine sugli insediamenti rom e sinti in Lombardia. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2007.
Besozzi E., Colombo M. (a cura di), *Giovani stranieri in Lombardia tra presente e futuro. Motivazioni, esperienze e aspettative nell'istruzione e nella formazione professionale. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2007.
Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La sesta indagine regionale. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2007.
Colasanto M., Marcaletti F. (a cura di), *La domanda di lavoro immigrato. Problemi e prospettive. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2007.
Colombo M., *Guida ai progetti di educazione interculturale. Come costruire buone pratiche. Anno 2007*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2007.
Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, *Rapporto 2006. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2007.
Pasini N. (a cura di), *Mutilazioni genitali femminili: riflessioni teoriche e pratiche. Il caso della Regione Lombardia. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2007.
Pullini A., *La salute della donna immigrata in Lombardia. Analisi dei dati e assistenza/accoglienza dedicata. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2007.

2008

- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La settima indagine regionale. Rapporto 2007*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2008.
- Colasanto M., Marcaletti F. (a cura di), *L'eticizzazione del mercato del lavoro lombardo. Rapporto 2007*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2008.
- Demarchi C., Papa N., *Certifica il tuo italiano. La lingua per conoscere e farsi conoscere. Una sperimentazione della Regione Lombardia*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2008.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2007. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2008.
- Grandi F. (a cura di), *Il diritto d'asilo in Lombardia. Il quadro normativo e la rete territoriale dei servizi d'accoglienza e integrazione. Rapporto 2007*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2008.

2009

- Ambrosini M., Tosi A. (a cura di), *Favelas di Lombardia. La seconda indagine sugli insediamenti rom e sinti. Rapporto 2008*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2009.
- Besozzi E., Colombo M. (a cura di), *Tra formazione e lavoro. Giovani stranieri e buone pratiche nel sistema della formazione professionale regionale. Rapporto 2008*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2009.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. L'ottava indagine regionale. Rapporto 2008*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2009.
- Colasanto M., Marcaletti F. (a cura di), *I percorsi di mobilità del lavoro immigrato. Primi riscontri per una lettura del caso lombardo. Rapporto 2008*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2008. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2009.
- Grandi F. (a cura di), *Il diritto d'asilo in Lombardia: nuove procedure, integrazione, non accoglienza e dimenticanza. Rapporto 2008*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2009.

2010

- Ambrosini M., Bonizzoni P., Caneva E., *Ritrovarsi altrove. Famiglie ricongiunte e adolescenti d'origine immigrata. Rapporto 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2010.
- Besozzi E., Colombo M., Santagati M., *Formazione come integrazione. Strumenti per osservare e capire i contesti educativi multietnici. Rapporto 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2010.

- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La nona indagine regionale. Rapporto 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2010.
- Colussi E., *Repertorio di buone pratiche di educazione interculturale in Lombardia. Anno 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2010.
- Demarchi C., Locatelli F. (a cura di), *Certifica il tuo italiano: per un modello regionale d'intervento*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Dieci anni di immigrazione in Lombardia. Rapporto 2009*, Milano, 2010.
- Marcaletti F. (a cura di), *Valore Lavoro: integrazione e inserimento lavorativo di rom e sinti*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2010.
- Pullini A., *I codici Stp in Lombardia. Dalle disuguaglianze sociali alle disparità di salute. Rapporto 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2010.
- Tosi A., *Minimi di integrazione. Gli sportelli per gli immigrati in Lombardia. Rapporto 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2010.
- Valtolina G.G. (a cura di), *Famiglie immigrate e inclusione sociale: i servizi e il territorio*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2010.
- Vergani A., Locatelli F., Riniolo V. (a cura di), *Tra inserimento sociale e sostenibilità dei flussi migratori. Una sperimentazione in Lombardia*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2010.

2011

- Agustoni A., Alietti A. (a cura di), *Migrazioni, politiche urbane e abitative: dalla dimensione europea alla dimensione locale*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2011.
- Ambrosini M., Bonizzoni P., Caneva, E. (a cura di), *Incontrarsi e riconoscersi. Socialità, identificazione, integrazione sociale tra i giovani di origine immigrata. Rapporto 2010*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2011.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La decima indagine regionale. Rapporto 2010*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2011.
- Caselli M., Grandi F. (a cura di), *Volti e percorsi delle associazioni di immigrati in Lombardia. Rapporto 2010*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2011.
- Colasanto M., Marcaletti F. (a cura di), *Immigrazione e mercati del lavoro: gli impatti della crisi in Lombardia. Rapporto 2010*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2011.

Colombo M., Santagati M., *Accompagnare le istituzioni formative nella progettazione interculturale. Guida per il tutor di scuola*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2011.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Decimo rapporto sugli immigrati in Lombardia. Anno 2010*, Milano, 2011.

2012

Ambrosini M., Bonizzoni P. (a cura di), *I nuovi vicini. Famiglie migranti e integrazione sul territorio. Rapporto 2011*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2012.

Besozzi E., Colombo M. (a cura di), *Relazioni interetniche e livelli di integrazione nelle realtà scolastico/formative della Lombardia. Rapporto 2011*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2012.

Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. L'undicesima indagine regionale. Rapporto 2011*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2012.

Colasanto M., Marcaletti F. (a cura di), *Famiglie immigrate, tempi di vita e tempi di lavoro. La conciliazione come questione emergente. Rapporto 2011*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2012.

Farina P., Ignazi S. (a cura di), *Catene invisibili. Strumenti e dati per comprendere la prostituzione straniera e promuovere percorsi emancipativi*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2012.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2011. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2012.

I rapporti provinciali

2003

Farina P. (a cura di), *Viste da vicino. L'immigrazione femminile nella provincia di Mantova. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Mantova, Milano, 2003.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Bergamo, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Bergamo. Rapporto Statistico dell'Osservatorio Fondazione Ismu- Provincia di Bergamo. Anno 2002*, Milano, 2003.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Brescia, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Brescia. Rapporto Provinciale a cura della Fondazione Ismu e dell'Osservatorio Provinciale sull'immigrazione di Brescia. Anno 2002*, Milano, 2003.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Cremona, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Cremona. Rapporto statistico dell'Osservatorio Fondazione Ismu - Provincia di Cremona. Anno 2002*, Milano, 2003.

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Lodi, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Lodi. Terzo Rapporto statistico dell'Osservatorio Fondazione Ismu – Provincia di Lodi. Anno 2002*, Milano, 2003.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Sondrio, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Sondrio. Primo Rapporto statistico dell'Osservatorio Fondazione Ismu – Provincia di Sondrio. Anno 2002*, Milano, 2003.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Varese, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Varese. Rapporto statistico dell'Osservatorio Fondazione Ismu – Provincia di Varese. Anno 2002*, Milano, 2003.
- Lanzani A. (a cura di), *Dare spazio alle differenze. Insediamento e presenza straniera nella provincia di Lecco. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Lecco, Milano, 2003.

2004

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Bergamo, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera. Anno 2003. Approfondimento territoriale nella Provincia di Bergamo. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale sull'immigrazione di Brescia, *L'immigrazione straniera in provincia di Brescia. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Como, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera. Approfondimento territoriale nella Provincia di Como. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità. Anno 2003*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Cremona, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera Anno 2003. Approfondimento territoriale nella Provincia di Cremona. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Lecco, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella Provincia di Lecco. Annuario statistico Anno 2003. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Lodi, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella Provincia di Lodi. Annuario statistico Anno 2003. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Mantova, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera Anno 2003. Approfondimento territoriale nella Provincia di Mantova. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Milano, *Approfondimento territoriale: il caso della Provincia di Milano. Annuario statistico dell'immigrazione straniera. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità. Anno 2003*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Prefettura di Pavia-Ufficio territoriale del Governo, *Approfondimento territoriale: il caso della Provincia di Pavia. Annuario*

- statistico dell'immigrazione straniera. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità. Anno 2003, Milano, 2004.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Sondrio, *Secondo rapporto sull'immigrazione straniera nella Provincia di Sondrio, Milano, 2004.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Varese, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera. Anno 2003. Approfondimento territoriale nella Provincia di Varese. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2004.*

2005

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *Rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2005.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale sull'immigrazione di Brescia, *L'immigrazione straniera in provincia di Brescia. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2005*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Como, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera. Approfondimento territoriale nella Provincia di Como. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità. Anno 2004, Milano, 2005.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Secondo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2005.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2005.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2005.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2005.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *L'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Anno 2004, Milano, 2005.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Secondo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2005.*
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Terzo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2005.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2005.

2006

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Terzo Rapporto sull'immigrazione straniera in Provincia di Como. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Terzo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Terzo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.

Maiorino S., Ortensi L., Valtolina G.G. (a cura di), *Ricongiungimenti familiari di immigrati in Provincia di Milano. Indagine conoscitiva: l'esperienza del servizio*

Minori e Famiglia della Provincia di Milano, Fondazione Ismu, Osservatorio Provinciale di Milano, Milano, 2006.

2007

Farina P. (a cura di), *Futuro plurale. Percorsi dei giovani stranieri nel mantovano*, Fondazione Ismu, Osservatorio Provinciale di Mantova, Milano 2007.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Bergamo, 2007.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Como. Annuario statistico 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Como, 2007.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Cremona, 2007.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Lecco, 2007.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Lodi, 2007.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Mantova, 2007.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2007.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Pavia, 2007.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Sondrio, 2007.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Varese, 2007.

2008

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *L'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Anno 2007*, Milano, 2008.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Brescia, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Brescia. Anno 2007*, Milano, 2008.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Quinto Rapporto sull'immigrazione straniera in provincia di Como. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano 2008.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2008.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2008.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2008.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2008.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Undicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2007. Dettaglio per i 22 Ambiti Territoriali e per la Provincia di Monza*, Milano, 2008.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2008.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2008.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2008.
- Marcaletti F. (a cura di), *Lavoratori immigrati e fenomeno infortunistico in provincia di Sondrio*, Fondazione Ismu, Osservatorio Provinciale di Sondrio, Milano, 2008.

2009

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *L'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Anno 2008*, Milano, 2009.

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Brescia, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Brescia. Anno 2008*, Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Sesto Rapporto sull'immigrazione straniera in provincia di Como. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Undicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2008*. Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Monza-Brianza, *Primo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Monza-Brianza. Annuario statistico. Anno 2008*, Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2009.

2010

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Brescia, *L'immigrazione straniera nella provincia di Brescia. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Settimo Rapporto sull'immigrazione straniera in provincia di Como. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Undicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Dodicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Monza-Brianza, *Secondo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Monza-Brianza. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2010.

2011

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Brescia, *L'immigrazione straniera nella provincia di Brescia. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Ottavo Rapporto sull'immigrazione straniera in provincia di Como. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Dodicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Undicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Undicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Tredicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Monza-Brianza, *Terzo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Monza-Brianza. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico.*

Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2011.

2012

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2012.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Tredicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2012.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Dodicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2012.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Quattordicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2012.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2012.*

I volumi sono consultabili a Milano, presso il Centro Documentazione (Ce.Doc.) della Fondazione Ismu in via Galvani n. 16, aperto il lunedì, il mercoledì e il giovedì dalle 9.30 alle 16.00 e il martedì dalle ore 9.30 alle ore 17.30. È possibile accedere ai testi anche collegandosi ai siti:

www.orimregionelombardia.it
www.ismu.org.